



ISTITUTI SCOLASTICI SAN FILIPPO NERI S.R.L.

Indirizzo Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA, 53, CAP 36100

Indirizzo PEC sepavicenzasrl@pec.it; Numero REA VI – 383220; Codice fiscale 04153800240

LICEI SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO
ISTITUTO TECNICO TRASPORTI E LOGISTICA
ISTITUTO TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V T.L.

Indirizzo: TRASPORTI E LOGISTICA – articolazione CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO

Coordinatore di Classe: prof. Carlo Slaviero
Anno Scolastico 2022/2023

INDICE

1	DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	3
2	INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	3
2.1	Elementi dell'offerta formativa	3
2.2	Elementi caratterizzanti il Piano dell'offerta Formativa dell'istituto	3
2.3	Caratteri specifici dell'indirizzo	4
2.4	Profilo delle abilità e delle competenze	4
2.5	Profilo professionale in uscita (Istituto Tecnico Trasporti e Logistica).....	5
3	DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE	5
3.1	Composizione del consiglio di classe	5
3.2	Continuità docenti.....	6
3.3	Composizione e storia della classe	7
4	AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	8
5	INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	9
5.1	Metodologie e strategie didattiche.....	9
5.2	PCTO – Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio	10
5.3	Educazione Civica	12
5.4	Principali attività e progetti attinenti al percorso di educazione civica nel triennio finale	13
5.5	Progetto didattico sperimentale “Studente-Atleta di alto livello”.....	14
5.6	Progetto Licenza FISO.....	16
6	ATTIVITÀ E PROGETTI.....	17
6.1	Attività di recupero e potenziamento	17
6.2	Attività extracurricolari svolte.....	18
7	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	20
7.1	Criteri di valutazione	20
7.2	Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)	20
7.3	Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato	22
	· Atto di approvazione del Coordinatore delle attività didattiche ed educative	23
	· Atto di approvazione del Consiglio di classe.....	24

INDICE DEGLI ALLEGATI

- n. 10 relazioni finali e programmazioni dei singoli docenti
- n. 1 programmazione educazione civica
- Criteri di valutazione: criteri di valutazione comuni, protocollo valutazione BES, criteri di valutazione del comportamento, griglia valutazione didattica e del comportamento durante la didattica digitale integrata
- Griglie di valutazione: griglie di valutazione per singole discipline, griglia di valutazione educazione civica, griglia per il colloquio orale, griglie di valutazione correzione simulazioni prima prova, griglie di valutazione correzione simulazioni seconda prova
- n. 2 Tracce Simulazioni Prima Prova Esame di Stato
- n. 2 Tracce Simulazioni Seconda Prova Esame di Stato
- Piano per l'inclusione

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Gli Istituti Scolastici “San Filippo Neri” sono il risultato del rinnovamento, iniziato con l’anno scolastico 2018/2019, dei precedenti Istituti Scolastici “Card. Cesare Baronio” di Vicenza, fondati nel 1989.

La scuola era inizialmente dedicata al cardinal Cesare Baronio, uomo di grande cultura nato a Sora il 30 ottobre 1538. Giunto a Roma ventenne, dopo aver compiuto gli studi, entrò a fianco di San Filippo Neri in quel movimento di riforma che poi si chiamerà Congregazione dell’Oratorio. Fu anche preposto dell’Oratorio di Roma, vivente san Filippo, e più volte indicato come possibile Papa. Uomo di ampia cultura, è ricordato soprattutto per l’ideazione e la realizzazione dei primi dodici volumi degli *Annales Ecclesiastici*, la prima vera opera che racconta la storia del cristianesimo dalle origini al 1198.

Dall’anno scolastico 2018/2019, l’istituto è gestito dalla società San Filippo Neri, che, per rimarcare la continuità con la gestione precedente, ha scelto il nome del fondatore della Congregazione dell’Oratorio. In linea con gli ideali costitutivi della scuola, la nuova società persegue gli stessi obiettivi di eccellenza e di alta formazione che hanno caratterizzato la scuola fin dalla sua fondazione. L’obiettivo guida dell’istituto è la realizzazione, in tutti gli indirizzi, di un elevato livello di maturazione culturale e formativa in cui si fondono insieme i contributi e i valori provenienti dalla ricchezza della cultura umanistica, dell’ampliamento della conoscenza associata al contatto con culture straniere, dalla chiarezza concettuale e dal rigore metodologico delle discipline tecnico scientifiche, dalla correlazione tra sapere tecnico e operare efficace che deve caratterizzare un cosciente uso della tecnologia attuale.

La scuola si impegna a formare l’uomo in cui tutti i valori umani trovano realizzazione e piena unità in una preparazione globale basata sulla conoscenza sulle abilità e sulle competenze. La ricerca di valori positivi unita al desiderio delle famiglie di far vivere i propri figli in uno spazio educativo costruttivo, trovano riscontri in una scuola che non offre solo formazione intellettuale, ma pone i giovani al centro dell’interesse, e degli interventi di educazione di istruzione e di formazione.

Dall’inizio dell’anno scolastico 2021/2022, l’Istituto si è avviato verso una nuova fase della sua storia trasferendosi in una nuova sede, dotata di ambienti e attrezzature all’avanguardia per incontrare le esigenze di una scuola sempre in divenire, al passo con i tempi e proiettata verso il futuro.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICULUM

2.1 Elementi dell’offerta formativa

Annualmente, il Collegio Docenti si propone come obiettivo formativo-educativo quello di motivare gli studenti:

- allo studio;
- all’impegno;
- all’approfondimento costante di tutte le materie;
- alla frequenza regolare delle lezioni.

2.2 Elementi caratterizzanti il Piano dell’offerta Formativa dell’istituto

- parità ed imparzialità;
- partecipazione;
- libertà d’insegnamento;
- aggiornamento;
- accoglienza ed orientamento;
- benessere a scuola;
- inserimento degli alunni diversamente abili.

2.3 Caratteri specifici dell'indirizzo

L'istituto Tecnico Trasporti e Logistica svolge da anni la propria attività di formazione per i giovani che intendono occuparsi del settore aeronautico, in particolare nell'ambiente di lavoro riguardante i seguenti settori:

- Pilotaggio degli aeroplani ad ala fissa e ad ala rotante;
- Controllo del traffico aereo;
- Servizio meteorologico;
- Manutenzione degli aeroplani;
- Attività aeroportuali connesse con la movimentazione degli aeroplani.

Il diploma conseguito frequentando l'indirizzo Trasporti e Logistica, permette agli studenti:

- L'immediato inserimento nel mondo del lavoro;
- La prosecuzione degli studi presso qualsiasi facoltà universitaria.

2.4 Profilo delle abilità e delle competenze

Competenze in esito al percorso di istruzione/formazione:

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

- identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni di mezzi e sistemi nel trasporto aereo.
- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti dell'aeromobile e intervenire in fase di programmazione della manutenzione;
- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico aereo e gestire le relative comunicazioni;
- gestire in modo appropriato gli spazi dell'aeromobile e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
- gestire l'attività di trasporto aereo tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata;
- organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti;

- cooperare nelle attività aeroportuali per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo;
- operare nel sistema qualità, nel rispetto delle normative sulla sicurezza (safety e security) nel trasporto aereo.

2.5 Profilo professionale in uscita (Istituto Tecnico Trasporti e Logistica)

Il diplomato può operare, come collaboratore di livello intermedio, in aziende del settore del trasporto aereo, dell'industria aeronautica, della logistica e in strutture portuali, aeroportuali ed intermodali, con ruoli quali:

- *tecnico per la gestione del traffico aereo in aziende aeroportuali;*
- *tecnico per i servizi di assistenza aeroportuali;*
- *tecnico per i servizi di assistenza alla navigazione aerea;*
- *operatore per i servizi meteorologici della navigazione aerea;*
- *tecnico per la manutenzione dell'aeromobile;*
- *tecnico per la gestione del magazzino e per l'organizzazione della spedizione di merci in aziende e società di servizi logistici.*

Inoltre, può accedere, secondo quanto previsto dalle norme vigenti, e previa formazione tecnica, a:

- professioni certificate nel trasporto aereo (piloti, controllo del traffico aereo, manutentori, operatori meteorologici)

Alcune delle suddette attività possono essere svolte dopo aver frequentato gli appositi corsi di formazione e di specializzazione necessari e, in alcuni casi, dopo aver superato gli esami teorici e pratici richiesti.

[Fonte: *Supplemento Europass al Certificato per gli Istituti Tecnici*]

3. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

3.1 Composizione del Consiglio di Classe

COGNOME NOME	RUOLO	DISCIPLINA/E	ORE
Bez Giacomo	Docente	Scienze motorie e sportive	2
Danielis Flavio	Docente	Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo	8
Gobbi Nicolò	Docente	Lingua inglese	3
Leoni Emilio	Docente	Lingua e letteratura italiana	4
Leoni Emilio	Docente	Storia	2
Russo Vincenzo	Docente	Meccanica e Macchine	4

Sartori Federico	Docente	Elettronica, elettrotecnica e automazioni	3
Slaviero Carlo	Coordinatore di classe e segretario	Matematica	3
Trentin Luca	Docente	Religione	1
Veller Tiziano	Docente	Diritto ed economia	2

3.2 Continuità docenti

DISCIPLINA	A.S. 2020/2021	A.S. 2021/2022	A.S. 2022/2023
Lingua e letteratura italiana	Leoni Emilio	Bedin Eleonora	Leoni Emilio
Lingua inglese	Gobbi Nicolò	Gobbi Nicolò	Gobbi Nicolò
Matematica	Slaviero Carlo	Slaviero Carlo	Slaviero Carlo
Complementi di matematica	Slaviero Carlo	Slaviero Carlo	-
Storia	Tosato Anna Maria	Maitilasso Micaela	Leoni Emilio
Diritto ed economia	Veller Tiziano	Veller Tiziano	Veller Tiziano
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo	Torrieri Dario Troncia Mauro	Troncia Mauro	Danielis Flavio
Meccanica e macchine	Dorgnach Igor	Dorgnach Igor	Russo Vincenzo
Elettronica, elettrotecnica e automazioni	Sartori Federico	Sartori Federico	Sartori Federico
Logistica	Dorgnach Igor	Dorgnach Igor	-
Scienze motorie e sportive	Monaco Federica Casarotto Valentina	Casarotto Valentina	Bez Giacomo
Religione	Rossetto Elia	Guerra Giosuè	Trentin Luca

3.3 Composizione e storia della classe

La classe attuale si compone di undici alunni (9 maschi e 2 femmine).

All'inizio della classe terza e analogamente in quarta gli studenti erano sette; sono diventati undici dopo l'inserimento di quattro nuovi studenti provenienti dal medesimo percorso scolastico di altro istituto, tre dei quali stanno ripetendo il quinto anno. Più di metà classe, tuttavia, ha seguito l'intero percorso del triennio presso l'Istituto.

Il gruppo classe si presenta sufficientemente affiatato e coeso. Nel corso del triennio si è venuto a creare un legame tra gli studenti che si è consolidato anche al di fuori della scuola in attività e momenti di aggregazione condivisi, soprattutto tra alcuni dei membri della classe.

Il Consiglio di Classe ha sempre espresso apprezzamento per la bassissima percentuale media di assenze: sia durante le lezioni svolte con didattica tradizionale in presenza sia durante le lezioni tenute con didattica a distanza durante il periodo pandemico che ha caratterizzato in particolar modo la classe III ed a tratti anche il IV anno.

I livelli di conoscenze, abilità e competenze raggiunti non sono sempre stati omogenei, la classe ha risentito evidentemente, durante l'emergenza sanitaria dovuta al coronavirus-COVID19, del passaggio alla didattica a distanza. La D.A.D. e la seguente D.D.I., pur rivelandosi necessarie e imprescindibili nel periodo emergenziale, sono risultate meno accattivanti e coinvolgenti della didattica in presenza. Tuttavia, anche grazie ad una crescita e ad una maturazione personale, gli alunni in buona parte hanno dimostrato una crescente consapevolezza del loro percorso scolastico accrescendo gradualmente la loro partecipazione al dialogo educativo.

Il comportamento è stato corretto e rispettoso nei confronti dei compagni e dei docenti.

Osservazioni generali sul percorso formativo e livelli generali raggiunti

Nel corso del triennio, il profitto è stato mediamente più che sufficiente per una parte della classe, molto buono per alcuni alunni. Si tratta di un gruppo classe variegato nelle capacità e nell'impegno. Il rendimento generale non è sempre omogeneo e si notano, sebbene non sia una classe numerosa, livelli diversi per motivazione e impegno. In alcuni alunni si è apprezzata una crescita maggiore ed il raggiungimento di consapevolezza e maturità nel corso del triennio.

Gli inserimenti di quattro nuovi elementi al quinto anno si sono dimostrati positivi per la spinta motivazionale della classe.

La classe è sicuramente maturata nel corso del triennio e alcuni studenti hanno acquisito un metodo di studio e una consolidata consapevolezza del proprio percorso. Tuttavia, per alcuni studenti, il Consiglio di classe ha rilevato generalmente una capacità meno incisiva di fare collegamenti interdisciplinari in uno sguardo ampio e critico delle materie che hanno caratterizzato il percorso scolastico.

Anche se il corpo docenti non è sempre stato omogeneo nel corso del triennio finale, la maggioranza degli insegnanti ha avuto la possibilità di seguire l'evoluzione e la maturazione degli alunni dal terzo anno. Questo ha sicuramente dato stabilità e continuità al percorso, e si è potuto creare un dialogo con la classe.

Attività svolte in didattica digitale integrata

La classe ha dimostrato una buona capacità di adattamento anche durante i periodi di Didattica A Distanza e Didattica Digitale Integrata e, malgrado le difficoltà oggettive, si è sempre dimostrata attenta e partecipativa. L'attenzione e il rendimento hanno lievemente risentito della situazione contingente soprattutto nella ripresa della didattica in presenza durante il quarto anno in cui si sono rese evidenti le difficoltà causate da quel tipo di didattica che, nell'anno precedente ha influito sulla continuità delle programmazioni.

4. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola si impegna per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza. Il nostro Istituto attiva progetti la cui finalità è quella di realizzare un intervento sistemico che garantisca l'inclusione reale degli alunni con disabilità. L'inclusione si realizza attraverso percorsi che mirano alla maturazione di esperienze significative, sia nell'apprendere che nel socializzare, all'ampliamento delle capacità comunicative anche con specifici ausili, all'acquisizione di competenze e abilità che favoriscano l'autonomia attraverso sostegni educativi adeguati alle caratteristiche, alle difficoltà e ai bisogni educativi specifici degli alunni. Partendo da questi presupposti, potranno essere proposti corsi di aggiornamento per i docenti, aperti anche ai genitori.

Inclusione e differenziazione

La scuola predispone varie attività per realizzare l'inclusione degli alunni nel gruppo dei pari e nell'intera comunità scolastica. Queste risultano efficaci, in quanto sviluppano e potenziano l'interazione e le abilità sociali e relazionali. I docenti curricolari utilizzano metodologie didattiche inclusive quali il cooperative learning, il peer tutoring ed il problem solving. Tali strategie didattiche inclusive risultano efficaci a far raggiungere a tutti gli alunni il maggior grado di apprendimento e di partecipazione sociale, valorizzando le differenze. In relazione all'efficacia degli interventi didattici posti in essere, viene monitorato in maniera costante il raggiungimento degli obiettivi definiti nei piani educativi individualizzati. La scuola predispone l'attivazione di piani didattici personalizzati per venire incontro alle esigenze speciali degli alunni con BES. In tali piani vengono precisate le motivazioni didattiche e pedagogiche che hanno indotto i docenti a valutare gli alunni come BES, gli obiettivi previsti, ma soprattutto le metodologie personalizzate da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il PDP viene modificato ed aggiornato durante l'anno scolastico, in relazione all'andamento del percorso di apprendimento dell'alunno. In seguito ad osservazione e monitoraggio del suddetto percorso, vengono adeguate le strategie didattiche, al fine di raggiungere gli obiettivi predefiniti. In merito alle difficoltà di apprendimento si riscontrano maggiori problematiche per gli alunni del biennio nelle discipline di base e per quelli del triennio nelle discipline di indirizzo. L'attività di recupero si attua costantemente durante il normale lavoro curricolare durante l'anno scolastico, mentre dopo il pentamestre si attivano corsi di recupero. Gli interventi a sostegno degli allievi in difficoltà tendono ad essere terreno di applicazione di nuove e più efficaci modalità didattiche e si configurano come momento in cui l'insegnante fornisce agli studenti suggerimenti metodologici e indicazioni di lavoro. Pari rilevanza è riconosciuta, peraltro, alle esigenze formative degli studenti dal profitto più stabile e sicuro (eccellenze): ad essi, ma non esclusivamente, è rivolta un'attività di approfondimento non limitata ad integrazioni extracurricolari, bensì diffusa in tutta l'azione didattica e parallela alla cura dei più deboli. Recupero, potenziamento ed ampliamento dell'offerta formativa sono organizzati con attività motivanti. La valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni con difficoltà viene fatta nel curricolare durante l'anno e con esami per il saldo del debito a fine anno.

[Fonte: P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) 2022/2025]

Nell'attività didattica sono state utilizzate le seguenti metodologie e strategie didattiche:

- Lezioni frontali partecipate condotte con metodo democratico;
- *Brain storming* e attività di apprendimento cooperativo;
- Attività di laboratorio;
- Attività di *learning by doing* e *problem solving*;
- Flipped classroom;
- Strumenti per la Didattica digitale integrata: piattaforma Google Meet per le video lezioni, lezioni in modalità sincrona e asincrona, applicazioni del registro elettronico, applicazioni Google Suite

(Gmail, Google Classroom, Google Drive, Documenti, Fogli, Moduli).

Per ulteriori informazioni sulle metodologie e strategie didattiche utilizzate, si rimanda alle relazioni finali delle singole discipline.

Queste attività hanno favorito l'inclusione a tutti i livelli.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

Modalità di lavoro del Consiglio di Classe

I docenti di tutte le discipline per lo svolgimento dell'attività didattica e formativa hanno fatto ricorso alle seguenti modalità di lavoro:

– IN PRESENZA:

lezione frontale, lezione circolare o partecipata, lavoro di gruppo, discussione guidata, simulazione tipologie di prove di esami di stato, conferenze, problem solving, metodo induttivo e deduttivo, laboratori, apprendimento cooperativo, attività di brain storming, learning by doing, problem solving, e flipped classroom.

– A DISTANZA:

Tipologie di gestione delle interazioni con gli alunni: Videolezioni in diretta, chat di gruppo, assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico, consegna e restituzione degli elaborati corretti tramite posta elettronica o tramite Google Classroom. Apprendimento cooperativo, attività di brain storming, learning by doing e problem solving.

Frequenza delle interazioni con gli alunni: solo in caso di positività accertata al Covid19.

Mezzi e spazi

– IN PRESENZA: libri di testo, altri testi (dispense, riviste, quotidiani di informazione, ecc.), lavagna tradizionale, sussidi audiovisivi o multimediali, proiettore, laboratori, biblioteche, palestre.

– A DISTANZA:

Materiali di studio proposti: Libro di testo, schede di approfondimento, materiali prodotti dall'insegnante, mappe concettuali, visione di filmati e documentari quando ritenuto utile e opportuno. Le mappe concettuali e i vari materiali prodotti dall'insegnante, funzionali alla spiegazione durante la videolezione e successivamente allo studio a casa, sono stati caricati come allegati sul registro elettronico. I link a filmati e documentari sono sempre stati inseriti nell'apposita sezione del registro elettronico.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione utilizzati dall'istituto:

- E-mail
- Google Meet
- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio)

Altri strumenti scelti dal docente: App della Suite di Google: Google Classroom, Google Documenti, Google Moduli, sms, WhatsApp e colloqui telefonici quando ritenuto necessario.

Interventi ai fini dell'inclusione e della personalizzazione dei percorsi:

L'Istituto propone a tutti gli alunni, adeguati strumenti di crescita, basandosi su alcuni principi fondamentali:

- *Rispetto dei diversi tempi di apprendimento;*
- *Individualizzazione e personalizzazione degli interventi;*
- *Sostegno allo studio;*
- *Coordinamento e flessibilità degli interventi.*

Per gli alunni BES e DSA, lo strumento utilizzato per l'individualizzazione del percorso didattico è il PDP, Piano Didattico Personalizzato, nel quale vengono chiaramente indicati strumenti dispensativi e compensativi, volti a facilitare il processo di apprendimento.

Per ulteriori informazioni sulle metodologie e strategie didattiche utilizzate, si rimanda alle schede informative sulle singole discipline.

5.2 PCTO – Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento: attività nel triennio

Elementi da inserire nella Progettazione PCTO

Bisogna tener conto di tre aspetti importanti:

- il contesto territoriale in cui si colloca l'Istituto
- le scelte e le priorità della scuola espresse nel PTOF
- diversa natura e tipologia degli indirizzi di studio (licei, istituti tecnici e istituti professionali) data anche la varietà del monte ore minimo e la possibilità di attuare i percorsi con modalità differenti ed integrate.

La progettazione dei PCTO deve quindi essere inserita nel PTOF, fondarsi sul Patto educativo di corresponsabilità, ed essere coerente con l'orientamento della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti (decreto 195 del 3 novembre 2017).

Gli elementi che non sono variati rispetto a quelli presenti nella normativa precedente riguardano:

- Natura delle strutture ospitanti (enti, associazioni, imprese.) anche se non è più vincolante svolgere le attività al di fuori della scuola
- Requisiti delle strutture ospitanti che devono possedere capacità strutturali, tecnologiche e organizzative
- Riferimento alla legge 81 sulla sicurezza e alla rilevazione per la valutazione dei rischi
- Formazione sulla sicurezza degli studenti, con la possibilità di svolgerla direttamente sulla piattaforma
- Funzioni del tutor scolastico e del tutor aziendale
- Ruolo della convenzione e del patto formativo
- Responsabilità dell'istituzione scolastica dei percorsi
- Importanza della coprogettazione da parte della scuola e della struttura ospitante
- Ruolo dei PCTO in riferimento al raggiungimento del monte ore della frequenza scolastica
- Ruolo dei PCTO nell'EDS (cfr. decreto 62/2017, Ordinanza Ministeriale 205/2019, decreto ministeriale 37/2019)
- Modalità di realizzazione dei percorsi (singolarmente o a gruppi, in Italia o all'estero, in periodi scolastici o di sospensione delle attività)
- Valutazione
- Ruolo della certificazione delle competenze per lo studente e per la scuola
- Risorse finanziarie rimodulate sul nuovo monte ore (Legge di bilancio 2019), con la loro erogazione al 8/12 e al 4/12 dell'anno successivo
- spese ammissibili

Tra le novità previste dai nuovi percorsi:

- organizzarli preferibilmente nel periodo dello svolgimento delle lezioni anche se rimane possibile lo svolgimento in periodi di sospensione delle attività didattiche, qualora particolari esigenze lo richiedano (per es. quando le strutture ospitanti hanno un'attività stagionale);
- l'accordo esplicito da stipulare con la struttura ospitante che deve: definire insieme all'istituzione scolastica i traguardi formativi;
- assicurare il supporto formativo ed orientativo allo studente;
- prevedere un controllo congiunto del percorso, secondo modalità condivise di rilevazione e valutazione dei livelli di competenza raggiunti.

La legge 145/2018 ha ridotto il monte ore per i PCTO ma in piena autonomia le scuole possono decidere per un periodo superiore.

La durata minima dei corsi da svolgersi negli ultimi tre anni di ciclo scolastico sarà così ridistribuita:

- **210** ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- **150** ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- **90** ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

È prevista inoltre la rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate a ciascuna istituzione scolastica, in misura proporzionale alla revisione delle ore minime dei percorsi.

La funzione del Tutor: rimane nei PCTO una presenza indispensabile per la riuscita soddisfacente dei percorsi. Ci sarà un Tutor interno, scelto dall'istituzione scolastica, in possesso dei titoli specifici e un Tutor formativo esterno, nel caso gli studenti dovessero svolgere il loro percorso in strutture ospitanti. Il lavoro dei tutor si svolgerà in perfetta sintonia e interazione, i due si confronteranno e guideranno lo studente durante il suo percorso.

Compiti del Tutor interno:

- elabora il percorso formativo personalizzato insieme al Tutor esterno;
- assiste e guida lo studente nel suo percorso e ne verifica il giusto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto nel quale avviene il processo di apprendimento;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità;
- osserva, comunica e valorizza obiettivi e competenze acquisite;
- promuove l'attività di valutazione dello studente sul percorso realizzato
- si relaziona con gli organi collegiali e con il dirigente scolastico.

Compiti del Tutor esterno:

- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e osservazione dell'esperienza dei percorsi;
- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo e lo assiste nel percorso;
- pianifica ed organizza le attività coordinandosi con le altre figure professionali presenti;
- coinvolge lo studente nella esperienza valutativa;
- fornisce all'istituzione scolastica gli elementi per monitorare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

La valutazione e la certificazione delle competenze

Nei PCTO risultano rilevanti la valutazione al termine del percorso e la certificazione delle competenze.

La valutazione spetta al Consiglio di classe che prende in considerazione:

- le osservazioni del tutor esterno e di quello interno se è previsto, sulla base dei criteri stabiliti in fase di progettazione;
- il processo che può essere valutato con rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale,
- i risultati che possono essere valutati con compiti di realtà, prove esperte e project-work,
- accertamento delle competenze attese, in ingresso e quelle acquisite in uscita alla fine del percorso.

La valutazione disciplinare e di comportamento dello studente continuano ad avere importanza nei PCTO

Le principali strutture con le quali si è collaborato per far svolgere agli studenti esperienze di stage sono state:

Enti privati:

- Aeroclub A. Ferrarin
- Aeroporto di Asiago
- Aeroporto di Thiene
- Faedo Elettromeccanica Srl
- Multione Srl
- Serge Ferrari S.p.A.
- Società Agricola Hercules S.r.l.

Formazione interna all'Istituto:

- Formazione generale dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul lavoro

5.3 Educazione civica

Quadro di riferimento

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrate da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge:

1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;
2. Cittadinanza attiva e digitale;
3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Con decreto del Ministro dell'Istruzione 12 maggio 2020 è stato nominato il Comitato tecnico scientifico che ha predisposto e validato le Linee Guida, emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35. La norma prevede, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia.

[Fonte: Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica di cui alla legge n.92/2019. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative, Ministero dell'Istruzione Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione]

Obiettivi specifici

Per le classi quinte l'insegnamento dell'educazione civica è fortemente collegato ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento – PCTO.

Gli obiettivi specifici da conseguire sono i seguenti:

- Consolidare ed approfondire il lavoro interdisciplinare avviato nel corso degli anni precedenti con il percorso *Cittadinanza e Costituzione* (si veda di seguito la sottosezione **Percorso di Cittadinanza e Costituzione**) per la promozione del senso di responsabilità civile e democratica,

anche attraverso la conoscenza delle modalità con le quali tali responsabilità possono effettivamente essere esercitate.

- Promuovere la partecipazione degli studenti alla vita dell'ambiente scolastico, anche in vista della loro futura partecipazione alla vita economica, sociale e politica nello Stato.
- Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata, nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza dei principi della Costituzione.

Modalità e tempi

Il percorso si è sviluppato nell'arco dell'anno scolastico tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare, strutturato in base a temi concordati all'interno dei Consigli di Classe e riportato nel documento *“Programmazione Educazione Civica V TL”* in allegato.

Per quanto riguarda la programmazione seguita nella classe 4^a e 3^a,\ gli argomenti trattati sono stati svolti durante l'intero anno scolastico e hanno riguardato principalmente gli insegnamenti di Diritto, Lingua inglese, Religione e Storia. Gli argomenti vertevano sulle seguenti aree tematiche:

- Sviluppo e sostenibilità: l'Agenda 2030;
- I diritti universali dell'uomo;
- Le libertà dell'individuo;
- Le migrazioni e i diritti dei migranti;
- Lotta alle mafie e all'illegalità.

Valutazioni e verifiche

La valutazione del percorso è stata fatta sia in itinere che alla fine del percorso stesso, per verificare il raggiungimento degli obiettivi attesi. A tal fine, i docenti hanno rilevato soprattutto:

- l'interesse degli allievi verso le attività proposte;
- la capacità di attenzione dimostrata;
- la maturazione registrata in rapporto alle situazioni di compito fondamentali, come riportate nella tabella sotto l'indicazione *“Traguardi/evidenze”*;
- la capacità di portare a termine i compiti.

5.4 Principali attività e progetti attinenti al percorso di educazione civica nel triennio finale.

“Consapevolezza sulle potenzialità e sui rischi del web” – relatore: Dott. M. Melchiori, membro dell'Associazione Social Warning – Movimento Etico Digitale 31 marzo 2022

“Forum sulla Sicurezza Stradale” - organizzato dal Gruppo A4 Holding atto a sensibilizzare gli studenti sul tema della sicurezza sulle strade. 04 novembre 2022

Laboratorio di: “Educazione alla cittadinanza europea” – tenuto dal Dott. E. Peroni: esperto di istituzioni politiche dell'unione europea. 14 dicembre 2022

Incontro con Satyagraha Onlus – esposizione del progetto portato avanti dal 2002 da un gruppo di volontari Vicentini opera nel sud dell'India al fine di sostenere centinaia di minori in situazioni di degrado e abbandono, in particolar modo bambine ad alto rischio di maltrattamento. 23 dicembre 2022

“Attualità della Costituzione italiana – l'esempio di Aldo Moro” - incontro con il giornalista e politico Marco Follini presso il Teatro Astra di Vicenza. 01 febbraio 2023

5.5 Progetto didattico sperimentale “Studente-Atleta di alto livello”

Lo scopo del progetto è di permettere a Studentesse e Studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP).

Il Progetto è destinato a Studenti-atleti di alto livello, da individuarsi sulla base di specifici requisiti contenuti nell’“Allegato 1”, iscritti ad Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, statali e paritarie.

- Circa 35.000 studenti in Italia
- Oltre 15.000 di questi sono iscritti ad un percorso di Liceo Scientifico o Liceo Scientifico Sportivo

Allegato 1

Requisiti di ammissione al Progetto Studente - atleta di alto livello a.s. 2022-2023		
	Requisiti sportivi	Soggetti certificatori
1.	Rappresentanti delle Nazionali assolute e/o delle relative categorie giovanili.	Federazioni Sportive o Discipline Sportive Associate di riferimento, riconosciute da CONI e CIP
2.	Atleti coinvolti nella preparazione dei Giochi Olimpici, Paralimpici e Giovanili (estivi ed invernali).	Federazioni Sportive o Discipline Sportive Associate di riferimento, riconosciute da CONI e CIP
3.	Studente riconosciuto quale “Atleta di Interesse Nazionale” dalla Federazione Sportiva o dalla Disciplina Sportiva Associata di riferimento.	Federazioni Sportive o Discipline Sportive Associate di riferimento, riconosciute da CONI e CIP
4.	<p>Per gli sport individuali, Atleti compresi tra i primi 36 posti della classifica nazionale per ogni categoria, o anno di nascita, corrispondente agli anni di iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, secondo le classifiche Federali di riferimento.</p> <p>In particolare, per i seguenti sport sono prese in considerazione le seguenti classifiche: Ciclismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piazzamento nelle prime 5 posizioni ai Campionati Italiani (per specialità e categoria); • Piazzamento nelle prime 5 posizioni nei Circuiti Nazionali del Settore Fuoristrada e BMX; • Piazzamento nelle prime 3 posizioni nei Campionati Regionali (per specialità e categoria). <p>Tennis: Atleti compresi tra i primi 50 posti della classifica nazionale per ogni categoria, o anno di nascita, corrispondente agli anni di iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, secondo le classifiche Federali di riferimento.</p> <p>Sport Rotellistici: Atleti compresi tra i primi 24 posti della classifica nazionale per ogni categoria, o anno di nascita, corrispondente agli anni di iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, secondo le classifiche Federali di</p>	Federazioni Sportive o Discipline Sportive Associate di riferimento (o relativi Comitati regionali dalle stesse delegati), riconosciute da CONI e CIP.

<p>riferimento.</p> <p>Sport Equestri: Atleti compresi tra i primi 36 posti della classifica finale del Campionato Italiano Assoluto della categoria giovanile della disciplina di riferimento, con la specifica per le seguenti discipline:</p> <p>Salto Ostacoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • classifica finale del Campionato Italiano Assoluto della categoria giovanile; • Computer List assoluta della categoria giovanile di riferimento (Children, Pony, Juniores, Young Riders). <p>Mounted Games:</p> <ul style="list-style-type: none"> • classifica finale del Campionato Italiano Assoluto Individuale. 	
<p>Per le attività sportive professionistiche di squadra, riconosciute ai sensi della legge n. 91/1981:</p> <p>Calcio maschile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Serie A, B e C; • Primavera; • Campionato Nazionale Sperimentale Under 18 Serie A e B; • Campionati Nazionali Under 17, Under 16, Under 15 Serie A, B, C. <p>Calcio femminile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Serie A; <p>Pallacanestro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Serie A maschile. <p>Per gli sport non professionistici di squadra, Atleti che partecipano ai Campionati Nazionali di Serie A, A1, A2 e B, inclusi Campionati di Eccellenza equiparabili alla Serie A.</p> <p>In particolare, per i seguenti sport sono prese in considerazione le categorie: Calcio maschile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Campionato Nazionale Serie D; • Campionato Nazionale Juniores (U.19); • Atleti che partecipano ad attività di selezione e/o rappresentativa nazionale e/o regionale. <p>Calcio femminile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Serie B e C; • Campionati Nazionali Primavera, Under 17 e Under 15; • Atleti che partecipano ad attività di selezione e/o rappresentativa nazionale e/o regionale. <p>Calcio a 5 maschile e femminile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Campionati Nazionali Serie A, A2 e B; • Campionato Nazionale Juniores (Under19); • Atleti che partecipano ad attività di selezione e/o rappresentativa nazionale e/o regionale. <p>Pallavolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Serie A1, A2, A3, B, C maschile e Serie A1, A2, B1, B2, C femminile; • Campionati giovanili di categoria: atleti che nella stagione agonistica 2021-22 abbiano partecipato con la propria squadra ad una Finale Nazionale. <p>Beach Volley:</p>	<p>Federazioni Sportive, Discipline Sportive Associate o Leghe di riferimento (o relativi Comitati/Coordinamenti regionali dalle stesse delegate), riconosciute da CONI e CIP.</p>

<ul style="list-style-type: none"> • atleti che nella stagione agonistica 2021-22 abbiano partecipato con la propria squadra alle Finali Nazionali giovanili di Beach Volley; • atleti che abbiano preso parte ad una tappa del Campionato assoluto. <p>Pallacanestro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Serie A2 e B maschile; Serie A1 e A2 femminile; • Campionati maschili Eccellenza Under 19, Under 17, Under 15 (per le Regioni in cui sono previsti); • Campionati maschili Gold, Under 20, Under 19, Under 17, Under 15 (per le regioni dove non è prevista la categoria Eccellenza); • Campionati femminili Under 19, Under 17, Under 15. <p>Rugby:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Top 10 (eccellenza) e serie A; • Campionato Under 19 Elite. <p>Pallanuoto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Serie A1, A2 e B maschile e femminile; • Campionati giovanili di categoria Under 20, Under 18, Under 16 e Under 14 (non essendo prevista categoria Under 15 e compatibilmente con l'età di riferimento). <p>Sport Rotellistici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Hockey Pista: Serie A1, A2. Hockey Inline: Serie A, B. <p>Ginnastica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Campionato di Insieme Gold GR. 	
---	--

5.6 Progetto Licenza FISO

La Licenza FISO, Flight Information Service Officer, permette al possessore di lavorare presso un AFIU (Aerodrome Flight Information Unit) ossia un ente che fornisce il Servizio di Informazione e Allarme in aeroporti non controllati.

Per ottenere tale licenza è necessario seguire un corso di formazione presso una Organizzazione Certificata e affrontare un apposito esame.

L'Istituto San Filippo Neri ha ottenuto il riconoscimento del proprio corso di studi quinquennale con orientamento gestione traffico aereo, quale percorso formativo idoneo al conseguimento della licenza di operatore FIS.

Pertanto, lo studente che ha conseguito il Diploma potrà affrontare direttamente l'esame senza dover seguire un corso presso una Organizzazione Certificata.

Per garantire il mantenimento del riconoscimento l'Istituto garantisce che la programmazione delle materie:

- Diritto ed Economia
- Scienze della Navigazione
- Elettrotecnica, Elettronica e Automazione
- Logistica
- Meccanica e Macchine
- Scienze Motorie e Sportive

includa gli argomenti indicati nel Syllabus “Programma di studio per la preparazione all'esame utile a conseguire la Licenza di Operatore Servizio Informazioni Volo (FISO) e l'abilitazione Met-Afis”

La procedura viene presentata in sede di Collegio Docenti all'inizio di ogni anno scolastico a seguito del quale ogni insegnante riceve, e si impegna a seguire, il Syllabus.

Le Tassonomie secondo le indicazioni ENAC ed Eurocontrol

La tassonomia è una classificazione basata su principi espliciti. Lo scopo delle tassonomie nel campo della formazione è quello di classificare gli obiettivi delle istruzioni. La presente lista, tratta dalla documentazione EUROCONTROL, è stata realizzata al fine di fornire l'elenco dei verbi d'azione utilizzabili dalle organizzazioni di formazione per la elaborazione dei programmi di formazione, tuttavia, tale lista non è considerarsi definitiva ma suscettibile di aggiornamenti ogni qualvolta ne sia riscontrata l'esigenza. L'aggiornamento della lista avviene in esito ad una valutazione delle proposte formulate dalle organizzazioni di addestramento ovvero in relazione a modifiche apportate alla precitata documentazione internazionale.

a. Livelli

Sono stabiliti cinque livelli di tassonomia, numerati da uno a cinque più un livello iniziale (denominato zero) contenente semplici informazioni. Tali livelli sono definiti come segue:

Livello 0 “Rendersi conto di”

Livello 1 Richiede la conoscenza elementare della materia. È la capacità di ricordare punti essenziali; ci si attende che l'allievo memorizzi dei dati e li ricostruisca.

Livello 2 Richiede la comprensione della materia in maniera sufficiente a permettere all'allievo di discuterne in maniera comprensibile. Il singolo è in grado di rappresentare per se stesso determinati oggetti ed eventi e di agire su di essi.

Livello 3 Richiede la conoscenza approfondita della materia e la capacità di applicarla con accuratezza. L'allievo dovrebbe essere in grado di fare uso del proprio repertorio di conoscenze per sviluppare ed attivare dei piani. Il verbo “apprezzare” significa che l'allievo è in grado esporre il piano senza richiesta di applicazione dello stesso; in una data situazione l'allievo dirà che tipo di coordinamento dovrebbe essere effettuato e con chi (l'allievo è in grado di apprezzare la necessità del coordinamento). In una situazione simile l'allievo effettuerà il coordinamento, vale a dire lo applicherà.

Livello 4 Capacità di stabilire un criterio all'interno di una base di applicazioni conosciute seguendo la corretta cronologia ed il metodo appropriato per la risoluzione di un problema. Ciò comporta l'integrazione di applicazioni note in una situazione familiare.

Livello 5 Capacità di analizzare nuove situazioni allo scopo di elaborare ed applicare una delle strategie pertinenti alla risoluzione di un problema complesso. La caratteristica che delinea il livello è la situazione, qualitativamente differente da quelle precedentemente incontrate, tale da richiedere “judgement” e valutazione delle scelte.

b. Verbi di azione

A ciascun livello sono associati determinati “verbi di azione” che non si presentano mai in combinazione tra loro e consentono quindi di identificare univocamente il livello di riferimento.

6. ATTIVITÀ E PROGETTI

6.1 Attività di recupero e potenziamento

Le attività di recupero degli apprendimenti si sono svolte secondo la modalità dello studio individuale del recupero in itinere. È stato assegnato un maggior numero di compiti per casa e di argomenti di approfondimento agli alunni insufficienti o interessati a migliorare il loro profitto. La risposta a questo tipo di stimoli si è dimostrata omogenea. La verifica degli apprendimenti si è svolta entro i termini stabiliti o in itinere.

6.2 Attività extracurricolari svolte

2020/2021

TIPOLOGIA	DATA	ATTIVITÀ
Convegni e conferenze	13 gennaio 2021	– Seminario organizzato da “Assogiovani” per approfondire i “ <i>Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento</i> ”.
	08 febbraio 2021	– Videoconferenza proposta dalla <i>Aircraft Engineering Academy di Verona</i> : presentazione del <u>Corso Base per Manutentore Aeronautico di Cat. B1.1.</u>
	19 aprile 2021	– Videoconferenza: “ <i>Professional Aviation Accademy</i> ” – scuola di volo specializzata nella formazione di piloti di linea e corsi A.T.P.L.
Attività sportive	19 febbraio 2021	– “ <i>Giornate dello sport</i> ” (on-line) – relatori: F. Monaco (Capitano della squadra femminile di Basket “ASD Velcofin Interloks Vicenza”) e T. Bellò (Alpinista).

2021/2022

TIPOLOGIA	DATA	ATTIVITÀ
Convegni e conferenze	16-17 ottobre 2021	– Manifestazione aerea per celebrare del <i>centenario del volo Roma-Tokyo di Arturo Ferrarin</i> presso l'aeroporto di Thiene.
	24 novembre 2021	– Conferenza “ <i>ENAC incontra la Scuola – La scuola incontra ENAC</i> ”: competenze e status dell'autorità dell'aviazione civile.
	26 novembre 2021	– Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne: partecipazione all'incontro in streaming “ <i>Donna chiama donna onlus</i> ” organizzato dall'USP Vicenza – area legalità e politiche giovanili in collaborazione con il Liceo Quadri.
Convegni e conferenze	14 dicembre 2021	– Incontro con l'arbitro internazionale Daniele Orsato: “ <i>L'importanza della motivazione per superare gli ostacoli e raggiungere gli obiettivi: nella scuola, nello sport e nella vita</i> ”.
	11 febbraio 2022	– <u>Safer Internet Day</u> : partecipazione all'incontro in streaming dal titolo “ <i>Giornata internazionale di sensibilizzazione per i rischi connessi all'uso della rete</i> ” promosso dall'USR Veneto.

Progetti di Educazione Civica	31 marzo 2022	- Convegno: “ <i>Consapevolezza sulle potenzialità e sui rischi del web</i> ” – tenuto dal Dott. M. Melchiori , membro dell’Associazione Social Warning – Movimento Etico Digitale
Viaggi d’istruzione e visite guidate	10 - 13 aprile 2022	- <u><i>Gita d’istruzione a Torino</i></u> : visita dei principali monumenti della città: la Mole Antonelliana e il Museo del Cinema. Visita guidata alla Venaria reale, Visita al MauTO ed al laboratorio didattico sulle auto a idrogeno. Visita al Museo Egizio/Mostra V. Maier presso i Musei Reali.
	16 – 18 maggio 2022	- La studentessa Caterina De Oliveira (per merito) ha partecipato alla <i>Visita al parlamento europeo di Bruxelles</i> .
Attività sportive	03 – 04 aprile 2022	- “ <i>Giornate dello sport</i> ” – presso il centro SPARK di Torri di Quartesolo: <i>beach volley, padel, calcio a 5</i>
	18 – 20 maggio 2022	- “ <i>Beach volley marathon</i> ” - Bibione (Ve)

2022/2023

TIPOLOGIA	DATA	ATTIVITÀ
Convegni e conferenze	04 novembre 2022	- <u><i>Forum sulla Sicurezza Stradale</i></u> organizzato dal Gruppo A4 Holding atto a sensibilizzare gli studenti sul tema della sicurezza sulle strade.
Progetti di Educazione Civica	14 dicembre 2022	- Laboratorio di: “ <i>Educazione alla cittadinanza europea</i> ” – tenuto dal Dott. E. Peroni: esperto di istituzioni politiche dell’unione europea.
	23 dicembre 2022	- Incontro con <i>Satyagraha Onlus</i> – esposizione del progetto portato avanti dal 2002 da un gruppo di volontari Vicentini opera nel sud dell’India al fine di sostenere centinaia di minori in situazioni di degrado e abbandono, in particolar modo bambine ad alto rischio di maltrattamento.
	01 febbraio 2023	- “ <i>Attualità della Costituzione italiana – l’esempio di Aldo Moro</i> ” - incontro con il giornalista e politico <i>Marco Follini</i> presso il Teatro Astra di Vicenza

Attività promosse per l'orientamento	24 – 26 novembre 2022	– “ <i>Job & Orienta</i> ” – presso Fiera di Verona
Viaggi d'istruzione e visite guidate	8 – 10 novembre 2022	– Gli studenti C. Osprey e T. Pasquale (meritevoli) hanno partecipato alla <i>Visita al parlamento europeo di Bruxelles</i> .
	02 febbraio 2022	– <i>Visita all'Aeroporto Civile di Trento “G. Caproni”</i>
	27 - 31 marzo 2023	– <i>Gita d'istruzione a Monaco di Baviera</i> <ul style="list-style-type: none"> ♦ visita al <i>Deutsches Museum</i> – Museo della Tecnologia; ♦ visita al <i>campo di concentramento di Dachau</i>; ♦ visita al <i>Die Neue Sammlung</i> – Museo del Design; ♦ visita allo <i>Stadio Allianz Arena</i>; ♦ visita al “<i>Castello di Neuschwanstein</i>”
Attività sportive	ottobre 2022	– <i>Corso di pallamano</i> – organizzato dalla società “ <i>HQV pallamano Ranger</i> ”
	25 febbraio 2023	– “ <i>Giornate dello sport</i> ” – presso il centro SPARK di Torri di Quartesolo: <i>beach volley, padel, calcio a 5</i>

7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7.1 Criteri di valutazione

La valutazione è un processo che integra gli aspetti dell'apprendimento dei contenuti e di sviluppo delle competenze disciplinari. Essa si fonda su prove di verifica scritta, orale o pratica, secondo il numero minimo e la tipologia definita da ogni dipartimento di materia e riferite agli obiettivi del processo di insegnamento /apprendimento: conoscenze, abilità e competenze di ogni disciplina. Il Collegio dei docenti ha deliberato che sia possibile predisporre nel corso dell'anno prove scritte anche per quelle discipline tuttora classificate come materie orali. Il voto finale tiene inoltre conto anche degli scostamenti positivi rispetto alla situazione di partenza di ogni alunno. Tutte le valutazioni sono espresse con voti interi da 1 a 10, secondo la vigente normativa. I periodi valutativi sono due: trimestre e pentamestre. I criteri di valutazione sono allegati al presente documento.

7.2 Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)

Il DL 8 aprile 2020 n 22 e la successiva conversione in Legge 6 giugno 2020 n 41, art. 2 comma 3 stabiliscono che il personale docente assicuri le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

L'istituto non ricorrerà all'uso della DDI quale attività complementare a quella in presenza, poiché è dotato di spazi adeguati a garantire l'attività in presenza secondo le disposizioni di legge.

In caso di necessità e/o di impossibilità di svolgere le lezioni in presenza, l'Istituto ha approntato un Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI) al fine di consentire il proseguo della didattica secondo

le indicazioni di legge, spostando di fatto in modalità virtuale l'ambiente di apprendimento e l'ambiente giuridico.

L'istituto si è dotato di strumenti tecnologici e di connettività, per i quali si rimanda al regolamento. L'istituto assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività; l'istituto si impegna a costante verifica e controllo della disponibilità da parte di tutto il personale docente all'utilizzo di dispositivi di proprietà e/o messi a disposizione dalla scuola per lo svolgimento della DDI, oltre a fornire supporto tecnico agli stessi e agli alunni che ne avessero bisogno.

I criteri e le modalità di svolgimento della DDI si basano sulla necessità di continuare a porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento, per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Pertanto:

- ogni docente dovrà rivedere e rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, affinché si inseriscano in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa;
- particolare attenzione verrà posta agli alunni più fragili, prevedendo attività di sostegno e monitoraggio da parte dei docenti e concordando con le famiglie eventuali necessità particolari;
- ad ogni classe saranno garantite almeno 20 (venti) ore settimanali di DDI in modalità sincrona, con possibilità di prevedere ulteriori attività nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee e condivise dal collegio docenti. Adeguato spazio verrà garantito a tutte le discipline del piano di studio, ricorrendo eventualmente alla possibilità di riduzione dell'unità oraria di lezione (40 minuti), e adottando tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal collegio docenti.

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari e di capovolgere la struttura della lezione diventando agora di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

Metodologie come la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom e il debate meglio si adattano a questa tipologia poiché fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni.

Le modalità di verifica degli apprendimenti svolte in DDI difficilmente porteranno alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni, e avranno bisogno di diversi parametri per i quali si rimanda ad apposita sezione.

La valutazione si manterrà costante e garantirà trasparenza e tempestività.

I docenti rimoduleranno l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascun studente avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto quanto l'intero processo. La valutazione terrà conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

A tal scopo verranno attivate specifiche modalità di controllo quali uso di rubriche e diari di bordo, per i quali si veda apposita sezione Per gli alunni con bisogni educativi speciali (PEI, PDP, BES), il consiglio di classe valuterà assieme alle famiglie le modalità di coinvolgimento degli stessi e il carico di lavoro giornaliero da assegnare, verificando il reale beneficio dell'uso di strumenti tecnologici, eventualmente garantendo la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni; si rende necessaria l'integrazione del PDP in tal senso. Si rimanda pertanto ad apposita sezione.

[Fonte: P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) 2022/2025 pagg.93-94]

7.3 Altre eventuali attività in preparazione dell'Esame di Stato

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato. Sulla base delle ordinanze ministeriali, l'Esame di Stato consisterà in due prove scritte e una prova orale in cui allo studente verranno poste delle domande sui programmi inseriti nel presente documento partendo da uno spunto scelto la mattina stessa dalla commissione.

Durante l'anno scolastico si sono svolte due simulazioni per ciascuna prova scritta:

➤ *19 gennaio - 20 aprile 2023* – SIMULAZIONI I PROVA

➤ *15 febbraio - 26 aprile 2023* – SIMULAZIONI II PROVA

ed è stata programmata, per lunedì 29 maggio 2022, una simulazione della prova orale su base volontaria.

Vicenza, 10 maggio 2023

Il coordinatore di Classe
Prof. Slaviero Carlo

ATTO DI APPROVAZIONE DELLA COORDINATRICE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED
EDUCATIVE

Classe: 5[^] ISTITUTO TECNICO TRASPORTI E LOGISTICA
Anno scolastico: 2022/2023

Oggetto: Atto di approvazione

Approvo la pubblicazione del DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA
CLASSE 5[^]TL DELL'ANNO SCOLASTICO 2022/2023

La coordinatrice delle attività didattiche ed educative

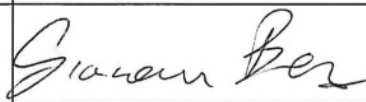
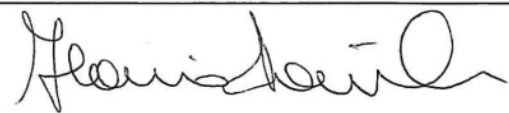
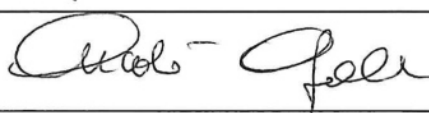
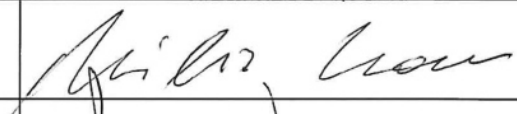
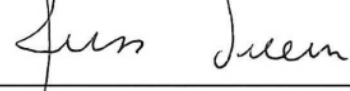

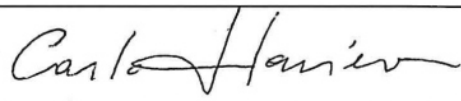
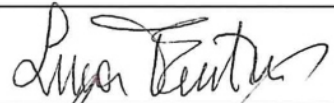

Prof.ssa Carmen Ancetti



ATTO DI APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

In data 10 maggio 2023, alle ore 15:30, gli insegnanti sottoelencati, facenti parte del Consiglio della classe 5[^]TL degli Istituti Scolastici San Filippo Neri di Vicenza, approvano all'unanimità il:

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA V TL

COGNOME e NOME	DISCIPLINA/E	FIRMA
BEZ GIACOMO	<i>Scienze motorie e sportive</i>	
DANIELIS FLAVIO	<i>Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo</i>	
GOBBI NICOLÒ	<i>Lingua Inglese</i>	
LEONI EMILIO	<i>Lingua e letteratura italiana Storia</i>	
RUSSO VINCENZO	<i>Meccanica e Macchine</i>	
SARTORI FEDERICO	<i>Elettronica, elettrotecnica e automazioni</i>	
SLAVIERO CARLO	<i>Matematica</i>	
TRENTIN LUCA	<i>Religione</i>	
VELLER TIZIANO	<i>Diritto ed economia</i>	

Vicenza, 10 maggio 2023

RELAZIONI FINALI E PROGRAMMAZIONI DEI SINGOLI DOCENTI

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

**RELAZIONE FINALE DEL PROF. TIZIANO VELLER
SULLA CLASSE 5 TL**

Materia: Diritto

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da undici alunni con una sufficiente, in almeno due/tre casi buona, preparazione di base, alcuni motivati allo studio, con sufficienti capacità di analisi e organizzazione delle conoscenze e delle procedure della disciplina.

In merito all'apprendimento disciplinare quasi tutti gli allievi hanno espresso una motivazione positiva e interessata.

La classe dal punto di vista didattico ha manifestato alcuni problemi che hanno in parte condizionato lo svolgimento dell'attività didattica programmata ad inizio d'anno. In particolare, i contenuti, pur essendo stati trattati in linea di massima in maniera soddisfacente hanno subito una parziale sintetizzazione del modulo relativo ai contratti di utilizzazione dell'aeromobile con particolare riferimento al contratto di trasporto di cose ed una riduzione dell'ultimo modulo riguardante l'urto, il soccorso e i contratti di assicurazione.

Interventi mirati per consentire il più ampio raggiungimento del successo scolastico, sono state dedicate ore di lezione allo svolgimento di esercitazioni collettive orali che consentissero, attraverso gli alunni più capaci e preparati, un recupero delle lacune presenti negli alunni più in difficoltà. Tale azione didattica, pienamente conforme agli obiettivi didattici del POF, ha consentito il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati per tutta la classe.

2. FINALITA' e OBIETTIVI DISCIPLINARI:

Gli obiettivi culturali e formativi programmati son stati effettivamente raggiunti.

Gli obiettivi prefissati nella programmazione: una conoscenza ed una esposizione in forma chiara dei fatti e dei problemi relativi agli elementi del diritto aeronautico, possono ritenersi raggiunti da quasi tutti gli alunni anche se in misura diversa in rapporto al livello di partenza, al ritmo di apprendimento, all'interesse e all'impegno profuso.

Le attività didattiche frontali e le esercitazioni orali hanno favorito l'acquisizione dei concetti e l'organizzazione mirata delle conoscenze hanno avviato gli alunni al riconoscimento ed alla utilizzazione delle principali categorie giuridiche relative al diritto della navigazione. Quasi tutti gli alunni hanno acquisito la capacità di rapportare le situazioni pratiche agli istituti

giuridici trattati, acquisendo inoltre semplici abilità operative e maggiore padronanza della terminologia specifica della materia.

Solo in qualche sporadico caso sono risultate necessarie continue sollecitazioni da parte dell'insegnante.

3. **CONOSCENZE E COMPETENZE:**

Le conoscenze sono state individuate nelle principali figure del diritto aeronautico quali il costruttore di aeromobili, l'esercente, il comandante, il caposcalo e relativi collaboratori, il contratto in generale quale fonte di obbligazioni e i suoi elementi essenziali e accidentali, nullità e annullabilità del negozio giuridico, i contratti del mondo aereo: utilizzazione di aeromobili: locazione, leasing, trasporto, assicurazione, nei loro aspetti giuridici e tecnici, i sinistri aerei, il recupero e ritrovamento dei relitti.

4. **ABILITA':**

Nel complesso la classe, con le dovute distinzioni relative all'impegno ed ai risultati conseguiti, ha dimostrato di aver raggiunto le seguenti abilità: riconoscere, spiegare e utilizzare il linguaggio giuridico necessario ad ogni cittadino; - conoscere le essenziali categorie concettuali del diritto della navigazione aerea; - consultare ed interpretare in modo autonomo le fonti giuridiche della navigazione

5. **METODOLOGIA DIDATTICA MEZZI E MATERIALI DIDATTICI:**

Quale metodologia verranno utilizzati:

- Lezione frontale con il ricorso a schemi e mappe concettuali
- Lezione interattiva o partecipata
- Lettura guidata (metodo del testo-guida)

Queste tecniche metodologiche saranno alternate in modo opportuno a seconda delle esigenze, dell'impegno e della partecipazione degli alunni. Inoltre l'attività verrà svolta in modo da sollecitare l'iniziativa spontanea, l'organizzazione autonoma del lavoro e, se possibile, la scelta concordata del metodo di lavoro.

Per ottenere un concreto coinvolgimento degli allievi, la lezione verrà svolta partendo da realtà che rientrano nell'esperienza individuale, familiare e sociale dello studente e si passerà da una fase descrittiva del fenomeno a progressive concettualizzazioni e formulazioni di principi.

Come strumenti verranno utilizzati:

- Libro di testo
- Codice della navigazione
- Altre fonti normative
- Eventuale materiale prodotto dall'insegnante

6. **VERIFICA E VALUTAZIONI:**

Le verifiche saranno prevalentemente nella forma del colloquio orale e mireranno ad accertare non soltanto l'acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze specifiche delle discipline giuridiche, ma anche e soprattutto il raggiungimento di adeguate abilità e competenze. Inoltre, verranno proposti periodicamente agli alunni test semistrutturati, i cui esiti concorreranno alla determinazione della valutazione trimestrale e finale.

Nella valutazione si terrà conto dei seguenti criteri:

- conoscenze acquisite e competenze e abilità conseguite;
- impegno nel lavoro a casa e partecipazione al lavoro in classe, individuale e collettivo;
- cura del metodo di studio;
- progresso registrato nell'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità, rispetto alla situazione di partenza.

7. INTERDISCIPLINARIETA':

Nello svolgimento del programma sono stati proposti ed effettuati collegamenti tra i vari argomenti trattati anche con riferimento ad altre discipline, in particolare stimolando l'uso della lingua inglese e con relazione dei moduli trattati con le materie tecniche

8. ATTIVITA' DI RINFORZO E RECUPERO:

Saranno curate nel corso dell'anno scolastico eventuali attività di recupero in itinere finalizzate al superamento di lacune e carenze nella preparazione di base, attraverso l'utilizzo di un insegnamento individualizzato con interventi educativi diversificati.

9. PROGRAMMAZIONE SVOLTA:

MODULO 1: IL DIRITTO AERONAUTICO				
UNITA' DIDATTICHE			Scansione attività	
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	Periodo	Lezioni
1. Richiamo dei concetti di base del diritto aeronautico.	- Applicare le norme del diritto della navigazione ed internazionale.	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.	1. Il diritto della navigazione aerea;	Sett./Ottobre n. 6 ore
2. Gli enti aeronautici nazionali ed internazionali.	- Riconoscere i differenti organismi nazionali ed internazionali che regolano i sistemi di trasporto.	Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.	2. Il regime giuridico dello spazio aereo	ottobre n. 4 ore
3. Codice della navigazione, leggi nazionali e comunitarie.	- Conoscere il codice della navigazione con particolare riguardo alla sezione relativa alla navigazione aerea.	Identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni di mezzi e sistemi del trasporto aereo.	3. Organizzazione amministrativa della navigazione aerea	ott/novembre n. 6 ore
4. Normativa prevista dalle convenzioni internazionali.	- Descrivere le classificazioni degli aeromobili e i sistemi di costruzione		4. Gli aeromobili	novembre n. 6 ore
5. La classificazione degli aeromobili;	- Consolidare le conoscenze pregresse		5. La costruzione dell'aeromobile	nov/dicembre n. 8 ore
6. La costruzione dell'aeromobile e la sua ammissione alla circolazione aerea.			6. L'ammissione dell'aeromobile alla navigazione	gennaio n. 6 ore
7. I documenti dell'aeromobile.			7.1 documenti dell'aeromobile	febbraio n. 6 ore

MODULO 2: LA DISCIPLINA DELLA NAVIGAZIONE				
UNITA' DIDATTICHE			Scansione attività	
<p><i>CONOSCENZE</i></p> <ol style="list-style-type: none"> Il demanio aeronautico; gli aerodromi e la loro gestione; Certificazioni, licenze e abilitazioni per il personale dei trasporti; Normativa nazionale e internazionale sul diporto; I contratti di utilizzazione dell'aeromobile; Contratti di trasporto, assicurazione, noleggior ecc; Recupero e ritrovamento di relitti 	<p><i>ABILITA'</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare e contratti di utilizzazione del mezzo e le normative ad essi correlate; Individuare gli obblighi assicurativi per le imprese di trasporto; Applicare la normativa nazionale ed internazionale in tema di tutela della sicurezza di persone e del mezzo; 	<p><i>COMPETENZE</i> idem</p>	<p><i>Lezioni</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>Gli aerodromi</i> <i>La gestione degli aeroporti</i> <i>Contratti di utilizzazione degli aeromobili</i> <i>I sinistri e le assicurazioni</i> <i>Il recupero e ritrovamento dei relitti</i> 	<p><i>Periodo</i> Febb/marzo n. 5 ore Marzo n. 5 ore Aprile n. 6 ore Maggio n. 4 ore Magg/Giugno n. 6 ore</p>

10. ROGRAMMAZIONE di EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA:

MODULO 3: EDUCAZIONE CIVICA				
UNITA' DIDATTICHE			Scansione attività	
<p><i>CONOSCENZE</i></p> <ol style="list-style-type: none"> I valori fondativi della Costituzione italiana e il rapporto con quella Europea. Unione europea e i suoi organismi. La Dichiarazione Universale dei diritti umani. I principali reati informatici: furto d'identità digitale, phishing, cyberterrorismo 	<p><i>ABILITA'</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana ed europea e delle dichiarazioni universali dei diritti umani. Interpretare fatti e processi della vita sociale e professionale con l'aiuto dei fondamentali concetti e teorie economico – giuridiche. Riconoscere il fatto reato nell'ambito dell'area informatica. 	<p><i>COMPETENZE</i></p> <ol style="list-style-type: none"> Promuovere riflessioni critiche sul dettato della Costituzione italiana, per realizzare la capacità di esercitare attivamente la cittadinanza attiva. Collocare in modo organico e sistematico l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalle Costituzioni italiana ed europea e dalla Dichiarazione universale dei diritti umani a tutela della persona. saper riconoscere i reati informatici e conoscere i metodi di tutela per contrastare gli stessi. 	<p><i>Lezioni</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>La Costituzione Italiana e la nascita dell'Unione Europea.</i> <i>I reati informatici</i> 	<p><i>Periodo</i> Aprile/Maggio n. 2 ore Maggio/giugno n. 2 ore</p>

Vicenza, 08 maggio 2023

Prof. Tiziano Veller

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

**RELAZIONE FINALE DEL DEL PROF. SARTORI FEDERICO
SULLA CLASSE 5TL**

Materia: ELETTRONICA ELETTRONICA ED AUTOMAZIONE

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

(sviluppi/miglioramenti ottenuti rispetto alla situazione di partenza):

La classe si è arricchita di quattro nuovi allievi provenienti da altro istituto di Verona. I ragazzi hanno impiegato un mese per integrarsi tra loro .

La partecipazione dei ragazzi al dialogo educativo è stata altalenante soprattutto durante il trimestre. L' interesse per la materia è aumentato all'inizio del pentamestre sia perchè sono state rese note le materie d'esame sia perchè i ragazzi (anche per stimoli ricevuti) hanno realizzato di dover affrontare l'esame di maturità.

Gli allievi, comunque, hanno dimostrato per buona parte degli argomenti una partecipazione in generale sufficientemente positiva . Sono stati fornite dispense riassuntive su argomenti complicati della materia e si è cercato sempre di stimolare un dialogo cercando i collegamenti con le altre discipline.

L'uso della rete ha interessato i ragazzi nell'attività di ricerca per approfondire e verificare argomentazioni tecniche relative ad antenne e radar .

Il livello di conoscenza competenza e capacità si può considerare nel complesso più che sufficiente .

Alcuni allievi hanno partecipato al dialogo educativo con notevole interesse ponendo quesiti e raggiungendo una preparazione più che buona.

2 FINALITA' e OBIETTIVI DISCIPLINARI: Il corso di elettrotecnica elettronica ed automazione inserito nella specializzazione aeronautica ha il compito di illustrare le problematiche relative agli aspetti dell'avionica e dei sistemi di controllo. La vastità degli argomenti che il mondo attuale richiede non consente agli allievi di diventare progettisti degli apparati di bordo o di terra ,visto il tempo limitato permesso dal calendario scolastico, ma permette di acquisire conoscenza sensibilità ed interesse per gli argomenti proposti. Il programma della classe quinta conclude un ciclo che ha toccato negli anni precedenti tutti gli aspetti dell'elettrotecnica e dell'elettronica e dei sistemi di controllo e nel quinto anno argomenti di telecomunicazioni.

3 CONOSCENZE:

Conoscere la descrizione dei segnali e analizzarli nel dominio del tempo e nel dominio della

Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100

Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavicenzasrl@pec.it

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

frequenza.

Conoscere le principali caratteristiche di un segnale audio video e dati.

Conoscere la interdipendenza tra campo magnetico e campo elettrico variabili nel tempo.

Conoscere il concetto di onda elettromagnetica piana.

Conoscere le basi della teoria delle linee.

Conoscere i meccanismi di propagazione delle onde elettromagnetiche nello spazio.

Conoscere il sistema di telecomunicazioni via radio (schema a blocchi).

Conoscere le antenne e i relativi parametri principali.

Conoscere le antenne usate negli aeromobili.

Classificare i sistemi di trasmissione analogici.

Conoscere la modulazione in ampiezza frequenza.

Conoscere i segnali digitali

Conoscere le modulazioni digitali ed impulsive.

Conoscere i modem negli aspetti fondamentali

Conoscere la fibre ottiche

Cenni sulle tipologie di reti per trasmissione dati

Conoscere il principio di funzionamento del radar

Conoscere il radiogoniometro

Conoscere il sistema VOR DME

Conoscere il sistema GPS.

Conoscere i sistemi di avvicinamento ed atterraggio (cenni)

Concetto di cibernetica

Conoscere il concetto di sistema

Conoscere il concetto di retroazione

Conoscere gli impianti elettrici di bordo.

4 COMPETENZE:

Saper distinguere i segnali in base alla loro durata.

Aver chiara la differenza tra i vari segnali analogici e digitali

Conoscere le onde progressive e regressive in una linea.

Conoscere il fenomeno delle onde stazionarie.

Saper calcolare la lunghezza d'onda.

Conoscere assorbimenti ed attenuazioni delle onde , rifrazione e riflessione su metalli e dielettrici.

Saper usare il diagramma di radiazione, risolvere semplici esercizi sulle antenne a dipolo.

Conoscere le antenne direttive e i loro parametri fondamentali .Descrivere le parti principali di una ricetrasmittente (schema a blocchi).Caratteristiche di ricevitori supeterodina.Descrivere le modulazioni ASK FSK

Conoscere la trasmissione seriale e parallela . Descrivere i tipi di fibre ottiche e le loro caratteristiche principali.

Conoscere le tipologie di radar,le classificazioni e gli impieghi

Descrivere i differenti sistemi di navigazione radioassistitaDescrivere la composizione del sistema GPS.Descrivere il sistema ILS.

Descrivere un sistema di controllo a retroazione

Conoscere la tensioni usate negli aeromobili e la loro generazione e distribuzione

5 ABILITA':

Aver chiara la definizione di Banda di un segnale e saper usare i dB .

Conoscere il vettore di Poynting.Conoscere il coefficiente di riflessione e saper calcolare il ROS, conoscere le principali caratteristiche delle antenne lineari(dipoli).

Conoscere spettro e banda di segnali modulati AM ed FM.

Descrivere la modulazione PAM e PWM e la multiplazione FDM e TDM.

Descrivere i protocolli di trasmissione.

Saper impostare l'equazione del radar.

Saper riconoscere e descrivere gli apparati di bordo (schemi a blocchi).

Conoscere le frequenze usate nei sistemi di navigazione radiassistita.

Impostare un sistema di controllo a retroazione.

Descrivere i sistemi elettrici nel MEA

6 METODOLOGIA DIDATTICA

(in DDI e in presenza):

I vari argomenti sono stati proposti usando preferibilmente il problem solving . Le lezioni frontali hanno sempre cercato le discussioni e la ricerca delle interconnessioni tra le varie discipline .

Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100

Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavicenzasrl@pec.it

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI:

(in DDI e in presenza)

Il testo adottato è O.Bertazioli "Corsi di Telecomunicazioni" C.E. "Elettrotecnica Elettronica Automazione per la Logistica e i Trasporti" di M. Flaccavento e F. Dell'Acqua C.E. HOEPLI è stato usato per esercitazioni di verifica e richiami di argomenti . Le dispense per approfondimenti hanno collegato le varie U.D.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI:

(in DDI e in presenza)

Le verifiche sono state svolte per moduli usando anche la tecnica del completamento testuale . Per gli allievi certificati non si sono avuti problemi nella risoluzione degli esercizi essendo stati forniti gli ausili necessari. Le verifiche svolte sono depositate in segreteria a disposizione della commissione. Per la valutazione si è usata la griglia di riferimento adottata ed approvata in sede d'incontri per materia e in consiglio di classe.

9. INTERDISCIPLINARIETA':

Si è cercata una interdisciplinarietà con le altre discipline di indirizzo richiamando e approfondendo nozioni già note da meccanica e scienza dell' Navigazione.

10. ATTIVITA' DI RINFORZO E RECUPERO:

Non necessaria vista la risposta della classe; per gli alunni certificati sono stati forniti gli ausili adatti durante le verifiche scritte.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA:

<i>U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento</i>	<i>Periodo</i>	<i>Ore</i>
Tipi di segnali loro caratteristiche e modalità di analisi <ul style="list-style-type: none"> • Segnali analogici e digitali • Analisi di un segnale nel dominio del tempo • Analisi di un segnale nel dominio della frequenza : banda di un segnale • Segnali audio video e dati • Elaborazione numerica dei segnali • Schema a blocchi sistema di trasmissione • Note sui microfoni altoparlanti • Apparecchi telefonici analogici e digitali 	<ul style="list-style-type: none"> • Sett./Ottobre 22 	9

<p>Campi elettromagnetici e onde</p> <ul style="list-style-type: none"> • Campi E e B variabili equazioni di Maxwell :il campo elettromagnetico • Dalle equazioni di Maxwell alle onde elettromagnetiche • Classificazione onde elettromagnetiche • Propagazione onde : onde di terra e di spazio 	<ul style="list-style-type: none"> • Ott./ Nov. 22 	<ul style="list-style-type: none"> • 9
<p>Mezzi trasmissivi metallici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linee trasmissione • Coppie simmetriche • Cavi coassiali • Teoria linee trasmissione : linee adattate e disadattate • Coefficiente di riflessione e ROS 	<ul style="list-style-type: none"> • Nov./Dic. 22 	<ul style="list-style-type: none"> • 10
<p>Antenne e portante radio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principio di funzionamento dell'antenna • Diagrammi di radiazione • Dipoli hertziani e marconiani • Guadagno , rendimento , direttività ,area equivalente , potenza in trasmissione e in ricezione , formula fondamentale della propagazione radio • Cenni su antenne yagi, cortine di antenne , riflettori parabolici • Fibre ottiche caratteristiche fondamentali 	<ul style="list-style-type: none"> • Genn./Febb. 23 • Febbraio 23 	<ul style="list-style-type: none"> • 12 • 9
<p>Sistemi di trasmissione analogici e digitali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trasmissione in alta frequenza di segnali analogici • Modulazione di ampiezza AM e di frequenza FM • Ricevitori radio supeterodina • Digitalizzazione di segnali analogici , codifica e trasmissione • Modulazione PAM , PWM • Multiplazione FDM e TDM (schema a blocchi) 	<ul style="list-style-type: none"> • Marzo 23 	<ul style="list-style-type: none"> • 6
<p>Radartecnica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principio di funzionamento del radar • Classificazioni dei radar • Caratteristiche funzionali • Equazione del radar 		

<ul style="list-style-type: none"> • Schema a blocchi del radar <p>Navigazione radioassistita</p> <ul style="list-style-type: none"> • ADF schema a blocchi • VOR DME principi di funzionamento • GPS (Cenni) <p>Sistemi elettrici di bordo e controlli</p> <ul style="list-style-type: none"> • Schemi semplificati di sistemi elettrici di bordo • Sistemi in c.c. • Sistemi in c.a. concetti base per MEA e MEE • Controllo di sistemi retroazione negativa regolatori e servosistemi • Generazione di emergenza : batterie , EPU , RAT , APU (cenni) <p>Totale ore di lezione comprensive di esercitazioni ed altre attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Marzo 23 • Aprile/Maggio23 	<ul style="list-style-type: none"> • 8 • 8 • 70
---	---	--

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

Reti di trasmissione : topologia delle reti, concetto di disponibilità di una rete

Sicurezza dell'informazione; attacco al sistema di informazione; il castello della sicurezza.

Riservatezza della comunicazione e algoritmi crittografici concetti sull'uso delle chiavi.

Cenni sull'autenticazione del messaggio : verifica di integrità , paternità ed identità .

Argomenti trattati in 3 ore in Maggio 2023

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

**RELAZIONE FINALE DEL PROF.: GOBBI NICOLÒ
SULLA CLASSE: 5[^]TL**

MATERIA: *Lingua Inglese*

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe presenta tre livelli distinti di preparazione: gli alunni DSA presentano difficoltà certificate, soprattutto per quanto riguarda l'esposizione orale; buona parte della classe ha un livello sufficiente e sa esprimere in modo semplice i concetti appresi, collegandoli alle altre discipline di indirizzo; una terza parte della classe ha una buona conoscenza della lingua inglese e sa esporre in modo appropriato e approfondito i concetti collegandoli in modo ampio puntuale con le altre materie di indirizzo.

Si è cercato di sviluppare soprattutto la componente orale della lingua per giungere ad un'adeguata preparazione per la prova orale dell'Esame di Stato, preparazione in parte raggiunta.

C'è stata una maturazione della classe durante tutto l'arco del triennio. Alcuni studenti sono maturati soprattutto nel corso dell'ultimo anno scolastico, sviluppando una consapevolezza particolare delle proprie capacità e dell'impegno necessario ad affrontare in primo luogo l'Esame di Stato e, successivamente, il mondo lavorativo o universitario.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Gli obiettivi disciplinari della classe quinta sono una naturale continuazione del programma svolto in quarta e mirano alla conoscenza della terminologia base del mondo dell'aeronautica per essere in grado di parlarne in lingua inglese. Gli argomenti trattati dovrebbero essere di aiuto allo studente per muoversi non solo sul territorio nazionale ma anche all'estero essendo la necessità di comunicare in inglese, la lingua franca del mondo dell'aeronautica, intrinseca in alcune professioni legate al volo.

3. CONOSCENZE

La classe conosce il lessico base e la grammatica necessari per le comunicazioni aeree e per muoversi nel mondo aeronautico. Il grado di conoscenza della materia differisce in modo significativo tra un alunno e l'altro, ma nel complesso il risultato è buono.

4. COMPETENZE

Gli alunni, sia pure con livelli differenti di competenza, hanno dimostrato di essere in grado di:

- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi al livello B1/B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Le competenze sono state acquisite tramite l'esercitazione prima scritta e poi orale, usando le conoscenze e abilità per la formulazione di risposte scritte e, in un secondo momento, di frasi orali.

5. ABILITÀ

Le conoscenze e le competenze conseguite nella materia hanno consentito agli alunni di interagire con relativa spontaneità in brevi conversazioni su argomenti inerenti alla sfera personale, lo studio o l'ambito di microlingua in esame.

In particolare, gli studenti hanno dimostrato di:

- Saper utilizzare strategie di supporto nell'interazione orale (uso di mappe o diagrammi di flusso);
- Saper comprendere un testo orale riguardante il settore di indirizzo e saperne riportare in sintesi il contenuto;

- Saper esporre in modo chiaro i contenuti di microlingua studiati;
- Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi;
- Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti al settore di indirizzo;
- Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi utilizzando il lessico appropriato;
- Utilizzare in autonomia i dizionari ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Sono state elaborate attività di lavoro individuale e di gruppo utilizzando strumenti idonei a favorire le esperienze proposte tra cui quelle multimediali e interattive. Gli studenti sono stati guidati alla riflessione sugli usi e sugli elementi strutturali della lingua, anche nel confronto con la lingua madre, allo scopo di accrescere l'uso consapevole delle strategie comunicative e di favorire gli apprendimenti in un'ottica di educazione linguistica.

Si è fatto quindi uso di:

- Esercizi di ascolto, con comprensione di tipo globale e dettagliata, anche finalizzati all'acquisizione di abilità fonologiche e semplici dettati;
- Interazione docente-studente e studente-studente;
- Correzione degli esercizi assegnati;
- Riflessione sulla lingua;
- Lettura di testi ed individuazione di parole e concetti chiave;
- Riassunto dei concetti chiave con l'utilizzo di schemi e tabelle per focalizzarsi sui punti essenziali e i concetti chiave;
- Redazione di brevi testi scritti su argomenti noti.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testo adottato:

“English in Aeronautics”, Raffaele Polichetti, Raffaella Beolè, Loescher Editore, 2019.

Strumenti accessori adottati:

Sono stati utilizzati alcuni video, audio, slides e schemi per la spiegazione.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- E-mail;
- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Chat di gruppo;
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Compiti scritti in classe comprendente: cloze tests, domande a risposta multipla, domande a risposta aperta, listening, esercizi di completamento e di collegamento per apprendere il lessico. I compiti scritti sono stati per lo più volti all'accertamento delle conoscenze apprese.

Interrogazioni per la valutazione delle competenze e delle abilità acquisite.

La valutazione ha seguito le griglie concordate dal dipartimento linguistico e riportate di seguito.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Discipline di riferimento:

Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo; meccanica e macchine; elettronica, elettrotecnica e automazioni; diritto ed economia.

Tematiche o nuclei tematici individuati in sede d'incontri per materie e di consiglio di classe svolti:

Terminologia tecnica delle parti principali dell'aeroplano, dei motori e del mondo dell'aeronautica (ICAO, spazio aereo, sicurezza, aeroporti, tipi di navigazione aerea...).

Obiettivi raggiunti:

Gli obiettivi raggiunti possono essere desunti dalle sezioni "CONOSCENZE", "COMPETENZE" e "ABILITÀ" di questa relazione.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Non sono stati svolti corsi di recupero che si è svolto per lo più in itinere.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

N.	MODULO	CONTENUTI	PERIODO
1	Revision: The parts of the airplane	Aircraft design and structure	Settembre – 2 ore
		Lifting and stability surfaces	Settembre – 2 ore
		Control surfaces	Settembre – 2 ore
2	The world of aviation	The Chicago Convention and ICAO	Settembre/ottobre – 3 ore
		Airspace	Settembre/ottobre – 5 ore
		Classes of services	Settembre/ottobre – 2 ore
		Safety in aviation communication	Ottobre – 4 ore
3	On the ground	Airports	Ottobre/novembre – 3 ore
		Three-letter airport codes	Novembre – 1 ora
		Runways and taxiways	Novembre – 2 ore
		The control tower	Novembre – 3 ore
4	In flight	Visual flight navigation	Dicembre – 3 ore
		Radio navigation – IFR	Gennaio – 2 ore
		Flight Plan	Gennaio – 1 ora
		The radar	Gennaio – 2 ore
		The traffic alert and collision avoidance system – TCAS	Gennaio/febbraio – 3 ore
5	On board	Aircraft flight instruments	Febbraio – 2 ore
		Compass inaccuracy and the gyrocompass	Marzo – 1 ora

		Aircraft system instruments	Marzo – 3 ore
		The glass cockpit	Marzo – 3 ore
6	Weather	Meteorology	Aprile – 4 ore
<u>Dopo il 15 maggio</u>			
7		Ripasso	Maggio – 12 ore

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

MODULO	CONTENUTI	Valutazione	Periodo
Educazione alla cittadinanza europea	Approfondimenti relativi alla Brexit	Prova scritta con valutazione individuale	Gennaio/febbraio – 5 ore
Fake news. La comunicazione persuasiva. Significato della comunicazione nella società di massa. Informazione e disinformazione in rete. I cybercrimes	Facebook's role in Brexit.		

Vicenza, 10 maggio 2023

Il docente
Prof. Nicolò Gobbi

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

***RELAZIONE FINALE DEL PROF. Emilio Leoni
SULLA CLASSE V TL***

Materia: Lingua e lettere italiane

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Ho avuto la classe nel corso del triennio, eccetto il pentametre dello scorso anno scolastico, e il rapporto relazionale con gli alunni è stato sempre improntato alla correttezza ed al rispetto reciproco, permettendo uno svolgimento regolare delle lezioni. Nell'azione didattica si è sempre cercato di privilegiare modalità di apprendimento non semplicemente ripetitive o mnemoniche, con la formulazione di unità con percorsi tematici consoni alle loro esigenze o suscitassero interesse negli alunni, adattando in corso d'opera la programmazione iniziale, pur rispettandone le linee essenziali. Inizialmente si potevano riscontrare alcuni problemi tipici dell'apprendimento della disciplina: la difficoltà nel cogliere le caratteristiche 'interne' del testo letterario e a mettere in relazione i singoli testi con la produzione e la poetica complessiva degli autori presi in esame, oltre a una carenza o discontinuità di linearità ed efficacia nell'espressione sia orale sia scritta. Così - tenendo conto di tali difficoltà - l'intervento didattico ha riservato prioritaria e puntuale attenzione alle opere attraverso la cui lettura si è tentato di porne in evidenza le caratteristiche peculiari e le relazioni intertestuali, mirando al consolidamento delle competenze necessarie. Al tempo stesso, si è cercato di inserire autori e movimenti nello sviluppo della civiltà letteraria italiana del '900, sviluppo riassunto almeno nelle sue linee e problematiche essenziali. Si è cercato di migliorare le capacità espressive degli alunni sia nell'esposizione orale sia soprattutto nella produzione scritta, curando per quanto possibile il potenziamento delle competenze lessicali, morfologiche e sintattiche, ma soprattutto individuando un metodo operativo capace di portare ad una più efficace impostazione ed elaborazione dei testi, con riferimento alle tipologie d'esame previste. Il programma è stato svolto complessivamente in modo accettabile e convenientemente completo; il conseguimento degli obiettivi generali e specifici è da ritenersi soddisfacente

2. FINALITA' e OBIETTIVI DISCIPLINARI:

Agli studenti è stato richiesto di saper:

- Interpretare passi di testi letterari d'autore riconoscendo la tipologia dei testi, le caratteristiche stilistiche particolari di ogni autore, le figure retoriche di più largo uso;

3. **CONOSCENZE:**

potenziamento delle tecniche di scrittura della lingua italiana, a partire dal consolidamento e dallo sviluppo della conoscenza della morfo-sintassi;

conoscenza dei principali generi letterari, degli autori, del loro stile, delle opere e dei temi emersi dalle letture effettuate, di semplici nozioni di filologia e della tradizione dei testi antichi;

conoscenza del contesto storico-culturale connesso agli autori affrontati e ai testi analizzati.

4. **COMPETENZE:**

Gli alunni sanno attuare processi di sostituzione (nominalizzazione, astratto per il concreto, singolare per il plurale, coordinazione in luogo della subordinazione e viceversa, diversa gerarchizzazione delle proposizioni);

Gli studenti sanno riconoscere le principali figure retoriche e sanno stabilire collegamenti interni alla disciplina mettendo in relazione il testo con altri testi e con l'extratesto, riconoscendo le riprese tematiche e/o linguistiche in ambito italiano.

5. **ABILITA':**

- gli alunni, se guidati, sono in grado di leggere correttamente, comprendere, analizzare testi letterari in versi e in prosa;
 - gli studenti sanno individuare la struttura specifica del testo (narrativa, argomentativa, poetica...) e ricondurre le diverse opere ai generi letterari di specifica appartenenza;
 - gli alunni sanno cogliere il rapporto intellettuale-società
- Per le **verifiche orali** sono state utilizzate le seguenti modalità: - l'interrogazione, mirata ad accertare le conoscenze puntuali; il colloquio, mirato ad accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi in essa anche attraverso collegamenti e confronti.

6. **METODOLOGIA DIDATTICA**

La metodologia seguita in prevalenza è stata quella della lezione frontale, condotta tenendo conto dei seguenti criteri operativi: -centralità dei testi; -interazione tra studenti e docente nell'attività di analisi e comprensione dei testi con relativa contestualizzazione; - centralità dello studente con la sua sensibilità e la sua cultura. Rispetto alla metodologia sopraindicata, si sottolinea come il lavoro sui testi, comprendente lettura, parafrasi -se necessari- commento e analisi, sia stato effettuato sempre e tutto in classe, guidato dal sottoscritto e mirato all'attivo coinvolgimento degli studenti anche nel chiarire loro eventuali dubbi/incomprensioni e/o a soddisfare eventuali curiosità di approfondimento. Il piano di lavoro è stato organizzato e suddiviso in "moduli" per autore, finalizzati a conoscere la personalità, il pensiero e la poetica di un autore attraverso alcune sue opere significative. Ogni modulo è stato all'inizio

presentato agli studenti e sono stati forniti chiarimenti sul percorso da compiere, richiamando i prerequisiti necessari e indicando gli obiettivi che ci si prefiggeva di raggiungere. Come strumenti di lavoro è stato utilizzato il testo in adozione.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI:

Per la letteratura, si è adottato il seguente libro di testo: V. Jacomuzzi, G. Pagliero, S. Jacomuzzi,

Letteratura. Istruzioni per l'uso. Voll 3 A 3 B SEI Edizioni.

Gli studenti hanno trovato nel testo un valido strumento di comprensione delle poetiche degli autori affrontati nonché un aiuto per quanto concerne l'analisi dei testi in versi o in prosa.

Le forme di verifica sono state le seguenti:

Prove orali: interrogazioni individuali sugli autori e opere della letteratura italiana

Prove scritte (secondo le tipologie d'esame)

La valutazione si è basata anche sulla correzione dei compiti per casa. La classe nel complesso ha raggiunto livelli sufficienti.

Le maggiori difficoltà di alcuni nelle prove somministrate si possono individuare nell'esposizione orale (poco fluida e con una scarsa padronanza lessicale) e scritta (scarsa coesione e coerenza, gravi errori ortografici) e nell'analisi testuale.

La valutazione finale ha tenuto conto del livello di partenza, dell'interesse dimostrato, della qualità dell'impegno profuso (grado e continuità), delle effettive acquisizioni. Al fine di rendere efficace sul piano formativo il processo di valutazione dei livelli di apprendimento medi rilevati nel corso dell'attività didattica, sono stati sempre comunicati agli studenti le ragioni del successo/insuccesso della prestazione e sono stati spiegati loro gli errori. Con gli studenti, inoltre, si è avviato un lavoro di covalutazione necessario per far acquisire consapevolezza delle loro prestazioni scolastiche e, dunque, per favorire l'autovalutazione. Nel complesso i criteri di valutazione sono stati ben compresi dagli studenti.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI:

Le verifiche dell'apprendimento sono avvenute attraverso forme di produzione orali.

Per le **verifiche orali** sono state utilizzate le seguenti modalità: - l'interrogazione, mirata ad accertare le conoscenze puntuali; il colloquio, mirato ad accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi in essa anche attraverso collegamenti e confronti.

9. INTERDISCIPLINARIETA':

Nel corso dello svolgimento del programma, si è cercato di sviluppare negli alunni un atteggiamento volto a individuare oltre ai collegamenti interni alla materia, anche i riferimenti, laddove possibile, ad altre discipline. Questi riferimenti hanno coinvolto principalmente la storia.

Quasi tutti gli studenti manifestano sufficiente capacità nello stabilire collegamenti interdisciplinari

10. **ATTIVITA' DI RINFORZO E RECUPERO:**

Assegnazione di un maggior numero di compiti per casa e di argomenti di approfondimento agli alunni insufficienti o interessati a migliorare il loro profitto. La risposta a questo tipo di stimoli si è dimostrata omogenea.

11. **PROGRAMMAZIONE SVOLTA:**

L'età del Realismo

Giovanni VERGA e il Verismo: la vita e le concezioni poetiche

I romanzi preveristi.

- La svolta verista.
- Poetica e tecnica narrativa del Verga verista.
- Impersonalità e regressione.
- L'ideologia verghiana
- Lo straniamento.
- I "vinti" e la "fiumana del progresso".
- Il discorso indiretto libero.
- Il verismo di Verga e il Naturalismo zoliano.
- I Malavoglia e la comunità del villaggio. valori ideali e interesse economico.

Da "Vita dei campi":

-Fantasticheria

Da "Novelle Rusticane":

-La roba

-Rosso Malpelo

"I Malavoglia":

conoscenza generale dell'opera

-La ricchezza dei Malavoglia.

-Il finale del romanzo

“Mastro don Gesualdo”:

conoscenza generale dell’opera

- La morte di Mastro don Gesualdo
- La giornata di Gesualdo

o Tempi dedicati: 8 ore

Decadentismo e Simbolismo

Giovanni PASCOLI: la vita e la poetica

- Il fanciullino
- I temi della poesia Pascoliana e le loro soluzioni formali
- L’ideologia politica
- La crisi dell’Io e la regressione all’infanzia

Da “Myricae”:

- Novembre
- Lavandare
- X Agosto
- L’assiuolo

Dai “Canti di Castelvecchio”:

- Il Gelsomino notturno
- La mia sera

Da “I Poemi Conviviali”

- Alexandros

o Tempi dedicati: 8 ore

Gabriele D'ANNUNZIO: la vita e la poetica

- Estetismo, Edonismo, Superomismo e Panismo
- Il piacere e la crisi dell'estetismo
- Il progetto delle Laudi
- Il periodo "notturno"

Da "Il piacere":

-L'esteta: Andrea Sperelli

Da "Alcyone":

-La pioggia nel pineto

-I Pastori

o Tempi dedicati: 6 ore

Il primo Novecento

Italo SVEVO: la vita e la poetica

- Inetto, malattia, psicoanalisi e coscienza
- Un intellettuale atipico
- La formazione culturale: Schopenhauer, Darwin, Nietzsche e Freud

- Le novità de "La coscienza di Zeno"
- L'evoluzione dell'inetto

da "La coscienza di Zeno":

conoscenza generale dell'opera

-Prefazione del dottor S.

-La morte del padre

-L'ultima sigaretta

- La storia del mio matrimonio
- Verso la fine del mondo

o Tempi dedicati: 6 ore

Luigi PIRANDELLO: vita e poetica

- Crisi e dissoluzione dell'identità
- Le "trappole" e le vie di fuga
- Vita e forma
- Comicità e umorismo
- La maschera
- Relativismo gnoseologico e psicologico
- La filosofia del lontano

Da "Il fu Mattia Pascal":
conoscenza generale dell'opera

- Mi chiamo Mattia Pascal e sono morto già due volte
- Cambio treno

Da "Novelle per un anno":

- Il treno ha fischiato
- Ciaula scopre la luna

Da "Uno, nessuno e centomila":
conoscenza generale dell'opera

- Mia moglie e il mio naso
- Uno davanti allo specchio

o Tempi dedicati: 8 ore

Dopo il 10 maggio si programma di affrontare i seguenti autori

La poesia del Novecento

Eugenio MONTALE: vita e concezioni poetiche

- Il ruolo dell'intellettuale e il suo atteggiamento nei confronti della società

- La poetica degli oggetti e il “correlativo oggettivo”
- La donna salvifica
- Il contesto del dopoguerra
- La concezione della storia
- L’ aridità dell’ esistenza
- La crisi dell’ identità, la memoria e l’ indifferenza
- Il varco

Da “Ossi di seppia”:

- Merigiare pallido e assolto
- Spesso il male di vivere
- Non chiederci la parola
- Cigola la carrucola del pozzo
- Forse un mattino andando

Da “Le occasioni”:

- Non recidere, forbice, quel volto

Da “Xenia”:

- Ho sceso, dandoti il braccio

o Tempi dedicati: 8 ore

Giuseppe Ungaretti: vita e poetica

- L’ analogia e la poesia come illuminazione
- Gli aspetti formali

da “Allegria”:

- Veglia
- S. Martino del Carso

-Soldati
-I Fiumi

o Tempi dedicati: 4 ore

Salvatore Quasimodo: vita e poetica

Da “Acque e terre”:

- Ed è subito sera

Da “Giorno dopo giorno”

- Alle fronde dei salici
- Uomo del mio tempo

12. Programmazione educazione civica svolta

Trimestre: Storia e struttura dell’ONU (due ore)

Pentamestre: Democrazia e informazione. L’attendibilità delle fonti. (tre ore)

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti testi delle prove effettuate:

Prima Simulazione Prima prova scritta : 19 gennaio 2022 (Tipologia A, B e C, durata sei ore)

Seconda Simulazione Prima prova scritta: 20 aprile 2023 (Tipologia A B e C, durata sei ore)

Vicenza, 10 maggio 2023

Prof. Emilio Leoni

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

**RELAZIONE FINALE DEL PROF. *Carlo Slaviero*
SULLA CLASSE V T.L.**

***Materia:* MATEMATICA**

1. **SITUAZIONE DELLA CLASSE**

Il sottoscritto è stato insegnante di matematica per l'intero triennio conclusivo.

La classe, composta da 11 studenti (9 maschi e 2 femmine) nel corrente anno scolastico 2022/2023 ha assorbito 4 nuovi elementi (3 maschi ed 1 femmina) provenienti da altri istituti/percorsi scolastici.

Per quanto riguarda la Matematica, la Classe ha affrontato il percorso educativo con un progresso costante di crescita e maturità. Dal punto di vista del rendimento e dell'impegno individuale sono doverose alcune precisazioni. La classe, che si presenta eterogenea per quanto concerne il profitto dei singoli alunni, è idealmente composta da 3 gruppi di studenti: il primo ha da sempre performato con risultati medio-alti; il secondo ha presentato un rendimento medio; il terzo gruppo ha raggiunto, non senza difficoltà, gli obiettivi minimi della sufficienza.

2. **FINALITA' e OBIETTIVI DISCIPLINARI**

- apprendere i **concetti di limite, continuità, derivabilità e integrabilità**;
- eseguire lo **studio di una funzione**;
- conoscere e saper utilizzare in modo corretto **le tecniche del calcolo differenziale e integrale**.

Gli obiettivi educativi minimi risultano raggiunti in termini di rispetto per i compagni di classe e per il docente. La classe è infatti solita mantenere un atteggiamento corretto durante le lezioni.

Apprezzabili le poche assenze e conseguentemente la partecipazione alle lezioni.

3. **CONOSCENZE**

L'atteggiamento nei confronti della materia è risultato buono, anche se permangono casi di particolare difficoltà o scarso interesse.

In generale la classe si colloca ad un livello sufficiente di conoscenza della Matematica elementare e dei metodi propri del Calcolo in una variabile.

4. **COMPETENZE**

Sia pure con risultati eterogenei, gli studenti sono in grado di:

- Porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.
- Saper correlare quanto studiato con fenomeni osservati nella realtà quotidiana.
- Saper rielaborare le conoscenze acquisite durante il percorso didattico, riuscendo a collegarle in modo organico.
- Classificare.
- Formulare ipotesi in base ai dati forniti.
- Comunicare in modo corretto ed efficace, utilizzando il linguaggio specifico.

5. **ABILITA'**

Gli studenti hanno acquisito, nella maggior parte dei casi, gli strumenti del Calcolo in una variabile e sono in grado di applicarli alla modellizzazione di problemi (per risolvere, ad esempio, problemi di massimo e minimo), allo studio di funzione o alla risoluzione di equazioni differenziali del primo ordine.

6. **METODOLOGIA DIDATTICA**

Le lezioni, seppure frontali, sono state svolte col maggior coinvolgimento possibile degli alunni, in modo da stimolare il loro interesse e la loro partecipazione individuale, anche con l'obiettivo di saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Materiali di studio proposti: libro di testo, dispense fornite dall'insegnante, supporti audio-visivi, appunti presi durante le lezioni dalla lavagna.

7. **MEZZI E MATERIALI DIDATTICI**

Libro di testo: *Franco Tonolini, Giuseppe Tonolini, Annamaria Manenti Calvi, Giuliana Zibetti, Livia Tonolini, Metodi e Modelli della Matematica – Linea Rossa -Volume 4-, Minerva Italica.*

8. **VERIFICA E VALUTAZIONI**

Sono state svolte nel Trimestre e nel Pentamestre prevalentemente verifiche scritte, ma anche interrogazioni orali alla lavagna (anche di recupero). I compiti scritti si sono svolti con somministrazioni di esercizi. Si è inoltre tenuto conto anche dell'esecuzione delle consegne per casa, periodicamente verificate dall'insegnante, senza l'apposizione effettiva di un voto ma monitorando costantemente i singoli alunni.

9. **INTERDISCIPLINARIETA'**

In termini di interdisciplinarietà, non si è svolto alcun percorso specifico, ma si è cercato di analizzare i vari temi trattati anche all'interno di altri contesti laddove possibile. In particolare, è stato trattato nell'ambito dell'Educazione Civica un tema riguardante i volumi di inquinamento atmosferico; nello specifico il funzionamento di una caldaia a condensazione correlato da calcoli relativi al potere calorifico.

10. ATTIVITA' DI RINFORZO E RECUPERO

Sono stati proposti periodi di sospensione del programma al fine di procedere con un ripasso puntuale degli argomenti trattati in precedenza.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

N.	MODULI	UNITA' TEMATICHE	CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI
1	<u>Analisi zero</u> <i>settembre-ottobre</i> 8 ore	<i>Analisi zero</i>	Funzioni iniettive, suriettive, biiettive, funzioni invertibili. La biiettività è equivalente all'invertibilità Grafici di funzioni. Funzioni costanti, identità, opposto, modulo o valore assoluto, segno, funzioni lineari, funzioni affini, potenze, esponenziale, logaritmo, funzioni trigonometriche.	Ripassare le nozioni e le tecniche apprese negli anni precedenti
2	<u>Topologia della retta reale</u> <i>ottobre</i> 3 ore	<i>Topologia della retta reale</i>	Intervalli della retta reale. Intorno di un punto. Punti di accumulazione, punti isolati.	Conoscere gli intervalli della retta reale. Conoscere la definizione di intorno di un punto. Conoscere la definizione di punto di accumulazione.
3	<u>Limiti di funzioni reali di variabile reale</u> <i>ottobre-novembre</i> 11 ore	<i>Definizione di Limite</i>	Definizione generale di limite per una funzione reale di variabile reale. Limite finito. Limite destro e limite sinistro, criterio per l'esistenza del limite Infinitesimo per limitata. Limite infinito. Limite finito all'infinito. Limite infinito all'infinito. Teoremi sui limiti: unicità, permanenza del segno, confronto o carabinieri.	Conoscere la definizione generale di limite e saperla specializzare ai vari casi Utilizzare la definizione di limite per verificare che il limite esiste ed ha un certo valore. Conoscere i teoremi sui limiti.
		<i>Regole di calcolo</i>	Principali regole di calcolo. Limiti di funzioni polinomiali o funzioni razionali a più o meno infinito.	Saper applicare le regole di calcolo per calcolare alcuni limiti. Saper calcolare i limiti di polinomi o funzioni razionali.

4	Funzioni continue Novembre-dicembre 10 ore	<i>Definizioni e proprietà fondamentali</i>	Definizione di continuità. Operazioni con funzioni continue. Limiti e continuità delle funzioni composte.	Capire la definizione di continuità Riconoscere le funzioni continue. Saper calcolare limiti delle funzioni composte
		<i>Limiti notevoli</i>	Limiti notevoli	Conoscere i limiti notevoli e saper ricondurre il calcolo di alcuni limiti ai limiti notevoli
		<i>Teoremi sulle funzioni continue</i>	Teorema degli zeri - Teorema dei valori intermedi - Continuità delle funzioni monotone Punti di discontinuità - Estremità assoluti ed estremità locali - Teorema di Weierstrass	Conoscere e saper applicare i principali teoremi sulle funzioni continue. Saper classificare le discontinuità
5	Funzioni derivabili gennaio-febbraio-marzo-aprile 30 ore	<i>Derivate</i>	Derivata di una funzione reale di variabile reale. Derivate destre e sinistre. La derivabilità implica la continuità. Funzione derivata; derivata delle funzioni elementari. Linearità della derivazione. Derivazione dei prodotti. Derivazione del reciproco e del quoziente. Regola della catena. Derivazione delle funzioni inverse.	Capire la definizione di derivata Saper calcolare la derivata di una funzione
		<i>Teoremi classici del calcolo differenziale</i>	Derivate ed estremi locali. Teorema di Rolle. Teorema del valor medio e suoi corollari. Teorema di Cauchy, degli incrementi finiti. La regola di de l'Hôpital. Punti di estremo locale interno e derivate successive	Conoscere e saper applicare i teoremi classici del calcolo differenziale. Determinare massimi e minimi assoluti o relativi. Studiare la monotonia di una funzione. Saper risolvere alcuni problemi max-min. Saper applicare la regola di de l'Hôpital per il calcolo di alcuni limiti.
6	Integrali indefiniti aprile-maggio 7 ore	<i>Integrali indefiniti</i>	Definizione di primitiva e di integrale indefinito Integrali immediati Integrazione per parti. Integrazione per sostituzione Integrazione delle funzioni razionali.	Capire la definizione di primitiva. Conoscere gli integrali indefiniti immediati. Conoscere e saper applicare le tecniche di integrazione per parti e per sostituzione. Saper integrare le funzioni razionali.

7	<p><u>Integrali definiti (secondo Riemann)</u> <i>aprile-maggio</i> 7 ore</p>	<p><i>Integrali definiti (secondo Riemann)</i></p>	<p>Definizioni. Integrali e aree Media integrale Teorema della media. Funzione integrale e Teorema di Torricelli. Teorema fondamentale del calcolo integrale.</p>	<p>Capire la definizione di integrale definito. Saper applicare il Teorema fondamentale per il calcolo di integrali definiti</p>
8	<p><u>Equazioni differenziali</u> <i>maggio</i> 4 ore</p>	<p><i>Equazioni differenziali del primo ordine</i></p>	<p>Equazioni differenziali del primo ordine: lineari e a variabili separabili.</p>	<p>Saper risolvere semplici equazioni differenziali del primo ordine lineari o a variabili separabili.</p>

12. **PROGRAMMAZIONE di EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA**

• *nucleo: SVILUPPO SOSTENIBILE*

IL FUNZIONAMENTO DI UNA CALDAIA A CONDENSAZIONE

(2 ore in data 22/12/2022)

Vicenza, 08 maggio 2023

Prof. Carlo Slaviero

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Russo Vincenzo
SULLA CLASSE: 5[^]

MATERIA: Meccanica e Macchine

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno la classe ha sempre dimostrato un atteggiamento corretto e disponibile al dialogo ed al confronto. Gli studenti hanno partecipato con impegno alle attività loro proposte, dimostrando interesse e disponibilità allo studio dei contenuti disciplinari. Nel corso del triennio l'insegnamento della disciplina Meccanica e Macchine ha avuto un avvicendamento di docenti oltre al fatto che alcuni studenti sono stati ammessi al quinto anno provenendo da un istituto diverso. Questi fatti non hanno contribuito ad una solida acquisizione e consolidamento delle competenze di base relative in particolare all'analisi delle principali funzioni trigonometriche e conseguenti formule inverse, ambiti in cui gli studenti, a livelli diversi, presentano debolezze. Questa situazione di partenza, unita all'esiguo numero di ore previste per la materia, ha reso necessaria una scelta ben calibrata di argomenti e di testi. La situazione di partenza è stata verificata come disallineata per le diversità di programmazione sviluppata negli altri Istituti. Comunque si è dovuto procedere in taluni casi a dover mettere in atto un processo di rinforzo e di recupero dedicandosi ad alcuni alunni e, solo dopo un periodo di ripasso mirato degli argomenti degli scorsi anni, la classe ha operato in senso positivo sviluppando gli apprendimenti in maniera costante e lineare. In definitiva si può affermare che la classe ha ottenuto dei significativi progressi soprattutto nelle fasi di interpretazione e metodologia da applicare per riuscire a sviluppare le necessarie tecniche utili alla risoluzione delle esercitazioni proposte.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Le finalità, così come gli obiettivi disciplinari, sono quelli di favorire una conoscenza aggiornata e quanto più possibile approfondita delle nozioni di Meccanica e Macchine applicate al settore aeronautico. Di certo si è finalizzato l'obiettivo di riuscire a far cogliere la tematica di maggior interesse per il settore e trasmetterla all'alunno.

3. CONOSCENZE

La classe ha acquisito le conoscenze necessarie affinché possano essere in grado di:

- conoscere le operazioni da eseguire per trimmare un aeroplano allo scopo di effettuare il volo nelle condizioni desiderate;
- calcolare l'equilibrio delle forze dei momenti in ogni fase di un volo subsonico;
- calcolare i consumi di qualsiasi tipo di volo e di aeroplano;
- calcolare i tempi, le velocità e le distanze necessarie per effettuare un decollo ed un atterraggio in condizioni di sicurezza;
- riconoscere le sollecitazioni aerodinamiche e strutturali a cui è sottoposto l'aeromobile ed il suo equipaggio sia in volo rettilineo che in quello manovrato;
- adottare i provvedimenti necessari per operare entro i limiti di progetto dell'aeroplano nelle varie condizioni di volo;
- calcolare la posizione del centro di gravità dell'intero aeroplano al fine di assicurare il corretto centraggio prima del volo.

4. COMPETENZE

Quasi la totalità della classe, al termine del programma curriculare, è alquanto in grado di applicare con discernimento e cognizione quanto appreso per venire a conclusioni soddisfacenti; qualcuno ha bisogno di dover utilizzare le mappe concettuali per giungere alle stesse conclusioni degli altri.

Tutti sono in grado di eseguire quanto necessario per intraprendere le azioni richieste per manovrare un aeroplano, a terra e/o in volo, operando nel rispetto delle norme applicabili, nelle condizioni normative ambientali e meteorologiche che di volta in volta si potrebbero presentare.

5. ABILITÀ

Le conoscenze e le competenze conseguite nella materia hanno consentito agli studenti di utilizzare con profitto le formule e le nozioni di fisica e di matematica acquisite al fine di:

- calcolare il valore delle grandezze richieste;
- illustrare con diagrammi e con disegni appropriati le varie tipologie di volo;

6. METODOLOGIA DIDATTICA

I metodi ed i criteri di trasmissione delle conoscenze inerenti alla disciplina adottati sono stati i seguenti:

- le lezioni sono state svolte spiegando alla lavagna i vari argomenti ed integrando la spiegazione con Power Point, disegni, grafici e formule matematiche;
- Gli argomenti sono stati collegati tra loro facendo in modo che lo studente abbia sempre ben presente la finalità del singolo argomento nel contesto generale della materia.

Tipologia delle lezioni:

- durante la spiegazione, effettuata con metodo frontale ed alla lavagna, è stato sempre enfatizzato e messo in risalto il continuo coinvolgimento degli studenti.

Le lezioni sono state completate con esercitazioni in classe.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati:

- Tecnica Aeronautica – Nuova Edizione OPENSCHOOL con esercitazioni di laboratorio Michelangelo Flaccavento ed. Hoepli ISBN 978-88-203-7242-2.

Materiale sussidiario:

- Power Point, tabelle, disegni e grafici tratti da libri di testo o da pubblicazioni tecniche esplicative preparate ad hoc.

Biblioteca:

- N.A.

Laboratori:

- Dovendo effettuare un percorso in salita soprattutto per l'armonizzazione tra gli studenti sul recupero di alcune importanti lacune è stato convenuto di utilizzare le ore dedicate al laboratorio come attività didattica di rinforzo e consolidamento

Strumenti accessori adottati:

- Visite guidate presso strutture civili aeronautiche per consentire agli studenti di riscontrare praticamente quanto affrontato a lezione in classe.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

- Le verifiche svolte in classe sono state sempre ben suddivise ed equilibrate tra gli studenti al fine di evitare continui spostamenti dai posti da loro normalmente occupati;
- Le stesse sono state di tipo a Risposta multipla suggerita e/o a domanda aperta oltre ad esercizi da svolgere sui vari argomenti trattati. Tutte le verifiche sono state sempre preventivamente coordinate con la classe;

Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100

Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavicenzasrl@pec.it

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

- Le verifiche sono state sempre somministrate al termine di ogni singolo modulo;
- La valutazione dei singoli studenti è stata del tipo formativa e sommativa avendo come riferimento le griglie di valutazione adottate e distribuite agli studenti.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

- Le attività di rinforzo hanno principalmente trattato argomenti di Trigonometria piana (angoli di triangoli rettangoli, seno, coseno e tangente di un angolo, trasformazioni trigonometriche e formule inverse);
- Le attività di recupero sono state condotte mediante studio a casa individuale da parte dei singoli con controllo del loro progresso

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

Unità Tematiche	Contenuti
Sistemi di riferimento. Velocità di riferimento. Definizioni	Terne di riferimento, angoli caratteristici; Velocità ed accelerazioni attorno agli assi di riferimento. Forze aerodinamiche. Condizioni di equilibrio. Velocità: IAS, CAS, EAS, TAS
Moto rettilineo uniforme livellato. Moto rettilineo uniforme su traiettoria in pendenza	Regimi fondamentali di volo, influenza della quota sulla: - velocità, spinte e potenze necessarie. Influenza del peso sulla: - velocità, spinte e potenze necessarie. Influenza della configurazione sulla: - velocità, spinte e potenze necessarie. Regime di volo lento e veloce. Polare fluidodinamica. Caratteristica meccanica del moto elica e dell'Aviogetto. Volo in discesa e in salita, odografa del volo. Quota di tangenza
Studio delle autonomie di durata e di percorso del velivolo ad Elica e dell'Aviogetto	Calcolo della massima autonomia oraria (MAO) e chilometrica (MAK) del moto elica e dell'Aviogetto. Calcolo delle spinte delle potenze necessarie, disponibili e motore
le evoluzioni degli aeromobili. (aircraft evolutions)	Fattore di carico, diagramma di manovra, virata corretta, virata piatta.
Il decollo e l'atterraggio (Take off & Landing)	Le fasi, le velocità, le distanze, le incidenze, le configurazioni del decollo, con e senza dispositivi di alta portanza attivi. Le fasi, le velocità, le distanze, le incidenze, le configurazioni dell'atterraggio, con e senza dispositivi di alta portanza attivi. Le piste di atterraggio. Fattori che influenzano il decollo e l'atterraggio
La stabilità e il centramento dell'aeroplano (Weight and balance)	Concetto di stabilità: - longitudinale, trasversale e direzionale. Determinazione del centramento del carico. Manovrabilità e maneggevolezza

**12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA
N.A.**

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Trentin don Luca
SULLA CLASSE: 5[^] TL

MATERIA: Insegnamento Religione Cattolica

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

(sviluppi/miglioramenti ottenuti rispetto alla situazione di partenza):

La classe, che incontro sempre insieme con la 5 AFM che si è presenta molto rumorosa e poco interessata, segue con maggiore disponibilità e attenzione. Il rapporto con i singoli è buono, ma quando sono insieme con la 5AFM prevalgono le dinamiche di gruppo poco propense alla partecipazione e collaborazione educativa.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Favore un clima di collaborazione e rispetto reciproco e nei confronti dei docenti, con attenzione soprattutto ai compagni più in difficoltà. Comprendere l'utilità di seguire regole di comportamento che possono favorire l'apprendimento e la riflessione, senza lasciarsi guidare solimante da ciò che reca piacere immediato o che è corrisponde alle proprie aspettative.

3. CONOSCENZE

Conoscenza di se stessi per migliorare la qualità delle relazioni; conoscenza delle dinamiche che sottostanno alle proposte della società e della cultura attuale, per sviluppare la capacità di valutazione e decisione che permetta al giovane d'essere un cittadino responsabile, con un maturo senso critico e un personale progetto di vita, aperto alla pratica della giustizia e della solidarietà.

4. COMPETENZE

Apertura al confronto con prospettive religiose ed etiche differenti per raggiungere un più consapevole rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali, nella prospettiva di un dialogo costruttivo nella società contemporanea caratterizzata dal pluralismo culturale e religioso.

5. ABILITÀ

Sa confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa. Discute dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecnologie. Coglie i valori e i limiti sottostanti la spiritualità e la religiosità insita nelle persone.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

(in presenza):

Proposte di riflessione attraverso video, PowerPoint, dinamiche... sostenute dai commenti che il docente presentava. Confronto (limitato a causa della scarsa propensione degli studenti all'ascolto e alle riflessioni) sui diversi argomenti presentati

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

(in presenza)

Mezzi audiovisivi e proposte di alcune dinamiche per interiorizzare i contenuti

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

(in presenza)

Principalmente tramite *Kahoot!* Poi valutazioni dettate dall'osservazione sulla partecipazione degli studenti alle lezioni e la loro conseguente risposta agli interrogativi che gli argomenti manifestavano

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Non particolarmente accentuata, sviluppata soprattutto con le proposte di Educazione Civica

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Non si è presentata la necessità

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

Presentazione di alcuni dati sociologici sulla vita dei giovani e discussione

Presentazione sintetica della Laudato sii di papa Francesco sull'ecologia integrale

Dinamiche per approfondire i criteri con cui leggiamo la realtà, la interpretiamo e quindi agiamo

Presentazione del video di Marco Paolini *Ausmerzen* in occasione della Giornata della Memoria

Presentazione del *Metaverso* con vantaggi e svantaggi delle nuove tecnologie

Presentazione del video sulla vita di Gandhi per una conoscenza della non violenza, e del confronto con altre religioni

Presentazione di temi di attualità, e se possibile, confronto con gli studenti

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

Nel pentamestre è stata sviluppata, in occasione della Giornata della Memoria la riflessione a partire dal video del monologo di Marco Paolini "Ausmerzen", In seguito con la classe abbiamo visto il film sulla vita di Gandhi per approfondire il riconoscimento del diritto di professare liberamente ogni fede religiosa, nel rispetto delle diversità.

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

RELAZIONE FINALE DEL PROF Flavio DANIELIS

SULLA CLASSE: 5^{TL}

MATERIA: Scienze della Navigazione Aerea

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE:

La classe, complessivamente disciplinata, ha dimostrato una positiva attitudine all'apprendimento attraverso una attenta e variegata partecipazione alle attività in aula improntate all'acquisizione delle nozioni fondamentali della materia.

Sono state riscontrate evidenti disomogeneità nei profili di apprendimento: un gruppo si è distinto per impegno, partecipazione e per un'attenta capacità di analisi e di sintesi; un gruppo intermedio ha dimostrato una discreta partecipazione in aula cui è seguita un'applicazione individuale perlopiù superficiale; un terzo gruppo, infine, ha evidenziato diffuse lacune nelle conoscenze minime, e tali da condizionare un positivo e proficuo apprendimento, anche a fronte per certi esigui casi di un impegno apprezzabile.

2. FINALITÀ ED OBIETTIVI DISCIPLINARI:

Nonostante la diversità dei profili di apprendimento si ritiene che l'apprendimento dei contenuti fondamentali della materia sia stata acquisita da tutta la classe permettendo così il conseguimento degli obiettivi essenziali prefissati.

3. CONOSCENZE:

Un discreto, a tratti buono livello di conoscenza è stato raggiunto nelle aree chiave, quali la Cartografia Aeronautica, la Navigazione Tattica, le varie tipologie di Radar i bollettini e gli avvisi di sicurezza meteorologici di interesse aeronautico, la strumentazione di bordo con particolare riferimento al sistema inerziale ed ai sistemi di Navigazione Satellitare.

4. COMPETENZE:

Seppur con livelli di approfondimento diversi, gli studenti hanno evidenziato consapevolezza dei principali elementi caratterizzanti la corretta scelta della tipologia di rotta, il corretto computo dei parametri fondamentali, la pianificazione del volo e gli elementi di contingenza del volo stesso. Hanno altresì acquisito padronanza sulla messaggistica aeronautica inerente le condizioni meteorologiche

5. ABILITÀ:

Seppur differenziati per il livello di capacità, sono in grado di effettuare la corretta pianificazione di una navigazione a corto e lungo raggio, inclusiva degli aspetti cartografici, di salita e di discesa, di radionavigazione, meteo e gestione dello Spazio Aereo.

6. METODOLOGIA DIDATTICA:

Gli studenti hanno usufruito di una didattica articolata attraverso un percorso logico di argomenti in linea con i libri di testo del triennio, a cui sono stati aggiunti approfondimenti ed elementi di sintesi

tratti da presentazioni in PowerPoint redatte dal Docente. Il Compendio di Navigazione Aerea è stato adottato quale riferimento nello sviluppo e la stesura di tutte le esercitazioni scritte. Negli esercizi, quando fattibile, si è applicato il *problem solving* di comprensione del testo anche con l'aiuto di rappresentazioni grafiche, lo sviluppo di un piano di lavoro (strategia), la sua implementazione e la verifica finale della congruità dei risultati ottenuti.

La verifica dell'apprendimento è stata mantenuta attraverso un costante coinvolgimento interattivo della classe volto a valutare il processo di apprendimento in itinere.

Gli esercizi di consolidamento somministrati per casa hanno trovato positivi risultati principalmente tra coloro che sin dall'inizio hanno partecipato positivamente al dialogo educativo.

Le numerose esercitazioni scritte nonché le due simulazioni di esame sono state lo strumento con cui gli studenti hanno familiarizzato con la complessità di una prova d'esame.

Un gruppo di studenti ha risposto positivamente anche sul piano motivazionale raggiungendo risultati molto buoni,

7. VERIFICA E VALUTAZIONI:

Il processo di apprendimento è stato verificato attraverso esercizi per casa, interrogazioni orali e prove scritte. La parte orale tendeva a verificare la capacità di esposizione, l'articolazione dei contenuti e la proprietà di linguaggio su concetti teorici e su alcune risoluzioni di problemi di Navigazione Aerea.

Gli elaborati scritti sono stati orientati alla risoluzione di problemi complessi attinenti la materia. La valutazione complessiva ha tenuto conto, oltre che del livello oggettivo delle prove, anche di diversi elementi quali la progressione dell'apprendimento, l'atteggiamento costruttivo, l'impegno nello studio, il grado di approfondimento sull'argomento trattato, la capacità di descrivere i procedimenti adottati, il linguaggio tecnico usato e la padronanza della lingua italiana e, limitatamente, di quella inglese.

Le griglie di valutazione in decimi sono state applicate secondo quanto segue:

- (3-4) gravemente insufficiente;
- (5) insufficiente;
- (6) sufficiente;
- (7) buono;
- (8) distinto;
- (9-10) ottimo.

8. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI:

- libri di testo:
 - Scienze della Navigazione Aerea (Vol. 1, 2, 3) di Nastro, Messina e Battiato.
 - Esercizi di Navigazione Aerea Vol. 2 di Giangrande
 - Temi svolti dagli esami di Stato scaricati dal sito MIUR
 - esercizi sviluppati ad hoc dal docente
 - Compendio di Navigazione Aerea di Giangrande.
- Laboratorio attrezzato e provvisto di ausili informatici
- Anche per la limitata disponibilità di strutture aeronautiche civili visitabili, l'apprendimento si è basato principalmente sullo studio teorico degli argomenti trattati.

9. INTERDISCIPLINARITÀ:

L'intrinseca natura della disciplina in questione racchiude in sé connessioni, facilmente intuibili, con materie quali la trigonometria, l'inglese, la meccanica del volo e l'elettrotecnica. Tuttavia, è stato possibile trovare punti di contatto con discipline apparentemente distanti quali la Storia. Basti solo pensare allo sviluppo della cartografia nel corso dei secoli, influenzato dalle molteplici situazioni geopolitiche.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Sono state effettuate specifiche attività di recupero alla fine del trimestre. Il programma di lezioni frontali che però, anche per la superficiale partecipazione, ha sortito risultati mediocri.

Frequenti ed articolati sono stati i richiami agli argomenti trattati nel biennio precedente con particolare riferimento alla cartografia aeronautica, alla navigazione tattica e all'atmosfera

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA:

- carte di navigazione ottenute da proiezioni piane o sviluppo di proiezioni cilindriche e coniche e relativo sistema di coordinate (longitudine, latitudine e polari);
- cenni alla pianificazione IFR (carteggio, meteo, radioassistenze, SID, STAR, RNAV);
- Trigonometria sferica: relazioni trigonometriche di Eulero, Nepero e Viete
- Navigazione Ortodromica e Lossodromica;
- Navigazione Inerziale con INS e IRU, cenni sul sistema DOPPLER;
- Principio di funzionamento del GPS e principali differenze con GLONASS e GALILEO;
- Navigazione Tattica (intercettazione da base fissa e mobile, Raggio d' Azione, PNR);
- Meteorologia: bollettini METAR e TAF, Avvisi SIGMET/AIRMET cartine, SWLL, SWM/HL, fenomeni atmosferici pericolosi per il volo);
- Radar Primario, Radar Secondario e cenni trasmissione dati in D-Link, Radar Meteo
- Cenni sulla Radiotelegrafia (fraseologia standard, messaggi di emergenza);
- Cenni sulla compilazione piano di volo IFR ICAO;
- Evoluzione della strumentazione: dal disorientamento spaziale ai giroscopi, dall'ADI/HSI all'MFD fino all'FMS
- Definizione dei parametri altimetrici e di temperatura
- Uso del regolo Jeppesen per il calcolo del triangolo del vento, e calcolo Mach e TAS.

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

Le quattro ore assegnate, sono state impiegate per una analisi generale della *Agenda 2030* sullo Sviluppo Sostenibile, illustrando i *17 Goals* (obiettivi) per il suo raggiungimento. *L'obiettivo 13* sul cambiamento climatico è stato oggetto di approfondimenti attraverso la comparazione dei parametri dell'ONU con le azioni governative e l'analisi del *Rapporto 2022* dall'ISTAT con particolare riferimento alle emissioni di *CO2*. Nelle due ore di test finale sono state valutate le competenze acquisite.

Il docente di Scienza della Navigazione

Flavio DANIELIS

ANNO SCOLASTICO 2023/2023

**RELAZIONE FINALE DELLA PROF.SSA /DEL PROF. Giacomo Bez
SULLA CLASSE 5[^]TL**

Materia: Scienze Motorie e sportive

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Le ore di Scienze motorie si sono svolte per 2 ore a settimana. Le lezioni si sono sempre svolte in un clima di interesse e confronto.

Dal punto di vista del profitto e della partecipazione la classe è divisa in due gruppi.

Un primo gruppo, formato soprattutto da alunni che vivono la dimensione motoria esclusivamente nell'ambito scolastico, necessitava spesso di ripetuti stimoli per affrontare le attività proposte. Una volta introdotti, però, questi affrontavano con discreta diligenza ed impegno le attività.

Un secondo gruppo che invece, avendo coltivato solide abilità motorie nella scuola, ma soprattutto al di fuori di questa, è in grado di esprimere un'ottima qualità dei movimenti, un'intensità e diverse abilità in forma davvero meritevole. Ciò è particolarmente interessante perché è avvenuto in forma trasversale per i diversi contenuti affrontati.

Tale divisione in gruppi, in composizione identica, si è riscontrata anche nella collaborazione con l'insegnante e nell'atteggiamento delle fasi preparatorie alla pratica. Per conformazione degli spazi e per necessità, l'inizio di ogni attività è stato caratterizzato dall'installazione (e la successiva rimozione) degli strumenti necessari alle lezioni all'interno degli spazi sportivi.

L'adesione ai tornei sportivi, ai contenuti delle giornate dello sport, e ai corsi offerti è stata soddisfacente ed ha riguardato la quasi totalità degli alunni.

2. FINALITA' e OBIETTIVI DISCIPLINARI:

L'obiettivo è stato quello di stimolare e sviluppare qualità motorie, coordinative e condizionali, tali da supportare diverse abilità motorie.

Un'altra finalità è stata quella di trasmettere conoscenze teoriche e pratiche di discipline sportive, soprattutto di squadra (si veda programmazione svolta).

È stato perseguito lo sviluppo e il consolidamento dell'autocontrollo, della collaborazione, della socializzazione e del rispetto puntando ad una positiva crescita psico-motoria dell'alunno.

Si è inoltre cercato di rendere ognuno cosciente delle proprie capacità facilitando una corretta cultura delle attività motorie e sportive.

Attraverso l'uso quasi sistematico del gioco di squadra durante l'anno scolastico si è cercato anche di recuperare una dimensione ricreativa e socializzante messa in crisi dagli anni di pandemia vissuti dai ragazzi. Tale evento, certamente significativo anche per l'apprendimento di tutte le materie ha avuto un impatto decisivo sulla quantità e qualità dell'attività pratica sportiva svolta dai ragazzi dentro e fuori dalla scuola.

3. **CONOSCENZE:**

Il livello delle conoscenze raggiunto, secondo gli obiettivi indicati di seguito è stato più che sufficiente.

Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio (Capacità coordinative e condizionali).

- Conoscere le possibilità che il corpo umano riesce a sostenere in un'azione motoria, sfruttandone le possibilità e sapendo gestire i limiti imposti dalla natura.
- Conoscere le risposte motorie corrette e trasferirle correttamente in tutte le situazioni motorie richieste.

Il gioco, lo sport, le regole il fair-play.

- Conoscere e rispettare le regole nella pratica ludico-sportiva e nello sviluppo di una costruttiva capacità di collaborazione.

Salute, benessere, prevenzione e sicurezza durante le attività

- Conoscere ed organizzare una corretta seduta di lavoro pratico-sportivo, impiegando gli strumenti necessari, al di fuori di situazioni di rischio e pericolo

4. **COMPETENZE:**

Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio

Percezione di sé e sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie comprendendo sia i punti di forza sia i propri limiti
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in movimento in situazione.

Il gioco, lo sport, le regole il fair-play.

- Lo studente riconosce, ricerca e applica a sé stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine ad uno stile di vita sano volto alla prevenzione.

Salute, benessere, prevenzione e sicurezza durante le attività sportive.

- Lo studente rispetta criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri.

È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

5. ABILITA':

Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio

- Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.
- Utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali.
- Usare e correlare le variabili spazio-temporali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.
- Orientarsi all'ambiente naturale anche con ausili specifici.

Il gioco, lo sport, le regole il fair-play.

- Padroneggiare le capacità coordinative adattandole in forma originale e creativa alle varie situazioni.
- Realizzare strategie di gioco attuando comportamenti collaborativi e partecipando in modo propositivo alle scelte della squadra.
- Conoscere ed applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati.
- Saper gestire in modo consapevole situazioni competitive dentro e fuori la gara, con autocontrollo e rispetto.

Salute, benessere, prevenzione e sicurezza durante le attività sportive.

- Essere in grado di riconoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età applicandosi ad un piano di lavoro per il miglioramento delle proprie prestazioni.
- Riuscire a distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività affrontata applicando tecniche di controllo respiratorio e rilassamento muscolare a conclusione del lavoro.
- Utilizzare correttamente gli attrezzi nel rispetto della propria e dell'altrui sicurezza anche in situazione di possibile pericolo.
- Praticare attività di movimento riconoscendone il valore per migliorare la propria efficienza fisica.

Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori e sostanze psico-attive.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Attività in presenza in particolare attività pratica presso i campi sportivi dell'Istituto.
Attività pratica e lezioni frontali in classe.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI:

Libro di testo in possesso.
Spiegazioni frontali dell'insegnante
Visione di video esplicativi sulle singole discipline sportive
Ricerche internet su indicazione dell'insegnante

8. VERIFICA E VALUTAZIONI:

Le valutazioni hanno riguardato gli aspetti pratici della materia e anche dei test in classe sugli argomenti trattati durante le lezioni frontali.

La valutazione è stata effettuata attraverso criteri oggettivi e soggettivi, tenendo conto della situazione iniziale di partenza dell'allievo e di conseguenza dei progressi o regressi raggiunti nel percorso educativo. Si è tenuto conto anche delle situazioni socio-affettive che possono aver inibito il processo di apprendimento e la situazione pandemica, che ha drasticamente ridotto l'attitudine all'attività motoria in questi ragazzi.

Per quanto riguarda la valutazione, **sono stati usati i voti dal 3 al 10**. Ci si è orientati per il 10 soprattutto per le prove particolarmente complesse o con progressi personali rilevanti. **La soglia della sufficienza è fissata al 60%**. In termini di valutazione finale, la stessa, a discrezione del docente, che valuterà, oltre alle prove pratiche durante l'anno, anche il grado di potenzialità, impegno, attenzione, collaborazione e partecipazione dell'alunno stesso.

9. INTERDISCIPLINARIETA':

Il lavoro svolto ha avuto grande scambio con la materia Discipline sportive.

Durante l'anno scolastico, si è cercato di sviluppare negli alunni un atteggiamento volto a individuare oltre ai collegamenti tra le diverse materie. Quasi tutti gli studenti manifestano discreta capacità nello stabilire collegamenti inter-disciplinari.

10. ATTIVITA' DI RINFORZO E RECUPERO:

Pratica individuale, correzione dell'aspetto pratico / tecnico

Collaborazione tra compagni, supervisionata dal docente

Al termine di ogni modulo si è sempre dedicata almeno un'ora al ripasso e alla revisione degli argomenti.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA:

- Resistenza: sviluppo, miglioramento e consolidamento della resistenza aerobica a breve e medio termine (endurance training, circuit training).
- Forza: lavoro a carico naturale
- Velocità: diminuzione dei tempi di reazione.
- Mobilità articolare e stretching: miglioramento del ROM.
2 Ore nel mese di Ottobre
- Consolidamento degli schemi motori di base e controllo segmentario del movimento tramite esercitazioni individuali e percorsi.
8 Ore durante tutto l'anno scolastico
- Agilità: circuiti di coordinazione con grandi e piccoli attrezzi.

- 3 ore durante tutto l'anno scolastico
- Basket: fondamentali individuali (palleggio, passaggio, tiro a canestro), regole del gioco, sviluppo situazioni di gioco.
8 ore nel mese di Febbraio/marzo
 - Pallamano: i fondamentali, le regole e lo sviluppo del gioco.
5 ore nel mese di Ottobre – corso con istruttori esterni
 - Calcio a 5: i fondamentali, le regole e lo sviluppo del gioco.
10 ore durante tutto l'anno scolastico
 - HitBall: i fondamentali, le regole e lo sviluppo del gioco.
4 ore nel mese di Febbraio
 - Pallavolo: regole del gioco, sviluppo situazioni di gioco,
12 ore durante tutto l'anno scolastico
 - Sitting volley: sport integrato in relazione alla Pallavolo
2 ore tra Maggio e Giugno
 - Lezioni frontali: le capacità motorie condizionali e coordinative
8 ore tra maggio e giugno
 - Fresbee: i fondamentali, le regole e lo sviluppo del gioco.
4 ore nel mese di Marzo

12. EDUCAZIONE CIVICA

- Educazione stradale (Forum sulla sicurezza stradale organizzato da Autostrade-Athesis). Segnaletica stradale. Circolazione a piedi, in bici, in monopattino, in motorino
2 ore

Vicenza, 10 maggio 2023
Il docente

Giacomo Bez

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

***RELAZIONE FINALE DEL PROF. EMILIO LEONI
SULLA CLASSE V TL***

Materia: STORIA

1. **SITUAZIONE DELLA CLASSE**

Per quanto riguarda le osservazioni di carattere generale sull'impegno della classe, si attesta che la gran parte degli studenti ha dimostrato un interesse adeguato nei confronti della disciplina storica. Nell'arco dell'anno le maggiori problematiche sono emerse in occasione di alcuni temi o di approfondimenti suggeriti dalle questioni spinose di stretta attualità, stimolando tuttavia un certo interesse in quasi tutti gli alunni. Da questo quadro emerge che la classe ha dimostrato costanza, serietà e maturità e ha approfittato delle occasioni culturali offerte per sviluppare o affinare il loro senso critico.

2. **FINALITA' e OBIETTIVI DISCIPLINARI:**

Nel quinto anno di studi l'insegnamento della storia si caratterizza per un'integrazione più sistematica tra le competenze di storia generale/globale e storie settoriali e per un'applicazione degli strumenti propri delle scienze storico-sociali all'evoluzione dei processi produttivi e dei servizi e alle trasformazioni indotte dalle scoperte scientifiche e dalle innovazioni tecnologiche. La disciplina concorre al raggiungimento delle voci a seguire in termini di conoscenze, competenze e abilità.

3. **CONOSCENZE:**

Gli studenti conoscono i principali avvenimenti intercorsi nella Storia italiana e mondiale tra la fine del secolo XIX e il secolo XX. Le informazioni che posseggono in rapporto agli avvenimenti successivi al Secondo conflitto mondiale sono di tipo generale: non è stato possibile, infatti, esaminare dettagliatamente questi ultimi argomenti indicati, perché abbiamo dedicato una parte del tempo scolastico a nostra disposizione ad approfondimenti e lezioni su altre, specifiche tematiche. Gli studenti conoscono il lessico specifico della disciplina, in relazione ai concetti e alle definizioni che sono stati sottolineati e messi in evidenza durante il percorso di studi. Le conoscenze acquisite,

comprese quelle relative al lessico specifico, sono più solide in alcuni studenti, di carattere generale e di tipo mnemonico nella gran parte.

4. **COMPETENZE:**

Sia pure in modo non uniforme (anche in questo caso i risultati vanno dalla sufficienza al buono), gli studenti sono in grado di:

- riassumere oralmente o per iscritto gli eventi trattati;
- definire termini e concetti e individuare parole-chiave;
- individuare cause e conseguenze dei fenomeni storici;
- distinguere le diverse tipologie di fenomeni (naturali/umani, politici, economici, sociali, religiosi, culturali, strutturali/congiunturali, di breve/ di lungo periodo).

5. **ABILITA':**

Gli studenti nel complesso sanno individuare i principali processi di trasformazione avvenuti tra il secolo XIX e il secolo XX in Italia ed in Europa, in rapporto agli argomenti che sono stati oggetto della trattazione scolastica. Per quanto riguarda il lessico specifico della disciplina, alcuni sono più sicuri, altri si limitano ad usare una terminologia più semplice e comune, talvolta con imprecisioni terminologiche in orale e scorrettezze morfo-sintattiche nelle prove scritte proposte come occasione di verifica delle conoscenze. La gran parte degli studenti usa prevalentemente il libro di testo come fonte di studio. Alcuni, tuttavia, ogni tanto approfondiscono per proprio conto aspetti e argomenti consultando prevalentemente siti internet.

6. **METODOLOGIA DIDATTICA**

Durante l'attività didattica sono state privilegiate le lezioni frontali, aperte agli interventi degli studenti durante le spiegazioni dei contenuti; le successive fasi di verifica e valutazione dei contenuti sono avvenute con regolarità, attraverso prove scritte alternate ad interrogazioni orali

7. **MEZZI E MATERIALI DIDATTICI:**

Libro di testo, schede di approfondimento, materiali prodotti dall'insegnante, mappe concettuali, visione di filmati e documentari quando ritenuto utile e opportuno.

8. **VERIFICA E VALUTAZIONI:**

Sono state svolte nel corso del Trimestre e del Pentamestre sia verifiche orali che verifiche scritte (tipologie: domande chiuse, domande aperte, tracce argomentative). Ai fini della valutazione sono stati tenuti presenti i seguenti criteri:

- 1) livello di acquisizione dei contenuti;
- 2) grado di conoscenza e uso appropriato dei termini;
- 3) capacità di organizzare in modo preciso, ordinato e completo una sequenza argomentativa;
- 4) capacità di elaborazione e valutazione personale di quanto studiato;
- 5) serietà e continuità della partecipazione attiva alle lezioni.

Per gli allievi DSA e con Bisogni educativi non certificati sono stati adottati gli strumenti compensativi e dispensativi già individuati nel PDP dell'anno in corso e utilizzati in classe.

9. **INTERDISCIPLINARIETA'**:

Ove possibile si sono suggeriti possibili collegamenti con le altre materie, in particolare con la letteratura italiana e l'educazione civica.

Costante il riferimento ai principi fondamentali della Costituzione italiana e ai percorsi di cittadinanza svolti.

10. **ATTIVITA' DI RINFORZO E RECUPERO:**

Le attività di recupero degli apprendimenti si sono svolte secondo la modalità dello studio individuale.

La verifica degli apprendimenti si è svolta entro i termini stabiliti o in itinere.

11. **PROGRAMMAZIONE SVOLTA:**

Primo trimestre:

• **La Prima guerra mondiale**

Le cause della Prima guerra mondiale.

L'attentato di Sarajevo e l'inizio della guerra.

La prima fase del conflitto. Dalla guerra di movimento alla guerra di usura.

La <<guerra totale>>.

L'Italia di fronte alla guerra: neutralisti ed interventisti.

La grande strage del '15-'16. La guerra nelle trincee. La nuova tecnologia militare.

La mobilitazione totale e <<il fronte interno>>.

Il 1917: crollo della Russia ed intervento degli Stati Uniti.

Da Caporetto alla disfatta degli imperi centrali. La conclusione della guerra.

Le conseguenze della guerra. I trattati di pace e la nuova carta d'Europa.

Tempi di svolgimento: (6 ore)

• **La Rivoluzione russa**

Rivoluzione di febbraio.

Lenin.

La Rivoluzione d'ottobre.

La dittatura e la guerra civile.

Il comunismo di guerra e la nuova politica economica.

Tempi di svolgimento: (5 ore)

• **Il dopoguerra in Europa**

Le conseguenze economiche e sociali della Prima guerra mondiale.

Il <<biennio rosso>>. La rivoluzione nell'Europa centrale.

La Repubblica di Weimar. Il complotto di Monaco. La crisi della Ruhr. Gli accordi di Locarno. La linea Maginot.

Tempi di svolgimento: (6 ore)

2° PENTAMESTRE

• **Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo**

I problemi del dopoguerra. Il quadro economico e sociale.

La fondazione del Partito popolare italiano. Il Partito socialista.

Mussolini e i Fasci italiani di combattimento.

Il mito della <<vittoria mutilata>> e l'avventura di Fiume.

Il <<biennio rosso>> e l'occupazione delle fabbriche.

Lo squadristico fascista.

La marcia su Roma e la conquista del potere.

Verso lo stato autoritario: le elezioni del 1924, il delitto Matteotti, il discorso del 3 gennaio 1925. La dittatura.

Tempi di svolgimento:(6 ore)

• **Totalitarismi e democrazie**

L'eclissi della democrazia; il totalitarismo; fascismo e ceti medi, fascismo e società di massa.

Hitler e il nazismo. Il Terzo Reich.

L'Unione Sovietica e lo stalinismo.

La crisi della sicurezza collettiva e le iniziative di Hitler in politica estera.

La guerra di Spagna.

L'Europa verso la catastrofe.

Tempi di svolgimento: febbraio (7 ore)

L'Italia fascista

Il totalitarismo imperfetto.
La Conciliazione e il Concordato.
Il regime e il paese.
Cultura e comunicazioni di massa.
La politica economica.
La politica estera del regime.
L'Italia antifascista.
Apogeo e declino del regime.

Tempi di svolgimento: (6 ore)

• La Seconda guerra mondiale

Le origini e le responsabilità.
L'invasione della Polonia e la resa della Francia.
L'Italia in guerra.
L'attacco nazista all'Unione Sovietica e l'intervento degli Stati Uniti.
Il <<Nuovo Ordine>>.
1942-43: la svolta della guerra.
L'Italia: la caduta del fascismo e l'armistizio.
L'Italia: guerra civile, resistenza, liberazione.
La sconfitta della Germania. La sconfitta del Giappone e la bomba atomica.

N.B. DOPO IL 15 MAGGIO

Riferimenti essenziali alle vicende del dopo Seconda guerra mondiale:

-Il dopoguerra in Germania, dalla divisione alla costruzione del Muro di Berlino
- Il dopoguerra in Italia e la nascita della Prima Repubblica
- La Guerra fredda.

Tempi di svolgimento: (6 ore)

Testo in uso: F.M. Feltri - M.M. Bertazzoni - F. Neri, Scenari. Novecento e XXI sec., Vol. 3, Sei.

12 Programmazione educazione civica svolta

Pentamestre: Etica dell'informazione. (2 ore)

Vicenza, 10 maggio 2023

Il docente
Prof. Emilio Leoni

PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

classe	Nucleo fondamentale in riferimento alla Lg. 92/2019	Tematica	Competenze chiave	Traguardi/evidenze Allegato C D.M. 35/2020	Abilità	Discipline coinvolte	Conoscenze	Numero ore previste a disciplina	Tipologie prove	Valutazione	Valutazione Impegno/ responsabilità Partecipazione	Periodo	
V	COSTITUZIONE	I DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UOMO. LA LIBERTÀ DI RELIGIONE. LA GIORNATA DELLA MEMORIA	Cittadinanza	Onorare i propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti, alla luce delle norme e dell'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese.	Analizza e opera riflessioni sull'origine storica e filosofica dei principi sanciti dalla Costituzione, anche in relazione a grandi eventi della storia europea e mondiale.	Religione	Riconoscimento del diritto di professare liberamente ogni fede religiosa, nel rispetto delle diversità. La storia di Mahatma Ghandi	2	Lavoro di gruppo	Valutazione del lavoro di gruppo	Si	Pentamestre	
		Religione				Riconoscimento del diritto di professare liberamente ogni fede religiosa, nel rispetto delle diversità. Visione di spezzoni tratti dal film "Ausmerzen" di Marco Paolini	2						
								4					

classe	Nucleo fondamentale in riferimento alla Lg. 92/2019	Tematica	Competenze chiave	Traguardi/evidenze Allegato C D.M. 35/2020	Abilità	Discipline coinvolte	Conoscenze	Numero ore previste a disciplina	Tipologie prove	Valutazione	Valutazione Impegno/ responsabilità Partecipazione	Periodo	
V	COSTITUZIONE	EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ	Cittadinanza	Compiere le corrette scelte di cittadinanza	Saper mettere in atto comportamenti corretti	Multidisciplinare	Progetto scuola-carcere	6	no	no	no	Pentamestre	
		EDUCAZIONE STRADALE				Multidisciplinare Sc. Motorie	Educazione stradale (Forum sulla sicurezza stradale organizzato da Autostrade-Athesis). La segnaletica stradale. Circolazione a piedi, in bici, motorino, monopattino.	1+1	Si	Scritto/Orale/ Test strutturato/ Debate	si	Trimestre/ Pentamestre	
								8					

classe	Nucleo fondamentale in riferimento alla Lg. 92/2019	Tematica	Competenze chiave	Traguardi/evidenze Allegato C D.M. 35/2020	Abilità	Discipline coinvolte	Conoscenze	Numero ore previste a disciplina	Tipologie prove	Valutazione	Valutazione Impegno/ responsabilità Partecipazione	Periodo
		EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA EUROPEA	Alfabetica funzionale, Cittadinanza, Multilinguistica, Personale, sociale e	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica coerentemente	Osservare comportamenti	Inglese	Approfondimenti relativi alla Brexit	3			no	Pentamestre
						Diritto	La nascita dell'Unione europea	2				

V	COSTITUZIONE		capacità di imparare ad imparare	agli obiettivi di cittadinanza europea.	corretti	Meccanica e macchine	Dati Istat_ Il fenomeno della globalizzazione, effetti e funzione del trasporto aereo	2	Orale/Scritto/Test strutturato/Debate			Trimestre
						Italiano	Gli organismi internazionali: struttura e storia dell'ONU	2				Trimestre
		CITTADINANZA EUROPEA	Cittadinanza	Alfabetica funzionale, Cittadinanza, Consapevolezza ed espressione culturali, Multilinguistica, Personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Individuare, definire e contestualizzare i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i compiti e funzioni essenziali degli stessi.	Multidisciplinare	Incontro con funzionario Parlamento europeo	2		Si	Si	Trimestre

11

classe	Nucleo fondamentale in riferimento alla Lg. 92/2019	Tematica	Competenze chiave	Traguardi/evidenze Allegato C D.M. 35/2020	Abilità	Discipline coinvolte	Conoscenze	Numero ore previste a disciplina	Tipologie prove	Valutazione	Valutazione Impegno/responsabilità Partecipazione	Periodo
V	SVILUPPO SOSTENIBILE	INQUINAMENTO E CARBON TAX. LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO AGENDA 2030_Goal 13	Alfabetica funzionale, Cittadinanza, Consapevolezza ed espressione culturali, Multilinguistica, Personale, sociale e capacità di imparare ad	Rispetto, cura, miglioramento ambiente, assumendo principio responsabilità	Osservare comportamenti rispettosi nella sicurezza propria ed altrui	Scienze navigazione	Analisi goal 13. Dati Istat_emissione CO2 nell'aria	3	Scritto/Orale/ Test strutturato/Debate	Valutazione individuale. Valutazione del lavoro di gruppo	no	Trimestre
						Matematica	Il funzionamento della caldaia a condensazione	2				Trimestre

5

classe	Nucleo fondamentale in riferimento alla Lg. 92/2019	Tematica	Competenze chiave	Traguardi/evidenze Allegato C D.M. 35/2020	Abilità	Discipline coinvolte	Conoscenze	Numero ore previste a disciplina	Tipologie prove	Valutazione	Valutazione Impegno/responsabilità Partecipazione	Periodo
V	CITTADINANZA DIGITALE	FAKE NEWS. La comunicazione persuasiva. Significato della comunicazione nella società di massa. Informazione e disinformazione in Rete. I Cybercrimes	Alfabetica funzionale Digitale Imparare ad imparare	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica	Saper riconoscere una corretta informazione	Inglese	Facebook's role in Brexit	2	Scritto/Orale/Test strutturato/Debate	si	no	Pentamestre
						Italiano	Informazione e democrazia. Affidabilità delle fonti	3				
						Diritto	I principali reati informatici: furto d'identità digitale, phishing, cyberterrorismo	2				
						Storia	Etica dell'informazione	2				
						Elettrotecnica	Identità digitale: opportunità e rischi (trasmissione di dati sensibili e non, crittografia...)	2				

11

TOT.	39	

CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

Premesso che:

- La valutazione periodale, inter-periodale e finale è espressa con voto unico;
- Il congruo numero di voti richiesto dalla normativa vigente per la valutazione degli studenti deve essere tale da consentire al docente la verifica del raggiungimento da parte degli alunni degli obiettivi propri della disciplina;
- In ciascuna disciplina le verifiche possono essere scritte/scritto-grafiche/pratiche o orali. La scelta di privilegiare l'uso delle une o delle altre sarà effettuata dai docenti nell'ambito della propria programmazione individuale purché siano presenti le due tipologie (scritto/orale) con almeno una verifica si stabilisce il seguente numero di valutazioni per il Trimestre e il Pentamestre.

1. Numero di valutazioni per il Trimestre:

- Minimo **due voti** per le materie **fino a tre ore settimanali**. Nel caso di due voti di segno opposto (uno positivo e l'altro negativo) ne occorrerà un terzo (sia esso positivo o negativo). Nel caso di alunni assenti per motivi di salute documentati, se il Consiglio lo ritiene opportuno, potrà essere effettuata la valutazione anche con solo due voti di segno opposto;
- Minimo **tre voti** per le materie **con più di tre ore settimanali**;
- Per le discipline che prevedono necessariamente anche prove scritte il docente sarà tenuto a somministrare **almeno tre prove di verifica indipendentemente dal numero di ore settimanali**.

2. Numero di valutazioni per il Pentamestre:

- Minimo **tre voti** per le materie **fino a tre ore settimanali**;
- Minimo **quattro voti** per le materie **con più di tre ore settimanali**;
- Per le discipline che prevedono necessariamente anche prove scritte il docente sarà tenuto a somministrare **almeno quattro prove scritte indipendentemente dal numero di ore settimanali**.

Inoltre, si specifica che:

- L'impreparato nelle verifiche orali viene valutato con il voto più basso previsto dalla griglia di riferimento (3/10). Viene lasciata all'autonomia del docente l'attribuzione del "peso" in termini percentuali in base all'importanza degli argomenti trattati e alla qualità del recupero (max al 100% - min al 25%);
- La verifica scritta consegnata in bianco viene valutata con il voto più basso previsto dalla griglia di riferimento. E' opportuno che il docente faccia apporre allo studente la firma sotto l'elaborato non svolto e faccia dichiarare – per iscritto - perché l'alunno consegna il foglio in bianco;
- Il valore del "+" dopo il voto corrisponde, in termini numerici, ad un + 0,25, il valore del "-" corrisponde, in termini numerici ad un - 0,25 mentre il ½ voto corrisponde ad un + 0,5;
- Per quanto concerne la registrazione dei risultati scaturenti dalle varie prove di verifica effettuate nei due periodi didattici si concorda quanto segue: a. i risultati delle prove orali dovranno essere registrati contestualmente al termine dell'interrogazione o al massimo nell'arco delle 24 ore successive; b. i risultati dei compiti scritti dovranno essere registrati al massimo entro 15 gg dallo svolgimento della prova stessa;
- Non possono essere effettuate ulteriori prove scritte prima di aver registrato la valutazione di quelle precedenti;
- Nel caso di assenza di un alunno ad una prova scritta, la cui effettuazione era stata preventivamente comunicata alla classe, il docente potrà farla recuperare successivamente senza necessità di alcun preavviso;

- Le simulazioni delle prove d'esame, per le classi quinte, possono costituire strumento di verifica e valutazione;
- È opportuno evitare l'effettuazione di più di due prove di verifica scritte nella stessa giornata;
- Le prove di verifica scritte devono essere comunicate agli studenti e indicate sul registro elettronico almeno una settimana prima della data stabilita;
- Le prove d'ingresso sono valutate come tali e non come prove di verifica alla fine della valutazione periodale e/o finale.

I seguenti criteri sono stati concordati ed approvati in sede di Collegio Docenti, in data 01/09/2022.

CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE BES

Riferimenti normativi:

- il T.U. 297 del 1994
- il DPR 22 giugno 2009, n. 122;
- l'O.M. 90 del 2001
- il DPR 12 luglio 2011 n. 5669 e relative Linee Guida;
- il Dlgs 62 del 2107;
- DM 741 e 742 del 2017
- la C.M. 1865 del 10/10/2017

La normativa afferma che:

“La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l’impegno dell’allievo e le conoscenze effettivamente acquisite” (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 5669 del 12 luglio 2011, pag.28).

A livello generale, la **valutazione degli alunni con BES** deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all’alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del gruppo docenti/Consiglio di classe;
- tenere presente: la situazione di partenza degli alunni; i risultati raggiunti nei propri percorsi di apprendimento; i **livelli essenziali** di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali; le competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

Inoltre, deve:

- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell’ambito del PDP. Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali.

La personalizzazione delle verifiche ha il compito di evitare che il disturbo di apprendimento condizioni i risultati della prova indipendentemente dalle conoscenze o abilità dell’alunno.

Non va considerata quindi come un favore o agevolazione, ma come atto di **sostanziale equità**.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI/E LEGGE 104

Per gli alunni/e diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, non può far riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi ma a criteri o scale valutative inseriti riferiti al PEI. Nel valutare l’esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia, alla comunicazione, alla relazione, alla socializzazione e alle potenzialità negli apprendimenti raggiunti globalmente dall’alunno (T.U. 297/1994);
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che *“La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al **comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato**, ed è espressa con voto in decimi.”* Per gli alunni con certificazione, il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene

predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente. Nel documento di valutazione non va evidenziato il riferimento al PEI tranne che nei casi di alunni portatori di gravi disabilità (Dlgs 62/2017). Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno/a, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. La **flessibilità** concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno/a possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON GRAVE DISABILITÀ

Per la valutazione degli alunni/e **con grave disabilità** si terrà conto degli standard formativi (di seguito riportati) e dei dati raccolti nelle osservazioni sistematiche utili per la certificazione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione. Il documento di valutazione è teso a valorizzare e valutare le potenzialità, i punti di forza ed i progressi degli alunni/e in relazione al Piano Educativo Individualizzato i cui obiettivi, proprio perché personalizzati, possono e/o devono essere valutati con una scheda altrettanto individualizzata. **La qualità dell'integrazione si costruirà non solo nell'ambito strettamente cognitivo, ma anche in quello affettivo-relazionale e psico-motorio.**

Alcuni STANDARD FORMATIVI per alunni/e con grave disabilità da declinare nel PEI sono:

- Sviluppo delle abilità motorie

Alcuni esempi: apprendimento, controllo e stabilizzazione degli schemi riflessi ed automatici posturali, deambulatori, manipolativi e di controllo della testa e del corpo.

- Sviluppo dei processi cognitivi

Alcuni esempi: interpretazione dei segnali e dei simboli per le aree della vita quotidiana più prossimi alla persona.

- Sviluppo delle competenze espressive

Alcuni esempi: capacità di espressione spontanea del vissuto (percepito e fantastico-immaginario) in modo globale attraverso i diversi canali (gestuale; grafico-pittorico; plastico; sonoro e verbale) e, dove possibile, di prime competenze comunicative nei singoli settori.

- Sviluppo delle abilità sociali

Alcuni esempi: apprendimento di catene di comportamenti progressivamente più autonomi relativi alla sfera personale (pulizia e igiene personale, abbigliamento, alimentazione, spostamenti e compiti nell'ambito familiare), e a quella scolastica (ordine del posto, spostamenti e orientamenti nella scuola, rapporti sociali nel lavoro didattico e in gruppo).

La valutazione degli alunni con grave disabilità viene espressa con **voto in decimi**.

INSEGNAMENTO DIFFERENZIATO

Per i fini e gli obiettivi dell'insegnamento differenziato è utile seguire le seguenti indicazioni e adottare obiettivi educativi quali:

1. Potenziamento delle capacità e individuazione/valorizzazione del canale espressivo privilegiato dall'alunno/a:

- la libera manifestazione di sentimenti e aspettative;
- la valorizzazione delle esperienze compiute;

2. Consapevolezza e rappresentazione del sé:

- il potenziamento del concetto di spazio e di tempo;
- la connessione tra interessi e attività;
- la valorizzazione dell'esperienza della propria corporeità con l'esercizio delle facoltà senso- percettive e degli strumenti motori;
- la socializzazione nel gruppo;
- l'esperienza del movimento intenzionale negli spazi vissuti.

3. Valorizzazione delle capacità residue rispetto alle deficienze e alle menomazioni e favorire:
- la migliore organizzazione possibile dell'equilibrio psico-motorio;
 - l'autostima;
 - l'acquisizione di nuove abilità e modelli comportamentali;
 - la capacità di comunicazione;
 - l'integrazione nella realtà naturale e sociale.

Nel PEI si faccia esplicita menzione delle tecniche e/o dei metodi usati in terapie e a scuola per il raggiungimento dei previsti obiettivi di apprendimento.

Operativamente verrà utilizzata una scala di valutazione numerica da 5 a 10 (e relativi livelli) con la descrizione sia per valutare gli assi del PEI sia per valutare il comportamento sociale e di lavoro.

VOTO IN DECIMI	Descrizione	LIVELLO
9-10	Ottimo raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti nel PEI	A
7- 8	Buon raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI	B
6	Sufficiente raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI	C
5	Obiettivi previsti nel PEI raggiunti solo in parte.	D

Per i casi di alunni/e con lieve-media disabilità, nel documento di valutazione, è prevista la trascrizione di **un giudizio globale**, ma **non deve comparire** alcun riferimento specifico al PEI o alla L. 104/1992: **nel caso di alunni/e con grave disabilità** va fatta esplicita menzione alla L. 104/1992 in calce alla scheda di valutazione, nella sezione in cui viene trascritto il giudizio globale riferito al trimestre/pentamestre, con la seguente dicitura: *“La valutazione è riferita agli obiettivi del PEI”*.

Inoltre, sui verbali deve essere specificato il tipo di percorso differenziato effettuato dall'alunno/a e utilizzata la seguente dicitura: *“Le valutazioni disciplinari, nel caso di alunni/e con grave disabilità, sono da intendersi strettamente correlate alle indicazioni presenti nel Profilo di funzionamento, declinate negli obiettivi del PEI”*

I piani didattici personalizzati e individualizzati saranno condivisi con le famiglie come da disposizioni indicate nella normativa vigente.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

I team docenti/Consigli di classe degli alunni/e con DSA dovranno:

- programmare le prove di verifica (scritte e/o orali);
- impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;
- permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe.) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
- recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
- tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
- tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte;
- nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici;
- valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo;
- passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una **valutazione formativa**, i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica e autovalutazione.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI BES

(Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)

Sulla base della D.M. 27/12/2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” e della C.M. n° 8 del 06/03/2013. Si riporta la parte della circolare esplicativa (n° 8 del 06/03/2013) che espone la posizione del Ministero sugli alunni con Bisogni educativi speciali. Si vuole inoltre richiamare ulteriormente l’attenzione su quell’area dei BES che interessa lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

La Direttiva, a tale proposito, ricorda che *“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”*.

*“Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla **non conoscenza della lingua italiana** – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell’ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate”*.

Nella circolare viene chiarito che spetta al gruppo docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo degli alunni con BES.

Per la valutazione i gruppi docenti faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all’apprendimento sia alla maturazione personale;
- all’impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

La valutazione si ispira dunque ad una necessaria gradualità in rapporto al progredire dell’acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione, all’impegno, agli interessi e alle attitudini dimostrate.

È, inoltre, importante che il gruppo docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi:

- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune;
- sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

Un’adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

PROVE INVALSI

ALUNNI CON DISABILITÀ

- Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate nazionali. Il Consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l’esonero della prova.

ALUNNI CON DSA

- Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il Piano Didattico Personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera

o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

PROSPETTO RIASSUNTIVO VALUTAZIONE ALUNNI/E CON BES:

- Personalizzata
- Prevista nel PDP/PEI
- Condivisa dal team docenti
- Flessibile
- Che utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla normativa
- Che non può, quindi, essere uguale per tutti.

SUGGERIMENTI OPERATIVI:

GLI ERRORI DA EVITARE NELLA VALUTAZIONE DELL'ALUNNO/A CON BES

- Non proporre compiti superiori alle effettive capacità dell'alunno/a.
- Non proporre modalità valutative che non siano previste nel PDP/PEI.
- Non proporre verifiche su parti del programma che non siano state effettivamente svolte e ripetute in classe.
- Non dare eccessiva importanza a errori che non recano pregiudizio all'esito finale in termini di acquisizione dei contenuti disciplinari.
- Non rilevare gli errori interrompendo durante la prestazione valutativa.

ASPETTI DA FAVORIRE DURANTE LA VALUTAZIONE

- Selezionare le competenze fondamentali tralasciando gli aspetti marginali di ogni disciplina.
- Valutare sempre il rapporto tra risultato e sforzo richiesto.
- Accontentarsi di risultati parziali confidando in un apprendimento per accumulazione nel tempo, anche verso la fine di un ciclo.
- Nel commento a un'interrogazione, identificare gli aspetti positivi prima di quelli negativi, dimostrandosi ottimisti quanto alle possibilità di recupero alla fine dell'unità di apprendimento o del percorso scolastico annuale.
- Valutare in modo costruttivo, separando l'errore dal contenuto; anche visivamente, segnare in modo diverso gli errori effettivamente legati all'oggetto della verifica da quelli di tipo strumentale.
- Permettere all'alunno/a di ripetere la stessa verifica quando sente di avere superato gli ostacoli iniziali o comunque dargli atto che li ha superati.
- Consentire l'utilizzo delle misure compensative e dispensative previste nel PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento risponde a queste finalità (Decreto ministeriale n. 5 del 16 dicembre 2009):

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

Per il voto finale di condotta vanno tenuti presenti i comportamenti dell'intero anno scolastico, soprattutto in considerazione della finalità educativa della scuola. Secondo quanto previsto dal D.L. Gelmini 137/08, il voto di condotta torna a fare parte integrante della media di valutazione finale del profitto, e il 5 in condotta può da solo determinare la non ammissione alla classe successiva.

[Fonte: PTOF Triennio di riferimento 2022-2025]

GRIGLIA VALUTAZIONE DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTO	LIVELLO RAGGIUNTO			
	Non rispondente alle attese minime	Base	Intermedio	Avanzato
	<6	6	7-8	9-10
Partecipazione: partecipa alle attività sincrone (video lezioni, videochat, ecc.) rispettando la netiquette (interagisce nel rispetto del contesto, osserva i turni di parola e si esprime in modo chiaro, corretto è adeguato, collabora alle diverse attività proposte)				
Puntualità e impegno: svolge le attività asincrone in modo serio e rispettando le scadenze				
Capacità di adattamento: mostra un atteggiamento collaborativo, si adatta al mutato contesto educativo, gestisce eventuali situazioni problematiche in maniera costruttiva				
COMPETENZE FORMATIVE E COGNITIVE				
Competenze digitali: acquisisce nuove capacità e competenze relative l'uso di tutte le strumentazioni e metodologie inerenti alla DDI				
Competenze comunicative: acquisisce capacità e competenze per relazionarsi ed esprimersi nelle singole discipline mediante gli strumenti della DDI				
Competenze argomentative: giustifica il proprio operato attraverso motivazioni autentiche delle proprie idee, argomentando in modo personale ed autonomo				
Competenze disciplinari (rilevate dalle griglie disciplinari già in adozione)				

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DURANTE LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Partecipazione alle lezioni e alle attività didattiche proposte. Rispetto degli impegni scolastici.	Assolve in modo consapevole e assiduo le attività proposte a distanza rispettando sempre i tempi e le consegne.	10
	Assolve in modo regolare le attività proposte nella didattica digitale integrata rispettando i tempi e le consegne.	9
	Assolve in modo complessivamente adeguato le attività proposte nella didattica digitale integrata, generalmente rispettando i tempi e le consegne.	8
	Assolve in modo non ben organizzato le attività proposte nella didattica digitale integrata, non sempre rispetta i tempi e le consegne.	7
	Assolve in modo discontinuo le attività proposte nella didattica digitale integrata virgola non rispettando i tempi e le consegne.	6
Rispetto delle norme di convivenza civile, adeguatezza del linguaggio e del comportamento durante le attività sincrone.	Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso. Ha un comportamento pienamente maturo e responsabile.	10
	Comunica in modo corretto. Ha un comportamento responsabile.	9
	Comunica in modo complessivamente adeguato. Ha un comportamento complessivamente adeguato.	8
	Comunica in modo non sempre adeguato. Il comportamento non è stato sempre adeguato.	7
	Comunica in modo poco adeguato. Mostra superficialità e scarsa responsabilità.	6
La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale deve scaturire da un'attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato più segnalazioni da parte del consiglio di classe, alle quali non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione di sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. DM 5/2009 (ART.4)		5 (1)
VOTO DEL COMPORTAMENTO		

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

CRITERI E STRUMENTI DELLA MISURAZIONE E DELLA VALUTAZIONE APPROVATI DAL COLLEGIO DOCENTI

La valutazione degli alunni della classe utilizza la seguente tabella di corrispondenza:

(A) PUNTEGGI E LIVELLI

La tabella corrispondenza Voti – Livelli

INDICATORI	DESCRITTORI
CONOSCENZE	ACQUISIZIONE DI CONTENUTI DELLE
COMPETENZE	UTILIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE
CAPACITA'	RIELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

(B) SCHEDA DI VALUTAZIONE

SCALA DI GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Risultati: nulli/quasi nulli	Voto 1-2
Risultati: insufficienze molto gravi	Voto 3
Risultati: insufficienze gravi	Voto 4
Risultati: insufficienti	Voto 5
Risultati: sufficienti	Voto 6
Risultati: discreti	Voto 7
Risultati: buoni	Voto 8
Risultati: ottimi	Voto 9
Risultati: eccellenti	Voto 10

GIUDIZIO PUNTEGGIO	INDICATORI DESCRITTORI		
	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
Nulla 1	<i>Nulle e/o non valutabili</i>	<i>Nulle e/o non valutabili</i>	<i>Nulle e/o non valutabili</i>
Quasi nulla 2	Lacunose, mnemoniche e superficiali su tutti i concetti, regole e nozioni fondamentali	<i>Nulle e/o non valutabili</i>	<i>Nulle e/o non valutabili</i>
Insufficienze molto gravi 3	Lacunose, mnemoniche e superficiali su tutti i concetti, regole e nozioni fondamentali	Lacunose, mnemoniche e superficiali su tutti i concetti, regole e nozioni fondamentali	<i>Nulle e/o non valutabili</i>
Insufficienze gravi 4	Lacunose, mnemoniche e superficiali su tutti i concetti, regole e nozioni fondamentali	Espone in modo scorretto, parziale, non appropriato, confuso; non sa utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere problemi in ambito teorico e/o pratico	Anche se guidato, affronta analisi, approfondimenti, giudizi, valutazioni e collegamenti con molta difficoltà

Insufficiente 5	Minime sui concetti, regole e nozioni fondamentali; lacunose, mnemoniche e superficiali sugli altri concetti, regole e nozioni.	Espone in modo scorretto, parziale, non appropriato, confuso; non sa utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere problemi in ambito teorico e/o pratico	Anche se guidato, affronta analisi, approfondimenti, giudizi, valutazioni e collegamenti con molta difficoltà.
Sufficiente 6	Minime sui concetti, regole e nozioni fondamentali; lacunose, mnemoniche e superficiali sugli altri concetti, regole e nozioni.	Espone in modo non sempre corretto, completo, appropriato, sicuro; utilizza solo in parte le conoscenze acquisite per risolvere problemi in ambito teorico e/o pratico.	Anche se guidato, affronta analisi, approfondimenti, giudizi, valutazioni e collegamenti con difficoltà.
Discreto 7	Minime sui concetti, regole e nozioni fondamentali; lacunose, mnemoniche e superficiali sugli altri concetti, regole e nozioni.	Espone in modo non sempre corretto, completo, appropriato, sicuro; utilizza solo in parte le conoscenze acquisite per risolvere problemi in ambito teorico e/o pratico.	Se guidato, esegue analisi parzialmente complete ed approfondite, esprime giudizi e valutazioni non sempre pertinenti; collega con difficoltà, concetti, regole e nozioni di moduli diversi.
Buono 8	Complete, approfondite e precise su tutti i concetti, regole e nozioni.	Espone in modo non sempre corretto, completo, appropriato, sicuro; utilizza solo in parte le conoscenze acquisite per risolvere problemi in ambito teorico e/o pratico.	Se guidato, esegue analisi parzialmente complete ed approfondite, esprime giudizi e valutazioni abbastanza pertinenti; collega con difficoltà concetti, regole e nozioni di moduli diversi.
Ottimo 9	Complete, approfondite e precise su tutti i concetti, regole e nozioni.	Espone in modo corretto, completo, appropriato, sicuro ed elegante; utilizza tutte le conoscenze acquisite per risolvere problemi in ambito teorico e/o pratico.	Se guidato, esegue analisi parzialmente complete ed approfondite, esprime giudizi e valutazioni abbastanza pertinenti; collega correttamente concetti, regole e nozioni di moduli diversi.
Eccellente 10	Complete, approfondite e precise su tutti i concetti, regole e nozioni.	Espone in modo corretto, completo, appropriato, sicuro ed elegante; utilizza tutte le conoscenze acquisite per risolvere problemi in ambito teorico e/o pratico.	Esegue analisi complete ed approfondite; propone approfondimenti personali; esprime giudizi autonomi e valutazioni pertinenti; collega correttamente concetti, regole e nozioni di moduli diversi; sa sostenere criticamente le proprie tesi.

GRIGLIE PER LE VALUTAZIONI SCRITTE E ORALI DI LINGUA INGLESE

LIVELLO B1 – SCRITTO – DESCRITTORI

Esecuzione del compito 0-1	Sa produrre semplici testi pienamente rispondenti al compito assegnato VOTO 1	Sa produrre semplici testi che presentano qualche incoerenza e incompletezza rispetto al compito assegnato VOTO 0.75	Sa produrre semplici testi anche se non del tutto rispondenti al compito assegnato o con qualche incompletezza VOTO 0.50	Sa produrre semplici testi non rispondenti al compito assegnato o frammentari rispetto a quest'ultimo. VOTO 0.25	Non sa produrre semplici testi in rapporto a quanto richiesto VOTO 0
Efficacia comunicativa 0-3	Sa produrre testi che trasmettono pienamente l'intenzione comunicativa VOTO 3	Sa produrre testi semplici che pur riutilizzando l'intenzione comunicativa, in alcuni punti necessitano di un piccolo sforzo interpretativo da parte del lettore VOTO 2.5	Sa produrre testi semplici che realizzano in parte l'intenzione comunicativa VOTO 2	Sa produrre testi semplici la cui comprensione necessita sforzo da parte del lettore VOTO 1.5	Non sa produrre semplici testi/gravemente incompleti/ di difficile comprensione VOTO 0-1
Grammatica 0-2	Sa usare in modo appropriato e corretto elementi grammaticali semplici VOTO 2	Sa usare in modo abbastanza corretto elementi grammaticali semplici sebbene siano presenti imprecisioni VOTO 1.5	Sa riutilizzare in modo fondamentalmente corretto elementi grammaticali anche se con errori che non impediscono la comprensibilità globale del messaggio VOTO 1	Sa usare semplici elementi grammaticali noti con notevole difficoltà e commette errori che impediscono la comprensibilità globale del messaggio o lacune VOTO 0.75	Non sa usare gli elementi grammaticali VOTO 0.50
Lessico 0-3	Sa usare correttamente un numero abbastanza ampio di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane. L'ortografia è sempre corretta VOTO 3	Sa usare un certo numero di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane anche se con qualche imprecisione ed errori di ortografia. VOTO 2.5	Sa usare in modo appropriato un numero ristretto di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane. L'ortografia non è sempre corretta VOTO 2	Sa usare in modo appropriato un numero ristretto di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane. L'ortografia non è sempre corretta VOTO 1.5	Non sa usare in modo appropriato il lessico, che usa in modo limitatissimo e disarticolato VOTO 1
Organizzazione del discorso 0-1	È in grado di formulare testi semplici che hanno caratteristiche di coesione e coerenza. Sa applicare ai testi in modo appropriato schemi formali in base al contenuto (es. suddivisione in paragrafi, layout) VOTO 1	È in grado di formulare testi semplici anche se il discorso a volte manca di coerenza. L'uso degli elementi di connessione è corretto. VOTO 0.75	È in grado di formulare testi semplici anche se il discorso a volte manca di coerenza e coesione VOTO 0.5	Sa formulare testi poco comprensibili. Il discorso manca di coerenza e coesione VOTO 0.25	Non sa comunicare e utilizza in modo incoerente gli strumenti linguistici VOTO 0

LIVELLO B1 – ORALE – DESCRITTORI

Esecuzione del compito 0-1	Sa comprendere il senso globale di richieste semplici in modo da rispondere prontamente e correttamente VOTO 1	Sa comprendere il senso globale di richieste familiari e concrete anche se necessita di qualche chiarimento da parte dell'interlocutore per reagire in modo adeguato alla situazione VOTO 0.75	Sa comprendere il senso globale di richieste familiari e concrete anche se necessita di chiarimenti. È in grado di rispondere anche se con qualche esitazione e incompletezza VOTO 0.50	Sa comprendere il senso globale di richieste semplici ma con difficoltà tali da non eseguire il compito VOTO 0.25	Non sa comprendere semplici richieste e non sa rispondere VOTO 0
Efficacia comunicativa o interazione 0-3	In situazioni semplici è in grado di sostenere il flusso del discorso cooperando con l'interlocutore. Sa prendere l'iniziativa e sa rispettare i 'turni di parola' in modo spontaneo. VOTO 3	In situazioni semplici sa cooperare efficacemente per mantenere il flusso del discorso sia pure con qualche esitazione e sollecitazione. Sa prendere l'iniziativa e sa rispettare i 'turni di parola' VOTO 2.5	In situazioni semplici sa mantenere il flusso del discorso con l'aiuto dell'interlocutore e con frequenti pause ed esitazioni. Sa prendere talvolta l'iniziativa e sa rispondere usando strategie compensative. Sa rispettare i 'turni di parola' VOTO 2	Sa esprimersi con grosse difficoltà e commette errori grammaticali e improprietà lessicali che spesso impediscono la comprensibilità globale del messaggio. VOTO 1.5	Non sa esprimersi e la comprensibilità globale del messaggio è compromessa VOTO 1
Grammatica e lessico 0-4	Sa esprimersi in modo corretto usando elementi grammaticali semplici ma appropriati VOTO 4	Sa esprimersi in modo abbastanza con saltuarie imprecisioni grammaticali e lievi imperfezioni nel lessico VOTO 3	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà VOTO 2.5	Sa esprimersi e riutilizzare elementi grammaticali e lessicali elementari con errori o lacune che ostacolano la comprensibilità del messaggio VOTO 2	Non sa esprimersi e la comprensibilità anche globale è compromessa VOTO 1
Pronuncia 0-1	Sa pronunciare in modo adeguato sia singole parole che frasi rispettando schemi intonativi semplici (ad esempio nelle frasi interrogative) VOTO 1	Sa pronunciare in modo abbastanza adeguato sia singole parole che frasi con imprecisioni. Generalmente rispetta schemi intonativi semplici (ad esempio nelle frasi interrogative) VOTO 0.75	Sa pronunciare in modo comprensibile sia singole parole che frasi, nonostante alcuni errori e interferenze con la L1 Sa riprodurre schemi intonativi semplici in modo accettabile (ad esempio nelle frasi interrogative) VOTO 0.50	Sa pronunciare in modo poco chiaro parole e frasi, tali da interferire con la comprensibilità del messaggio. Gli errori sono soprattutto di interferenza con la L1 VOTO 0.25	Non sa pronunciare singole parole e frasi compromettendo la comprensione VOTO 0
Organizzazione del discorso 0-1	È in grado di formulare testi semplici ma coerenti. Sa usare correttamente gli elementi di connessione VOTO 1	È in grado di formulare testi semplici ma in alcuni punti incoerenti. Sa usare correttamente gli elementi di connessione VOTO 0.5	È in grado di formulare testi semplici. Il discorso a volte manca di coerenza e l'uso degli elementi di connessione è incerto. VOTO 0.5	È in grado di formulare testi semplici. Il discorso a volte manca di coerenza e l'uso degli elementi di connessione è improprio e limitato VOTO 0.25	Non sa comunicare / produce messaggi e utilizza strutture incoerenti o incomprensibili VOTO 0

LIVELLO B2 – SCRITTO – DESCRITTORI

Esecuzione del compito 0-1	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da produrre un testo corretto ed esauriente VOTO 1	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da produrre un testo completo anche se non sempre corretto VOTO 0.75	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da produrre un testo sia pur con qualche inesattezza e incompletezza VOTO 0.50	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne con difficoltà tali da non eseguire il compito richiesto VOTO 0.25	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse non riesce a comprendere le consegne e non sa produrre un testo VOTO 0
Efficacia comunicativa o interazione 0-3	Sa mantenere efficacemente le intenzioni comunicative in tutto il testo, impiegando una gamma di strategie comunicative VOTO 3	Sa mantenere efficacemente le intenzioni comunicative in tutto il testo, impiegando strategie comunicative di base VOTO 2.5	Sa mantenere con sufficiente efficacia le intenzioni comunicative in quasi tutto il testo, impiegando strategie comunicative di base VOTO 2	Sa mantenere a fatica le intenzioni comunicative in tutto il testo, impiegando solo alcune strategie comunicative di base VOTO 1.5	Non sa mantenere efficacemente le intenzioni comunicative in tutto il testo e non sa impiegare le strategie comunicative VOTO 1
Grammatica 0-2	Sa esprimersi in modo articolato e corretto usando strutture grammaticali complesse VOTO 2	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto usando strutture grammaticali complesse con varie imprecisioni VOTO 1.5	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto usando principalmente strutture grammaticali semplici o usando con qualche errore strutture grammaticali più complesse VOTO 1	Sa esprimersi ma con grosse difficoltà e commette spesso errori grammaticali anche in strutture grammaticali semplici VOTO 0.75	Non sa esprimersi ed usa strutture grammaticali semplici in modo improprio e scorretto VOTO 0.50
Lessico 0-3	Sa usare con precisione un buon numero di lemmi che combina appropriatamente (collocations). Utilizza correttamente alcune espressioni idiomatiche di uso più frequente VOTO 3	Sa usare un buon numero di lemmi che combina appropriatamente (collocations). Utilizza non sempre correttamente alcune espressioni idiomatiche di uso più frequente VOTO 2.5	Sa usare un adeguato numero di lemmi anche se con errori di interferenza con la L1. Non sempre utilizza correttamente alcune espressioni idiomatiche e collocations VOTO 2	Sa usare con precisione un buon numero di lemmi che combina appropriatamente (collocations). Utilizza correttamente alcune espressioni idiomatiche di uso più frequente VOTO 1.5	Non sa usare il lessico studiato e compie molti errori di interferenza con la L1. Non utilizza espressioni idiomatiche e collocations VOTO 1
Organizzazione del discorso 0-1	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo articolato e coerente del discorso con evidenti elementi di connessione usati in modo appropriato. Sa usare una gamma di strumenti linguistici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. VOTO 1	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo coerente del discorso con alcuni elementi di connessione usati in modo appropriato. Sa usare una gamma di strumenti linguistici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. VOTO 0.75	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo non sempre coerente del discorso. Sa usare semplici elementi di connessione in modo appropriato. Sa usare strumenti linguistici semplici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. VOTO 0.5	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo poco coerente del discorso. Sa usare in modo improprio gli elementi di connessione. Sa usare strumenti linguistici semplici ma non riesce a adeguare il registro alla situazione comunicativa. VOTO 0.25	Non sa formulare testi che abbiano qualche sviluppo coerente del discorso. Non sa usare elementi di connessione. Non sa usare strumenti linguistici semplici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. VOTO 0

LIVELLO B2 – ORALE – DESCRITTORI

Esecuzione del compito 0-1	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da rispondere prontamente ed esaurientemente VOTO 1	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere la domanda in modo tale da rispondere con adeguata prontezza VOTO 0.75	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le domanda/richiesta in modo tale da rispondere sia pur con qualche esitazione e incompletezza VOTO 0.50	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere la domanda/richiesta ma con difficoltà tali da non eseguire il compito richiesto VOTO 0.25	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse non sa comprendere la domanda/richiesta e non sa rispondere VOTO 0
Efficacia comunicativa o interazione 0-3	Sa mantenere il flusso del discorso senza interruzioni ed efficacemente, sa prendere l'iniziativa in modo variato, sa rispondere usando strategie comunicative in modo efficace. Sa rispettare i turni di parola in modo naturale e spontaneo. VOTO 3	Sa mantenere il flusso del discorso senza interruzioni, sa prendere l'iniziativa in modo variato, sa rispondere usando strategie comunicative in modo efficace. Sa rispettare i turni di parola in modo spontaneo VOTO 2.5	Sa mantenere il flusso del discorso, anche se con brevi pause, sa prendere talvolta l'iniziativa in modo variato, sa rispondere usando strategie compensative in modo adeguato. Sa rispettare i turni di parola VOTO 2	Sa mantenere il flusso del discorso, anche se con brevi pause, sa prendere talvolta l'iniziativa in modo variato, sa rispondere usando strategie compensative in modo adeguato. Sa rispettare i turni di parola VOTO 1.5	Non sa esprimersi efficacemente la comprensibilità anche globale del messaggio risulta compromessa VOTO 1
Grammatica e lessico 0-3	Sa esprimersi in modo articolato e corretto usando un lessico appropriato e vario. VOTO 3	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto con saltuarie imprecisioni grammaticali e lievi improprietà nel lessico VOTO 2.5	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà nel lessico che tuttavia non interferiscono con la comprensione globale del messaggio VOTO 2	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà nel lessico che spesso interferiscono con la comprensione globale del messaggio VOTO 1.5	Non sa esprimersi ed usa strutture grammaticali in modo improprio e scorretto. La comprensione globale del messaggio è compromessa VOTO 1
Pronuncia 0-2	Sa pronunciare in modo adeguato sia singole parole che frasi con saltuarie imprecisioni rispettando gli schemi intonativi VOTO 2	Sa pronunciare in modo abbastanza adeguato sia singole parole che frasi con imprecisioni. Generalmente rispetta gli schemi intonativi VOTO 1.5	Sa pronunciare in modo comprensibile sia singole parole che frasi, nonostante alcuni errori e interferenze con la L1. Sa riprodurre schemi intonativi in modo accettabile VOTO 1	Sa pronunciare molte parole e frasi in modo poco chiaro, tali da interferire con la comprensibilità del messaggio. Gli errori sono soprattutto di interferenza con la L1 VOTO 0.75	Non sa pronunciare singole parole e frasi compromettendo la comprensione VOTO 0.5
Organizzazione del discorso 0-1	Sa comunicare in modo molto efficace e sviluppa coerentemente il discorso rispetto al compito, usando una gamma ampia di strutture e utilizzando strategie adeguate VOTO 1	Sa comunicare in modo efficace rispetto al compito anche se usa un numero limitato di strutture. Il discorso a volte manca di coerenza VOTO 0.75	Sa comunicare in modo abbastanza efficace rispetto al compito anche se usa un numero limitato di strutture. Il discorso a volte manca di coerenza VOTO 0.5	Sa comunicare in modo poco chiaro rispetto al compito e usa un numero molto limitato di strutture. VOTO 0.25	Non sa comunicare e usa strutture incoerenti. VOTO 0

LIVELLO B1 – SCRITTO – DESCRITTORI – ALUNNO CON DSA

Esecuzione del compito 0-2	Sa produrre semplici testi rispondenti al compito assegnato VOTO 2	Sa produrre semplici testi che presentano qualche incoerenza e incompletezza rispetto al compito assegnato VOTO 1.5	Sa produrre semplici testi anche se non del tutto rispondenti al compito assegnato o con qualche incompletezza VOTO 1	Sa produrre semplici testi non rispondenti al compito assegnato o frammentari rispetto a quest'ultimo. VOTO 0.75	Non sa produrre semplici testi in rapporto a quanto richiesto VOTO 0.50
Efficacia comunicativa 0-4	Sa produrre testi che trasmettono l'intenzione comunicativa VOTO 4	Sa produrre testi semplici che, pur riutilizzando l'intenzione comunicativa, in alcuni punti necessitano di un piccolo sforzo interpretativo da parte del lettore VOTO 3	Sa produrre testi semplici che realizzano in parte l'intenzione comunicativa VOTO 2.5	Sa produrre testi semplici la cui comprensione necessita sforzo da parte del lettore VOTO 2	Non sa produrre semplici testi che risultano gravemente incompleti e di difficile comprensione VOTO 1
Grammatica 0-1	Sa usare in modo corretto elementi grammaticali semplici VOTO 1	Sa usare in modo abbastanza corretto elementi grammaticali semplici sebbene siano presenti imprecisioni VOTO 0.75	Sa riutilizzare in modo fondamentalmente corretto elementi grammaticali anche se con errori che non impediscono la comprensibilità globale del messaggio VOTO 0.50	Sa usare semplici elementi grammaticali noti con notevole difficoltà e commette errori che impediscono la comprensibilità globale del messaggio o lacune VOTO 0.25	Non sa usare gli elementi grammaticali VOTO 0
Lessico 0-2	Sa usare correttamente un numero abbastanza ampio di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane. L'ortografia è nel complesso corretta VOTO 2	Sa usare un certo numero di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane anche se con qualche imprecisione ed errori di ortografia. VOTO 1.5	Sa usare in modo appropriato un numero ristretto di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane. L'ortografia non è sempre corretta VOTO 1	Sa usare in modo abbastanza appropriato un numero ristretto di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane. L'ortografia non è sempre corretta VOTO 0.75	Non sa usare in modo appropriato il lessico, che usa in modo limitatissimo e disarticolato VOTO 0.50
Organizzazione del discorso 0-1	È in grado di formulare testi semplici con un accettabile uso di elementi di coesione e coerenza. Sa applicare schemi formali in base al contenuto (es. suddivisione in paragrafi, layout) VOTO 1	È in grado di formulare testi semplici anche se il discorso a volte manca di coerenza. L'uso degli elementi di connessione è corretto. VOTO 0.75	È in grado di formulare testi semplici anche se il discorso a volte manca di coerenza e coesione VOTO 0.5	Sa formulare testi poco comprensibili. Il discorso manca di coerenza e coesione VOTO 0.25	Non sa comunicare e utilizza in modo incoerente gli strumenti linguistici VOTO 0

LIVELLO B1 – ORALE – DESCRITTORI – ALUNNO CON DSA

Esecuzione del compito 0-2	Sa comprendere il senso globale di richieste semplici in modo da rispondere in modo nel complesso corretto. VOTO 2	Sa comprendere il senso globale di richieste familiari e concrete anche se necessita di qualche chiarimento da parte dell'interlocutore per reagire in modo adeguato alla situazione. VOTO 1.5	Sa comprendere il senso globale di richieste familiari e concrete anche se necessita di chiarimenti. È in grado di rispondere anche se con qualche esitazione e incompletezza. VOTO 1	Sa comprendere il senso globale di richieste semplici ma con difficoltà tali da non eseguire il compito. VOTO 0.75	Non sa comprendere semplici richieste e non sa rispondere. VOTO 0.50
Efficacia comunicativa o interazione 0-4	In situazioni semplici è in grado di sostenere il flusso del discorso cooperando con l'interlocutore. Sa prendere l'iniziativa e sa rispettare i 'turni di parola' in modo spontaneo. VOTO 4	In situazioni semplici sa cooperare efficacemente per mantenere il flusso del discorso sia pure con qualche esitazione e sollecitazione. Sa prendere l'iniziativa e sa rispettare i 'turni di parola'. VOTO 3	In situazioni semplici sa mantenere il flusso del discorso con l'aiuto dell'interlocutore e con frequenti pause ed esitazioni. Sa prendere talvolta l'iniziativa e sa rispondere usando strategie compensative. Sa rispettare i 'turni di parola'. VOTO 2.5	Sa esprimersi con grosse difficoltà e commette errori grammaticali e improprietà lessicali che spesso impediscono la comprensibilità globale del messaggio. VOTO 2	Non sa esprimersi e la comprensibilità globale del messaggio è compromessa. VOTO 1
Grammatica e lessico 0-2	Sa esprimersi in modo corretto usando elementi grammaticali semplici ma appropriati. VOTO 2	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto con saltuarie imprecisioni grammaticali e lievi imperfezioni nel lessico. VOTO 1.5	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà. VOTO 1	Sa esprimersi e riutilizzare elementi grammaticali e lessicali elementari con errori o lacune che ostacolano la comprensibilità del messaggio. VOTO 0.75	Non sa esprimersi e la comprensibilità anche globale è compromessa. VOTO 0.50
Pronuncia 0-1	Sa pronunciare in modo adeguato sia singole parole che frasi rispettando schemi intonativi semplici (ad esempio nelle frasi interrogative). VOTO 1	Sa pronunciare in modo abbastanza adeguato sia singole parole che frasi con imprecisioni. Generalmente rispetta schemi intonativi semplici (ad esempio nelle frasi interrogative). VOTO 0.75	Sa pronunciare in modo comprensibile sia singole parole che frasi, nonostante alcuni errori e interferenze con la L1. Sa riprodurre schemi intonativi semplici in modo accettabile (ad esempio nelle frasi interrogative). VOTO 0.50	Sa pronunciare in modo poco chiaro parole e frasi, tali da interferire con la comprensibilità del messaggio. Gli errori sono soprattutto di interferenza con la L1. VOTO 0.25	Non sa pronunciare singole parole e frasi compromettendo la comprensione. VOTO 0
Organizzazione del discorso 0-1	È in grado di formulare testi semplici ma coerenti. Sa usare correttamente gli elementi di connessione. VOTO 1	È in grado di formulare testi semplici ma in alcuni punti incoerenti. Sa usare con sufficiente correttezza gli elementi di connessione. VOTO 0.75	È in grado di formulare testi semplici. Il discorso a volte manca di coerenza e l'uso degli elementi di connessione è incerto. VOTO 0.50	È in grado di formulare testi semplici. Il discorso a volte manca di coerenza e l'uso degli elementi di connessione è improprio e limitato. VOTO 0.25	Non sa comunicare, produce messaggi e utilizza strutture incoerenti o incomprensibili VOTO 0

GRIGLIA COLLOQUIO ORALE ITALIANO – STORIA – DIRITTO

INDICATORI	DESCRITTORI	PARAMETRI IN /10	PUNTEGGIO
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Conoscenze estremamente lacunose, frammentarie e superficiali	0,5	
	Conoscenze alquanto lacunose e superficiali	1	
	Conoscenze abbastanza corrette e ampie	1,5	
	Conoscenze complete e approfondite	2	
CAPACITÀ ARGOMENTATIVE, DI SINTESI E DI ANALISI	Scarse capacità di sintesi, analisi e argomentative	0,5	
	Difficoltà nella sintesi, nell'analisi dei contenuti e nella coerenza argomentativa	1	
	Qualche incertezza nella visione d'insieme e nella coerenza argomentativa	1,5	
	Valide capacità argomentative, di sintesi e di analisi	2	
COMPETENZE LINGUISTICO – ESPOSITIVE E SPECIFICITÀ DEI LINGUAGGI	Scarsa padronanza degli strumenti linguistici	0,5	
	Notevoli incertezze nelle competenze relative alle strutture sintattiche e al lessico	1	
	Lievi incertezze nelle competenze linguistiche	1,5	
	Completa padronanza degli strumenti linguistici	2	
COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	Inesistenti	0,5	
	Colti solo se adeguatamente guidati	1	
	Presenti seppur limitati e parziali	1,5	
	Consapevoli e ampi	2	
ELABORAZIONE CRITICA E PERSONALE DEGLI ARGOMENTI	Assenza di elaborazione critica	0,5	
	Limitata elaborazione critica	1	
	Elaborazione critica a livelli poco complessi ma accettabili	1,5	
	Valido apporto di elaborazione critica	2	
			TOTALE IN __/10

Griglia adottata per la valutazione delle prove scritte di MATEMATICA

Indicatori	Descrittori	Punteggio
CONOSCENZE E ABILITÀ SPECIFICHE <i>Conoscenze e utilizzo di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche</i>	Approfondite e complete	2,5
	Corrette	2
	Essenziali	1,5
	Superficiali e/o parziali	1
	Scarse e/o confuse	0,5
SVILUPPO LOGICO E ORIGINALITÀ DELLA RISOLUZIONE <i>Organizzazione e utilizzazione delle conoscenze e delle abilità per analizzare, scomporre, elaborare e per la scelta di procedure ottimali</i>	Originale	2,5
	Coerente	2
	Lievi imprecisioni	1,5
	Impreciso	1
	Incomprensibile o esiguo numero di quesiti svolti	0,5
CORRETTEZZA E CHIAREZZA DELLO SVOLGIMENTO <i>Correttezza e precisione: nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure, nelle rappresentazioni e nelle risposte ai quesiti</i>	Preciso e argomentato	2,5
	Preciso	2
	Lineare	1,5
	Impreciso	1
	Disorganico o esiguo numero di quesiti svolti	0,5
COMPLETEZZA DELLA RISOLUZIONE <i>Rispetto della consegna circa il numero di questioni risolte correttamente</i>	Completo e dettagliato	2,5
	Completo	2
	Quasi completo	1,5
	Parziale	1
	Nessuno o numero irrilevante di quesiti affrontati	0,5
Punteggio in decimi		_____/10

Griglia adottata per la valutazione delle prove orali o valide per l'orale di MATEMATICA

CONOSCENZE <i>Padronanza dei contenuti disciplinari</i>	COMPETENZE <i>Esposizione e uso del lessico specifico</i>	ABILITÀ <i>Applicazione delle conoscenze e problem-solving</i>	VOTO <i>In decimi</i>
Non fornisce elementi di valutazione	Non fornisce elementi di valutazione	Non fornisce elementi di valutazione	0-2 Totalmente Insufficiente
Del tutto lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio, compie analisi lacunose e con molti e gravi errori.	Manca della capacità di rielaborazione delle conoscenze.	2,5-3 Gravemente Insufficiente
Lacunose	Applica le conoscenze minime. Si esprime in modo scorretto e improprio, compie analisi lacunose e con molti errori.	Scarsissime capacità di individuazione delle richieste e rielaborazione delle competenze	3,5-4 Gravemente Insufficiente
Limitate e superficiali	Conoscenze superficiali e/o acquisite in maniera mnemonica e acritica, difficoltà nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti, il linguaggio specifico non è correttamente utilizzato, l'esposizione nel complesso è difficoltosa	Padroneggia parzialmente i contenuti essenziali, manifesta difficoltà nel gestire situazioni nuove e semplici	4,5-5 Insufficiente
Generali, ma non approfondite	La capacità di orientamento e i collegamenti non sempre sono sviluppati appieno, permane una sporadica necessità di guida nello svolgimento del colloquio. Le lacune nei contenuti non sono gravi. Gli standard minimi relativi agli obiettivi disciplinari vengono raggiunti	Se guidato è in grado di effettuare analisi, sintesi e valutazioni.	5,5-6 Sufficiente
Adeguate	Le conoscenze specifiche sono adeguate, esposte con ordine e chiarezza; apprezzabili competenze e/o capacità nell'uso generalmente corretto del linguaggio (sia del lessico generale sia della terminologia specifica), nella capacità di orientamento relativa ad alcune tematiche o su testi specifici	Riesce a selezionare in modo corretto le informazioni in base alle risposte da produrre	6,5-7 Discreto
Complete	Le conoscenze sono complete ed assimilate in modo consapevole, il linguaggio è preciso e corretto nell'uso della terminologia specialistica. Buone competenze e capacità individuali di collegamento e autonomia nella valutazione dei materiali.	Sa effettuare analisi, sintesi e valutazioni autonome	7,5-8 Buono
Organiche e approfondite in modo autonomo	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi, compie analisi approfondite e individua correlazioni. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco e appropriato.	Sa effettuare valutazioni autonome anche in contesti nuovi; si muove facilmente anche in ambiti disciplinari diversi.	8,5-9 Ottimo
Organiche e approfondite in modo autonomo e personale	Le conoscenze sono perfettamente possedute, il bagaglio culturale è notevole ed è presente una marcata attitudine ad orientarsi in un'ottica multidisciplinare. Spiccate capacità di collegamento, di organizzazione, di rielaborazione critica e di formulazione di giudizi sostenuti da argomentazioni coerenti e documentate, espressi in modo brillante.	Sa effettuare valutazioni autonome e ampie anche in contesti nuovi e complessi, cogliendo analogie e differenze anche in ambiti disciplinari diversi	9,5-10 Eccellente
Voto in decimi			_____/10

Griglia di valutazione dell'orale

Voto	Conoscenze	Competenze	Abilità
1	Inesistenti; rifiuto della prova	Non espresse.	Assenti.
2-3	Conoscenze lacunose, non pertinenti.	Esponde semplici conoscenze con gravissimi errori nei processi logici; utilizza lessico specifico, non appropriato.	Non sa operare semplici analisi, anche se guidato; opera semplice, analisi con gravi errori nel percorso logico.
4	Conoscenze frammentarie e molto lacunose.	Esponde semplici conoscenze con gravi errori e scarsa coerenza nei processi logici; Utilizza il lessico specifico in modo errato.	Opera analisi e sintesi logicamente scorrette.
5	Conoscenza parziali e non sempre corrette.	Esponde le conoscenze in modo incompleto e con qualche errore, anche con riferimento a contesti semplici; Applica procedimenti logici non sempre coerenti; Utilizza il lessico specifico in modo parzialmente errato e/o impreciso.	Opera, analisi parziali e sintesi imprecise.
6	Conoscenze essenziali dei contenuti.	Esponde correttamente le conoscenze riferite a contesti semplici, applica procedimenti logici in analisi complessivamente coerenti; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni semplici.	Opera, analisi e sintesi, semplici, ma complessivamente fondate.
7	Conoscenze dei contenuti complete, anche con qualche imperfezione.	Esponde correttamente le conoscenze, anche se con qualche errore, riferiti a contesti di media complessità; Applica procedimenti logici in analisi coerenti, pur con qualche imperfezione; Utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni anche mediamente complesse; Identifica le conoscenze in semplici situazioni precostituite.	Opera, analisi e sintesi fondate e, guidato, sa argomentare.
8	Conoscenze dei contenuti complete e sicure.	Esponde correttamente le conoscenze riferiti a contesti di media complessità; Applica procedimenti logici in analisi coerenti; Utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni anche mediamente complesse; Identifica le conoscenze in contesti precostituiti.	Opera autonomamente analisi e sintesi fondata e corrette anche in situazioni mediamente complesse; Se guidato, sceglie percorsi di lettura e analisi alternativi.
9	Conoscenze complete, sicure e articolate dei contenuti.	Esponde in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi; Applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti; Utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse; Identifica le conoscenze in contesti precostituiti e di non immediata lettura.	Opera autonomamente analisi e sintesi fondata e corretta in situazioni complesse; Sceglie percorsi di lettura e analisi alternativi e originali.
10	Conoscenze complete, sicure, ampliate e approfondite dei contenuti.	Esponde in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi anche non noti; Applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti; Utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse; Identifica le conoscenze in contesti precostituiti complessi e/o non noti.	Opera autonomamente analisi e sintesi fondate, corrette, ricche di elementi critici in situazioni complesse; sceglie percorsi di lettura e analisi alternativi e originali.

Griglia di valutazione delle prove scritte

INDICATORI	Descrittori				
	Ottimo	Discreto – Buono	Sufficiente	Insufficiente	Scarso
	10-9	8-7	6	5- 4 – 3	2-1-0
(1) Capacità di espressione: attitudine ad esprimere il proprio pensiero in forma verbale o scritta con chiarezza ed efficacia	adeguata, ricca e fluida	Corretta e adeguata	Non sempre corretta e appropriata	Spesso scorretta e inadeguata	Sempre scorretta e inadeguata
(2) Capacità di esposizione: Modo di riferire o di esporre un fatto o un discorso o uno scritto al quale si fa riferimento	Adeguata, ricca ed organica	Semplice, ma coerente	Talvolta poco coerente.	Spesso incoerente	Sempre incoerente
(3) Conoscenze: Avere piena cognizione o esperienza di qualcosa	Ampie e approfondite	Corrette ma limitate all'essenziale	Quasi sempre corrette, con alcune imprecisioni	Solo parziali e non sempre corrette	Lacunose e scorrette
(4) Capacità di analisi: Attitudine a scomporre e di esaminare i problemi negli elementi che li compongono	Analizza i vari aspetti significativi	Analizza solo alcuni aspetti significativi	Analizza pochi aspetti significativi	Non analizza gli aspetti significativi	Non individua gli aspetti significativi
(5) Capacità di sintesi: Attitudine a distinguere nei problemi gli aspetti essenziali e a raggiungere corrette conclusioni d'insieme	Individua i concetti chiave e li collega efficacemente	Individua concetti chiave e stabilisce semplici collegamenti	Individua i concetti chiave, ma li collega solo saltuariamente	Individua i concetti chiave, ma non li sa collegare	Non individua i concetti chiave
(6) Capacità di giudizio critico: Essere in grado di esaminare, di giudicare qualcosa in modo logico e di pervenire a conclusioni razionali ed esaurienti	Esprime giudizi adeguati e li argomenta efficacemente	Esprime giudizi adeguati, ma non li sa sempre argomentare	Esprime giudizi non sempre adeguati e li argomenta sempre poco efficacemente	Esprime giudizi senza argomentarli	Non esprime giudizi personali

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	ATTEGGIAMENTI
10	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa metterle in relazione, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi, e fornisce apporti personali a quanto studiato e alle esperienze concrete, in modo completo e propositivo. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti diversi e nuovi.	Apporta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, adeguandosi ai vari contesti. L'alunno adotta sempre, durante le attività curriculari ed extra-curriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza.
9	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute a quanto studiato e ai testi analizzati, con pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti noti.
8	Le conoscenze sui temi proposti sono ben consolidate e organizzate. L'alunno sa organizzarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato ed ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne buona consapevolezza.
7	Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate, organizzate e recuperabili.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno adotta adeguati comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile in autonomia e mostra di averne piena consapevolezza.
6	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficienti, talora con qualche aiuto del docente o dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità relative ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria di retta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno non sempre adotta atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile ma rivela accettabile consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti.
5	Le conoscenze sui temi proposti non sono soddisfacenti, ma risultano recuperabili con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto le abilità relative ai temi trattati, solo nell'ambito della propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile. Risulta fragile la consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati.
4	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie, difficilmente recuperabili se non a fronte di serio e costante impegno.	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità relative ai temi trattati.	L'alunno non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 1095/2019– aggiornamento O.M. n.65/2022

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

Candidato

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)/15

LEGENDA:

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B/D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 1095/2019– aggiornamento O.M. n.65/2022

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

Candidato

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)/15

LEGENDA:

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B/D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 1095/2019– aggiornamento O.M. n.65/2022

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

Candidato

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

	PT					
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (VEDI ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)/15

LEGENDA:

SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.65/2022

DESCRITTORI DI LIVELLO:

1. LIVELLO SCARSO = GRAVI CARENZE (STANDARD MINIMO NON RAGGIUNTO);
2. LIVELLO MEDIOCRE = CARENZE (STANDARD MINIMO PARZIALMENTE RAGGIUNTO);
3. LIVELLO SUFFICIENTE/PIÙ CHE SUFFICIENTE = ADEGUATEZZA (STANDARD MINIMO RAGGIUNTO IN MODO ADEGUATO/PIÙ CHE ADEGUATO);
4. LIVELLO BUONO/DISTINTO = SICUREZZA /PADRONANZA (STANDARD APPREZZABILE/PIÙ CHE APPREZZABILE);
5. LIVELLO OTTIMO/ECCELLENTE = PIENA PADRONANZA (STANDARD ALTO/ECCELLENTE).

ALLEGATO C, tabella 2 dell'O.M. n.65/2022

Tabella 2
Conversione del punteggio
della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DI SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE, STRUTTURA E COSTRUZIONE DEL MEZZO

COGNOME. _____ NOME _____ DATA _____

PADRONANZA DELLE CONOSCENZE DISCIPLINARI RELATIVE AI NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA	ampia ed approfondita	5	
	approfondita negli elementi significativi	4	
	generalmente adeguata seppur con imprecisioni	3	
	lacunosa scorretta ed incoerente	1 2	
PADRONANZA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI SPECIFICHE DI INDIRIZZO RISPETTO AGLI OBIETTIVI DELLA PROVA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ANALISI E COMPrensIONE DEI CASI E/O SITUAZIONI PROBLEMATICHE PROPOSTE, ALL'ESTRAPOLAZIONE DEI DATI UTILI E ALLA APPLICAZIONE DEI PROCEDIMENTI GEOGRAFICO ANALITICI PER LA LORO SOLUZIONE	individua I concetti chiave li collega efficacemente e perviene alle soluzioni più corrette	8	
	analizza gli aspetti significativi e perviene a soluzioni adeguate	7 6	
	individua I minimi aspetti significativi, giunge a soluzioni solo parzialmente corrette	5 4	
	analisi lacunosa ed incoerente. Impossibilità a pervenire a soluzioni minimamente adeguate	3 2 1	
COMPETENZA NELLO SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA, PRECISIONE DEI DATI OTTENUTI ENTRO LA FASCIA DI TOLLERANZA E CORRETTEZZA DEGLI ELABORATI TECNICI E /O TECNICO GRAFICI PRODOTTI	stesura elaborati ricca, fluida ben organizzata ed argomentata. Precisione dei risultati più che adeguata	4	
	stesura elaborati precisa, organizzata. Precisione dei risultati adeguata	3	
	stesura elaborati corretta seppur con qualche imprecisione. Precisione dei risultati adeguata nel suo complesso	2	
	stesura elaborati frammentaria lacunosa e scorretta. Risultati incoerenti con quanto richiesto dalla traccia	1	
CAPACITA' DI ARGOMENTARE, DI COLLEGARE E DI SINTETIZZARE LE INFORMAZIONI IN MODO CHIARO ED ESAURIENTE, UTILIZZANDO CON PERTINENZA I DIVERSI LINGUAGGI SPECIFICI	affronta l'argomento con sicurezza e da ogni angolazione. Lo argomenta esaurientemente ed efficacemente	3	
	argomenta gli aspetti significativi in modo esauriente	3 2	
	effettua argomenta gli aspetti significativi in modo esauriente	2	
	le carenze di conoscenze di base non consentono di argomentare in modo sufficientemente esauriente	1	

L'Insegnante

TRACCE SIMULAZIONI ESAME DI STATO


Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
 giovinetta pungevi
 come una mora di macchia. Anche il piede
 t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
 Ancora
 giovane, ancora
 sei bella. I segni
 degli anni, quelli del dolore, legano
 l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
 i capelli nerissimi che avvolgo
 alle mie dita, più non temo il piccolo
 bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

- «Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.
- Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.
- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.
- Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.
- Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte agrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorio si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicologi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidamente di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare contro luce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della "vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

- «Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?
- No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.
- Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?
- Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.
- Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.
- È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.
- [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che
 35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non
 40 dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta.

5 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all’editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia
 10 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un’operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un’esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l’idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell’urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all’avanguardia dell’innovazione tecnologica e sociale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfofi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'Annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
 Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹ la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro trama delle aeree fila digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce e dilegua femminil lamento?³ I fili di metallo a quando a quando squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

1^ SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Anno Scolastico 22/23

Indirizzo ITCD – TRASPORTI E LOGISTICA
ARTICOLAZIONE CONDUZIONE DEL MEZZO

Tema di: SCIENZE NAVIGAZIONE, STRUTTURA E COSTRUZIONE DEL MEZZO

Il candidato svolga la parte prima della prova e due dei quesiti proposti nella seconda parte

PRIMA PARTE

Al rientro dalla esercitazione Red Flag, una formazione di 4 Tornado, 1 Tanker KC767 e 1 C130J, hanno fatto scalo tecnico alla Base di GOOSE BAY (Canada) CY9R 5319N06025W, prima della trasvolata Oceanica e l'atterraggio a LEUCHARS (Scozia) EGQL 5622N00252W.

Per motivi di sicurezza, la rotta del Tanker e dei Tornado dovrà prevedere il sorvolo della Base di Keflavik (Islanda) BIKF 63° 58'N 022° 36'W quale precauzione per un eventuale scalo tecnico intermedio. Tale restrizione, non si applica al C130J che potrà pianificare una rotta diretta a Leuchars ma dovrà essere pronto a deviare a Keflavik nella eventualità dell'atterraggio dei Tornado per consentire alla squadra manutenzione l'assistenza necessaria.

Prima della partenza, la Base di KEFLAVIK ha comunicato che per motivi organizzativi, lo scalo tecnico dei velivoli italiani, compreso il C130J, dovrà avvenire alle 14.00z.

I dati di volo pianificati sono:

TORNADO/KC767: FL150, M=0.58, SAT=IAT= -20°C

C130J: FL250, CAS=200Kts, SAT=IAT= -30°C

(si assume il coefficiente di recupero temperatura causa compressibilità $C_t=0.8$)

Considerando che il vento è insignificante lungo tutta la rotta, il candidato indichi

- La durata del volo del C130J comprensivo della Rotta iniziale, Rotta Finale e le coordinate del Vertice
- La durata totale del volo della formazione Tanker/Eurofighter da Goose Bay a Leuchars
- A quale orario UTC e ZT dovranno decollare i TORNADO/KC767 e il C130J per l'eventuale contemporaneo atterraggio sulla base di Keflavik all'orario richiesto.

PARTE SECONDA

1. Il Candidato illustri il principio di funzionamento e le caratteristiche principali del Radar Primario e del Radar Secondario specificando il loro principio di funzionamento, le loro caratteristiche la loro evoluzione e le ragioni della loro complementarità

Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100

Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavicenzasrl@pec.it

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

2. La trasvolata pianificata nella PARTE PRIMA si è svolta senza la necessità dello scalo intermedio. A FL150 e a 80 NM da Leuchars EGQL, SCOTTISH CONTROL richiede alla formazione dei Tornado:
- La conferma della base di destinazione o eventuale diversione alternato per avverse condimeteo
 - La distanza a cui si vuole intende iniziare la discesa
 - Lo stimato all'atterraggio dall'inizio discesa

Via Data Link sono stati ricevuti i seguenti messaggi

METAR EGQL 151455Z 01020KT 3000 BR BR025 SC030 06/06 Q1010 RMK OVC VIS MIN 3000 WIND THR27 01010KT=

TAF EGQL 151200Z 1515/1518 16010KT 9999 FEW030 TEMPO 1521/1524 16010G20KT 5000 TSRA OVC010 CB=

WSUK33 EGRR 151422

EGPX SIGMET 07 VALID 151420/151820 EGRR-

EGPX SCOTTISH FIR SEV MTW FCST WI N5500 W00353 - N5552 W00420 - N5521 W00111 - N5500 W00103 - N5500 W00353 FL180/250 STNR NC=

Dopo aver decodificato le condimeteo su Leuchars il candidato elabori le risposte da dare al Controllo Radar specificando che i parametri di discesa sono;

- V/V 1500 ft/min
- CAS 250Kts che si mantengono costanti per tutta la discesa;
- SAT = IAT = ISA - 10°C ($Ct=0,8$)
- La PRUA per la pista 27 di Leuchars è 140°
- Il VENTO al suolo si mantiene inalterato fino a FL180
- L'elevazione della pista è 10 ft

NOTA: il computo del vento potrà essere svolto con il metodo ritenuto più opportuno

3. Il giorno seguente si completa, con il volo per l'Italia, il rientro di tutta la formazione. I Tornado saranno riforniti dal KC767 che però è atterrato a Mildenhall (UK)

La decollo, il KC767 è stato autorizzato ad una uscita strumentale come segue

- Volare con prua 220° fino a FL180;
- proseguire con TC 152° e M 0.5 (SAT=IAT=-30°C)
- Velocità di salita: GS = 200 Kts e VV = 2000 ft/min
- QNH 30.00 Mb
- FE Mildenhall 100ft
- Vento non significativo per tutta la salita. In quota vento 340°/40k

Mentre il Tanker è in fase di decollo, i Tornado, che stanno volando FL 170 a M 0.7 e con prua 142°, lo rilevano con RB 080° a 150 NM.

La Variazione in area è di 2°W

Il candidato individui la TC/TH e il tempo di intercettazione dei Tornado e valuti se il SIGMET 05 emesso per la FIR di Londra, potrebbe penalizzare l'attività di ricongiungimento in volo WSUK31 EGRR 011421

EGTT SIGMET 05 VALID 011420/011820 EGRR-

EGTT LONDON FIR SEV TRB FCST WI N5221 W00005 - N5149 W00329 - N5341 W00313 - N5500 W00353 - N5500 W00103 - N5221 W00005 FL040/150 STNR NC=

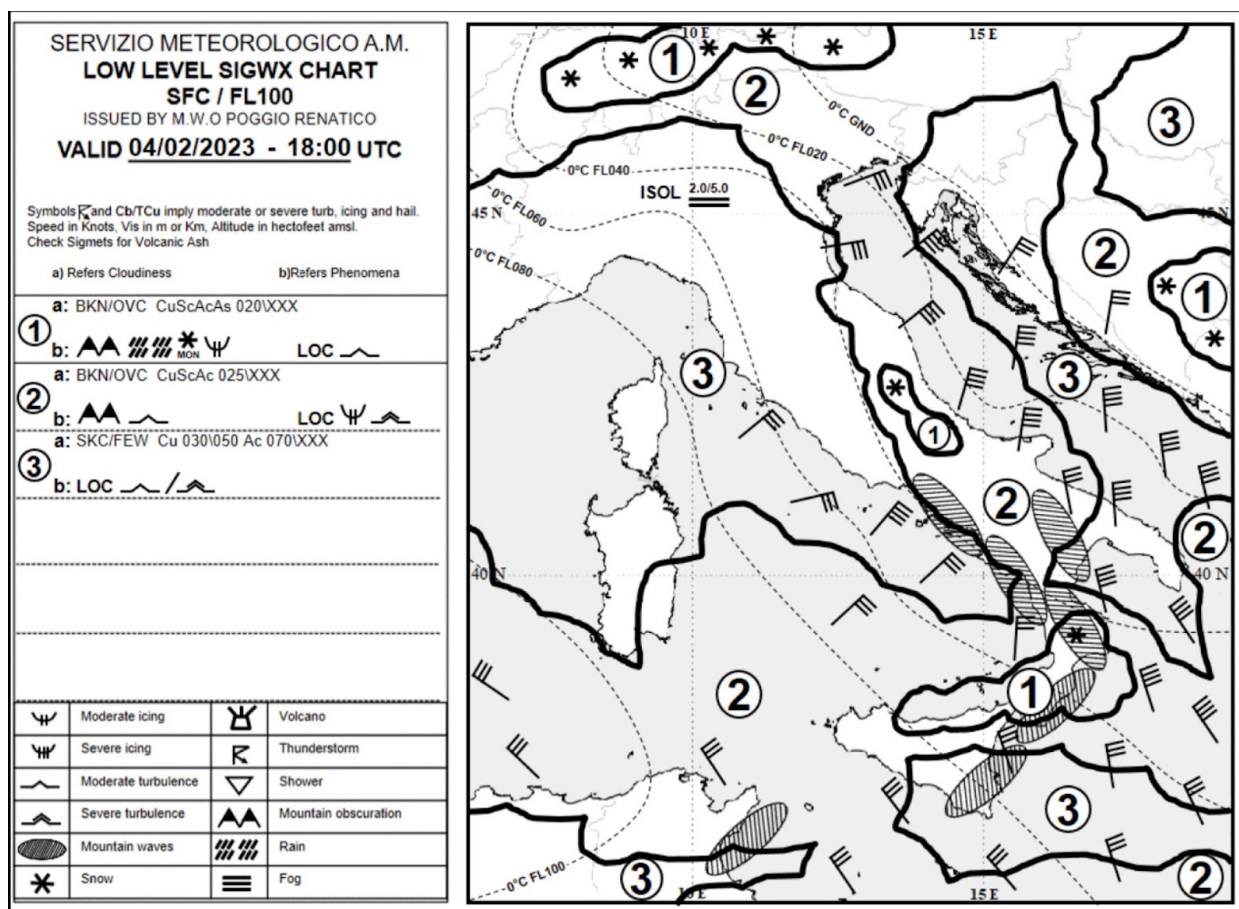
Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100

Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavicenzasrl@pec.it

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

4. Dalla Base di Cervia (Ravenna) decolla un A139 (elicottero del soccorso) per la ricerca di un natante. L'elicottero ha carburante per 3.5 FH e, per massimizzare i tempi di ricerca, è già stato coordinato l'atterraggio a Pescara la cui posizione viene rilevata 145°/140NM da Cervia. La missione prevede la ricerca con TAS=100Kts su rotta 120° da Cervia fino alla massima autonomia consentita considerando una riserva carburante di 30'.

Dopo aver valutato le condizioni meteo con la decodifica della cartina di seguito, il candidato indichi fino a quale distanza da Cervia l'elicottero può compiere la ricerca. Completata la ricerca, indichi la prua e il tempo per l'atterraggio a Pescara



Durata massima della prova 6 ore

E' consentito l'uso di tavole numeriche, del compendio di Navigazione, del regolo calcolatore, goniometro, righelli e di calcolatrici tascabili non programmabili.

Non e' consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della prova

2^ SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
Anno Scolastico 22/23

Indirizzo ITCD – TRASPORTI E LOGISTICA
ARTICOLAZIONE CONDUZIONE DEL MEZZO

Tema di: SCIENZE NAVIGAZIONE, STRUTTURA E COSTRUZIONE DEL MEZZO

Il candidato svolga la parte prima della prova e due dei quesiti proposti nella seconda parte

PRIMA PARTE

Alle ore 23.15z il volo ITA555 decolla da Washington Dulles (3856N07726W) diretto a Milano Malpensa (4537N00843E). La rotta pianificata prevede di percorrere la distanza più breve a FL350 e con una GS media di 450 KTS. Durante il volo, l'equipaggio viene istruito dal Controllo Oceanico di volare lungo il parallelo fino al raggiungimento del punto di uscita ETOPS SOMAX (51 00'N 015 00') per evitare una nube vulcanica causata da una eruzione in Islanda.

Il Candidato calcoli l'orario di sorvolo di SOMAX e rappresenti su una carta stereografica polare, con raggio della sfera rappresentativa di 200 mm, il percorso previsto e quello effettivo.

Lasciato il SOMAX, il volo procede per lo IAF della procedura ILS X RWY17L su Malpensa.

Il METAR e TAF di Malpensa sono:

METAR LIMC 260650Z 26018G25KT 250V300 2500 RABR SC 008 BKN 015 10/09 Q1019

TAF LIMC 260500Z 2618 27020G30KT 9999 SCT010 BKN010

TEMPO 2605/2607 27020G30KT 4000 RA SC010 OVC 015

BECMG 26008/2610 26035G40KT 4000 RA BKN010 OVC 012

BECMG 26112/26118 27020G10KT OVC015

Il candidato esprima un giudizio di atterrabilità su Malpensa. Anche in presenza di condimeteo non favorevoli, il Comandante del velivolo decide di procedere verso lo IAF attestato sul VOR/DME MMP che è anche la Holding Pattern della procedura orientata per 316°/136° e MHA di 5000ft.

La procedura a "goccia" prevede il tratto Outbound su 326° ed Inbound su 166°. La virata Base è a D8 (MMP) e il FAF è a D6.0 MMP

Con scala opportuna a scelta, il candidato rappresenti la vista in pianta della procedura indicando il tipo di ingresso nella holding pattern sapendo che la VAR=2E ed inoltre, considerando una TAS media durante la procedura di 150 KTS, calcoli la TH in Outbound ed Inbound e la durata stimata totale della procedura

PARTE SECONDA

ESERCIZIO 1

Un elicottero con 2.30h di autonomia di volo, decolla da Grosseto per l'isola di Montecristo al fine di trasportare dei ricambi necessari al ripristino del locale Faro marittimo. L'isola è situata a 235°/45Nm dalla Base, in zona soffia un forte vento di Tramontana a 30 KTS (costante in tutta l'area) e la velocità dell'elicottero è 100 KTS. Giunto sull'isola, non potendo atterrare per le forti raffiche, il materiale viene calato col verricello ma l'operazione richiede 10' di volo. Completata l'attività, dopo 5' dalla tratta di rientro, il Controllo SAR richiede un intervento di ricerca su TC 330° specificando che, per massimizzare la ricerca, l'aeroporto di Bastia in Corsica, rilevato a 290°/48NM dalla propria posizione, è stato allertato dell'eventuale atterraggio.

Calcolare la distanza e il tempo fino a dove l'elicottero si può spingere nella ricerca nonché la prua e il tempo per la diversione su Bastia.

ESERCIZIO 2

Alle 23.47z due velivoli Eurofighter decollano su allarme da Istrana ricevendo le seguenti istruzioni: “*max performance climb to Charlie Point (TH 180°/30 NM da Istrana) at FL370, contact Pioppo Radar on O54 for instructions*”. Al Charlie Point, dopo aver mantenuto un rateo di salita medio di 10.000ft/min, il radar della Difesa Aerea istruisce gli intercettori di ricongiungersi a 2 Mirage 2000 Francesi che stanno scortando fuori dallo spazio aereo francese e in direzione Italia (*procedura denominata di “handover”*) un traffico sconosciuto rilevato con True Bearing di 260°/ 300 NM che sta volando a FL 380 con TC 160° e GS di 350 KTS.

Con un vento medio in salita di 100°/20 KTS e quello medio in quota di 330°/40 KTS sapendo che la velocità dei Fighters è di M 0.95 con SAT= -70°, calcolare l'ora di intercettazione.

ESERCIZIO 3

Il centro meteo di Pratica di Mare ha emanato il seguente SIGMET relativo alla FIR di Milano:
LIMM SIGMET 4 VALID 260830/261230 LIIB- LIMM MILANO FIR SEV TURB FCST WI N4515 E01120 - N4515 E01120E - N4540 E01130 SFC/FL150 STNR NC=

Il Candidato dopo aver spiegato cos'è un SIGMET, illustri sinteticamente il messaggio e riporti il fenomeno su un reticolo di Mercatore, in un'area compresa tra i paralleli 45° 15'N e 45° 45'N e i meridiani 11° 00'E e 11° 45'E con scala 1:350.000 rispetto al Parallelo 45° 00'N

ESERCIZIO 4 esercizio 2 2015

alle 09.04Z, un MB339 riceve dalla TWR la seguente comunicazione “*I4505 Gioia TWR, you are cleared to start up, Temp 12°C, QNH 1009*” seguita dopo pochi minuti da “*I4505, Brindisi Radar Cleared you to destination LIPX via Direct Pescara, Ancona, Chioggia, Gazoldo; climb and maintain FL250, Squawk 4205, After departure contact Brindisi Radar on 123.45 read back*”

Alle 09.12Z la TWR comunica “*I4505 new QNH 1010 hPa, clear for Take Off Runway 32L, wind is calm*”
Il candidato illustri il volo ed il significato delle comunicazioni della TWR.

ISTITUTI SCOLASTICI PARITARI

Dopo 21' di volo, il pilota riscontra il mancato travaso del carburante dai serbatoi supplementari pertanto, dopo aver dichiarato Emergenza, richiede l'atterraggio immediato ad Amendola che Brindisi Radar autorizza senza restrizioni. Il QNH su Amendola e' di 10.13hPa

L'atterraggio avviene senza inconvenienti e l'Emergenza viene "chiusa".

Il Candidato calcoli la rotta e la V/V di discesa per l'atterraggio ad Amendola nonché l'ora di chiusura dell'Emergenza simulando un atterraggio diretto.

PARAMETRI DI VOLO

SALITA: IAS = CAS = 250 KTS , VV = 1500 ft/min

CROCIERA: M0.6, SAT=ISA+16C

DISCESA: TAS come in SALITA

NAVIGAZIONE

Nome	Lat	Long	elev
Gioia del Colle LIBV	40° 45'N	016° 56'E	1.186 FT
Pescara PES VOR	42° 25'N	014° 10'E	
Ancona ANC VOR	43° 34'N	013° 28'E	
Chioggia CHI VOR	45° 04'N	012° 16'E	
Verona LIPX	45° 23'N	010° 53'E	240 FT
Amendola LIBA	41° 32'N	015° 43'E	182 FT

NOTA: qualora ritenuto opportuno, previa annotazione giustificativa, si potranno apportare arrotondamenti semplificativi.

Durata massima della prova 6 ore

E' consentito l'uso di tavole numeriche, del compendio di Navigazione, del regolo calcolatore, goniometro, righelli e di calcolatrici tascabili non programmabili.

Non e' consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della prova

Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100

Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavicenzasrl@pec.it

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

PIANO PER L'INCLUSIONE

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

a.s. 2022/2023

(ART. 8 D. LGS. N.66 13 APRILE 2017)

In base alla Direttiva M. 27/12/2012 del CM n° 8 del 6/3/2013 e del D.Lgs. 66/2017 gli Istituti Scolastici San Filippo Neri di Vicenza hanno elaborato il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

Il P.A.I. va inteso come uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”. Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

Il documento contiene le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello d'inclusività del nostro istituto scolastico. Il concetto d'inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto e determina un cambiamento di prospettiva che impone al sistema scuola una nuova impostazione che deve avverarsi nella concretezza della prassi ordinaria. Il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana e prevede la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per tutti gli studenti e le studentesse della scuola. Il documento redatto non ha carattere definitivo ma è annualmente sottoposto a riflessioni e verifiche per ulteriori eventuali modifiche e approfondimenti.

Il PAI si compone di due parti:

- la prima è finalizzata ad individuare punti di forza, risorse e criticità dell'Istituto;
- la seconda è finalizzata ad individuare obiettivi per migliorare e incrementare la realizzazione di una didattica inclusiva.

Parte I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DELLE CRITICITÀ

1. Rilevazione dei BES presenti:	A.S. 2021/2022	PREVISIONE a.s. 2022/2023 (Dati al 29/06/2022)
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	1	1
➤ Minorati vista		
➤ Minorati udito	1	1
➤ Psicofisici		
TOTALE	2	2
2. Disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA	15	13
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro (Disturbo ossessivo compulsivo – Spettro autismo lieve)	2	2
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socioeconomico		
➤ Linguistico-culturale	1	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale		
➤ Altro	2	2
TOTALE	20	18
NUMERO COMPLESSIVO ALUNNI BES	22	20
% su popolazione scolastica	23,6%	
N° PEI redatti dai GLO	2	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	17	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3	

2. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e in classe	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		No
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicologi esterni		Sì

3. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
Altri docenti	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Partecipazione a GLO	/
	Rapporti con famiglie	/
	Tutoraggio alunni	/
Altri docenti	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	/
	Partecipazione a GLO	/
	Rapporti con famiglie	/
	Tutoraggio alunni	/

4. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No

5. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutive	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì

6. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	/
	Progetti integrati a livello di singola scuola	/
● Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	/
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	/
● Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali...)	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola			X		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

<p>Parte II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER L'ANNO SCOLASTICO SUCCESSIVO</p>

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La **COORDINATRICE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE:**

- *Coordina il GLHI*
- *Convoca e presiede le riunioni del GLHO*
- *Gestisce le risorse umane e strumentali*
- *Garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali*
- *Stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con Organi collegiali e famiglie*
- *Attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure o ad apportare eventuali modifiche*
- *Si avvale, per la realizzazione degli obiettivi previsti e programmati, della collaborazione di un docente referente con compiti di informazione, consulenza e coordinamento.*

REFERENTI INCLUSIONE – *Integrazione alunni con BES, diversamente abili, DSA, e alunni stranieri:*

- *Collaborano attivamente alla stesura del Piano Annuale dell'Inclusione*
- *Forniscono ai docenti informazioni circa le disposizioni normative vigenti sui BES*
- *Definiscono i criteri generali per la redazione dei PEI e dei PDP*
- *Procurano la documentazione e la modulistica necessarie*
- *Controllano la documentazione in ingresso e predispongono quella in uscita*
- *Raccordano le diverse realtà del territorio che si occupano di BES: NIAT, famiglie, Servizi Sociali, Enti territoriali, cooperative, Enti di formazione*
- *Attuano il monitoraggio di progetti sull'inclusione*
- *Promuovono l'attuazione di corsi di aggiornamento e formazione*
- *Si informano presso il CTS sul reperimento ed uso di strumentazioni per disabili*

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La Coordinatrice delle attività didattiche ed educative e/o i referenti per l'inclusione forniscono ai docenti informazioni sui percorsi specifici di aggiornamento e formazione attivati a livello territoriale, sulle tematiche relative ai BES e sull'uso delle tecnologie ICT in contesti BES, al fine di favorire l'acquisizione di metodologie e strategie di inclusione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi didattici si tiene conto della situazione di partenza, dei progressi compiuti dall'alunno/a, delle difficoltà incontrate, dell'impegno, del livello di autonomia raggiunto e dei risultati delle prove di verifica.

Alunni con disabilità certificata

La valutazione degli alunni con disabilità prevista dalla legge 104/92 avverrà sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato.

In generale la verifica e la valutazione degli apprendimenti potranno avere le seguenti caratteristiche:

Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100
Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavicenzasrl@pec.it
Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

- in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati, qualora l'alunno segua una programmazione personalizzata;
- individualizzata qualora l'alunno abbia seguito una programmazione differente sia nei contenuti che negli obiettivi. In questo caso le verifiche effettuate, riporteranno le informazioni inerenti al raggiungimento di un dato obiettivo.

Alunni con disturbi specifici di apprendimento, evolutivi specifici e con altri bisogni educativi speciali (legge 170/10 – DM 27/12/12)

Tali alunni/e affronteranno le prove di verifica utilizzando le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti nei loro PDP. Si cercherà d'implementare, in tutti i Consigli di classe, prove di verifica strutturate su più livelli di competenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola (compatibilmente con le misure di prevenzione dal contagio del Covid-19 attuate dalla scuola)

Il sostegno si effettuerà prevalentemente sulla base delle seguenti modalità la cui armonizzazione verrà controllata dalle figure strumentali preposte

- Attività di recupero e consolidamento individuali e in piccolo gruppo
- Progetti specifici ideati dal Collegio dei docenti
- Implementazione di pratiche di tutoring, peer education e apprendimento cooperativo per promuovere lo sviluppo di abilità sociali ed una relazione d'aiuto importante per sostenere l'apprendimento di chi è più in difficoltà
- Attività individualizzate e/o personalizzate in base ai piani didattici ed educativi progettati per gli alunni. (PEI e PDP)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola continuerà a confrontarsi e a collaborare con tutte le agenzie operanti all'esterno: le cooperative che forniscono il servizio di assistenza educativa, i servizi socioeducativi, i servizi di volontariato o privati finalizzati al supporto allo studio e alla proposta di attività formative.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia fa parte integrante del GLO ed è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'Istituto; pertanto, viene coinvolta nella fase di progettazione e di condivisione di PDP e PEI per la realizzazione degli interventi inclusivi. Nel corso dell'anno scolastico si prevedono degli incontri scuola-famiglia per un confronto sull'andamento didattico-disciplinare, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nell'ambito del PTOF e del Piano di Miglioramento, che ne costituisce il fondamento, la scuola ha indicato tra gli obiettivi di processo da attuare quello del potenziamento e del recupero attraverso la promozione di attività educative. Fra i risultati attesi relativamente a questo obiettivo, ci sono la prevenzione dell'insuccesso scolastico. Questi obiettivi andranno poi concretizzati attraverso la pianificazione, nei Consigli di classe e nei dipartimenti, di curricoli caratterizzati dall'attenzione alle "diversità" e dalla ricerca di percorsi formativi inclusivi. A questo fine verrà, per quanto possibile, sollecitata l'adozione nella didattica di nuove tecnologie, di aggiornati strumenti compensativi e la redazione puntuale di piani didattici personalizzati.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola Risorse umane

- Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nei momenti di formazione e nei progetti
- Collaborazione tra funzioni strumentali
- Collaborazione con la segreteria didattica
- Progettazione condivisa e collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari Risorse materiali e tecnologiche
- Utilizzo di tecnologie per la didattica inclusiva: pc, pc con sintesi vocale e software specifici, smart-tv.
- Utilizzo di software e sussidi specifici
- Organizzazione degli spazi dedicati ad attività alternative di rinforzo-recupero

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse umane

- Adeguata distribuzione delle eventuali ore di sostegno secondo le reali necessità degli alunni con disabilità
- Ottimizzazione dell'orario dell'educatore socio pedagogico/assistente alla comunicazione/OSS

Particolare attenzione nella formazione delle classi (numero alunni, numero alunni con BES)

Servizi sociosanitari territoriali

Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale

Risorse materiali e tecnologiche

- PC, stampanti, programmi di sintesi vocale, software specifici, sussidi didattici ...

Fra le risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione si prenderanno in considerazione i fondi finanziari reperibili attraverso l'accesso ai bandi nazionali/regionali/ provinciali che prevedono idonei stanziamenti per i progetti di inclusione e di integrazione scolastica.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Ritenendo la continuità un elemento fondamentale per prevenire il disagio e quindi la dispersione scolastica, l'Istituto favorisce lo scambio comunicativo tra i docenti di ordini di scuola diversi per indicare, ove possibile, le risorse umane più idonee per la presa in carico degli alunni BES. Inoltre, si realizzano momenti di accoglienza per favorire il passaggio degli alunni dalla scuola secondario di I grado a quella di II grado, così come percorsi di orientamento in vista del proseguimento degli studi universitario o del successivo inserimento lavorativo.

VALUTAZIONE INCLUSIVA E FORMATIVA

La valutazione ha per oggetto il percorso formativo e l'apprendimento di tutti gli alunni/le alunne, documenta lo sviluppo dell'identità personale e intende promuovere l'autovalutazione.

Gli alunni con BES, in particolare, hanno diritto a una valutazione che si adegui alle loro peculiarità e necessità.

La valutazione dell'alunno con disabilità avviene sulla base **Diagnosi clinica e funzionale e del profilo dinamico Funzionale** e del PEI, è collegiale e non può essere affidata soltanto al docente di sostegno/assistente.

L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo avviene secondo quanto disposto dal

Decreto legislativo 13 aprile 2017 n.62, tenendo come riferimento il Piano Educativo Individualizzato.

Gli alunni/le alunne con disabilità sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di sussidio tecnico loro necessario utilizzato nel corso dell'anno per l'attuazione del PEI. Agli alunni/alle alunne con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo.

Per la valutazione degli altri alunni/e con BES la scuola adotta modalità che consentono all'alunno/a di dimostrare il livello di apprendimento effettivamente conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla l. n. 170/2010, indicati nel PDP. Per i suddetti alunni/e la valutazione degli apprendimenti, l'ammissione e la partecipazione all'Esame di Stato conclusivo sono coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni/le alunne con DSA partecipano alle prove INVALSI e, se ritenuto necessario dal gruppo docenti o dal Consiglio di classe, dispongono degli strumenti compensativi previsti dal PDP.

La valutazione di tali alunni/e non si riferisce, inoltre, soltanto ai risultati dell'apprendimento, ma riguarda le varie modalità dello stesso apprendimento, gli eventuali criteri didattici personalizzati, il comportamento, l'impegno, i progressi rispetto ai livelli di partenza e le attività di supporto svolte.

BARRIERE E FACILITATORI

Nel contesto scolastico, soprattutto nelle fasi di programmazione e verifica, è necessario individuare i fattori che migliorano le prestazioni scolastiche, relazionali e individuali, proprio sulla base della predisposizione di opportuni facilitatori e della rimozione di barriere che ostacolano il processo di insegnamento-apprendimento. La qualità delle relazioni interpersonali e la disponibilità a formarsi da parte dei docenti, la continuità didattica dell'eventuale docente di sostegno, l'utilizzo di opportuni strumenti e metodi rientrano nella categoria dei facilitatori.

La progettualità didattica finalizzata all'inclusione, inoltre, comporta l'adozione di strategie e metodologie che rendono gli alunni protagonisti del loro processo formativo quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, il mentoring, l'utilizzo di mappe, diagrammi e schemi, di attrezzature informatiche e software e sussidi specifici. Anche i compiti da svolgere a casa possono diventare un'occasione di crescita se predisposti e programmati con particolare attenzione. Allo stesso modo la qualità delle relazioni con i compagni di classe costituisce una risorsa vitale per l'inclusione: si tratta di relazioni che raramente si sviluppano in modo casuale, ma è opportuno che siano sostenute attraverso l'organizzazione di attività didattiche interattive finalizzate ad instaurare un clima di accettazione, solidarietà e collaborazione.

QUALITÀ DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA (ART. 4 D. LGS. N.66 13 APRILE 2017)

L'INVALSI (Istituto Nazionale per la valutazione scolastica) definirà gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei seguenti criteri:

- a) livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;
- b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;
- c) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- d) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;

Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100

Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavicenzasrl@pec.it

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

- e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

Al fine di individuare barriere e facilitatori del processo di inclusione, il presente Piano verrà rivisto annualmente.

PROCEDURA DI GESTIONE PER L'INGRESSO, L'ACCOGLIENZA E IL PERCORSO SCOLASTICO DI STUDENTI ON DSA

Il seguente documento è il protocollo di accoglienza di Istituto e costituisce la linea guida di informazione, riguardante l'accoglienza e l'inserimento ottimale degli alunni che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento.

Nella scuola odierna le differenze relative a situazioni individuali degli alunni, ai livelli socioculturali, a modalità di acquisizione ed elaborazione delle informazioni, ai ritmi personali di apprendimento rendono di fatto necessario un lavoro individualizzato, la progettazione di interventi e azioni mirate. La personalizzazione dell'apprendimento (a differenza della individualizzazione) non impone un rapporto di uno a uno tra docente e allievo con conseguente aggravio del lavoro dell'insegnante, ma indica l'uso di "strategie didattiche finalizzate a garantire a ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva, attraverso possibilità elettive di coltivare le proprie potenzialità intellettive (capacità spiccata rispetto ad altre/punto di forza). In altre parole, la PERSONALIZZAZIONE ha lo scopo di far sì che ognuno sviluppi propri personali talenti" (M. Baldacci).

L'idea principale di questo progetto operativo, funzionale all'accoglienza degli alunni con DSA, nasce dalla volontà di rendere concrete nella consuetudine didattica di ogni giorno queste indicazioni.

Il Protocollo, secondo quanto stabilito dalle Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento (testo del DDL approvato in sede deliberante dalla Commissione Cultura del Senato il 19/05/2009 e DPR 122 del 22/06/2009, art. 10 "valutazione degli alunni con DSA) e, tenuto conto della legge sui disturbi specifici di apprendimento (Legge 8 ottobre 2010 n. 170), è volto nei soggetti DSA a:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- sensibilizzare e preparare gli insegnanti ed i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA.

Tale protocollo costituisce parte integrante del PAI e pertanto viene integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

- Iscrizione e acquisizione della segnalazione specialistica.
- Prima accoglienza e colloquio preliminare dei genitori alunni affetti da DSA con la Coordinatrice delle attività didattiche ed educative e il referente DSA per la raccolta delle informazioni.
- Determinazione della classe e presentazione del caso al Consiglio di classe.
- Inserimento in classe.

- Supporto al Consiglio di Classe.
- Accordo tra i docenti per la predisposizione del piano didattico personalizzato (nel Consiglio di Classe di settembre/ottobre).
- Stesura finale e sottoscrizione del documento (docenti e genitori dello studente).
- Valutazione intermedia e finale di Istituto dei risultati dei diversi casi di DSA inseriti nelle classi.
- Procedura da seguire in caso di sospetto di difficoltà di apprendimento.

ISCRIZIONE

Soggetti coinvolti: Coordinatrice delle attività didattiche ed educative, alunno/a, famiglia, segreteria didattica, referente DSA.

Le pratiche d'iscrizione devono essere seguite da un assistente amministrativo che si occupi dell'iscrizione degli studenti con DSA in modo continuativo.

Cosa consegnare/chiedere:

- Modulo d'iscrizione con apposito rinvio alla documentazione allegata
- Certificazione e/o diagnosi di un medico specialista (Neurologo, Neuropsichiatra infantile, Psichiatra) per i DSA. L'assistente amministrativo che si occupa delle iscrizioni deve verificare la presenza di certificazione medica all'interno dei moduli e comunicare alla Coordinatrice e al referente DSA eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado; in tal caso i Dirigenti Scolastici di competenza concorderanno interventi comuni per garantire una comunicazione efficiente ed una continuità didattica efficace. Chiunque erroneamente riceva una diagnosi di DSA è tenuto a consegnarla al Dirigente Scolastico o al referente DSA. La Coordinatrice ed il referente DSA accertano che la certificazione specialistica indichi: tipologia di disturbo/i (dislessia, discalculia etc.), livelli di gravità, indicazioni dello specialista sulle ricadute che compromettono l'apprendimento e il rendimento scolastico dello studente; acquisisce altresì, se presenti, eventuali allegati con osservazioni didattico-educative della scuola di provenienza e stabiliscono una data per un colloquio con la famiglia ed eventualmente con l'allievo/a.

PRIMA ACCOGLIENZA

Soggetti coinvolti: Coordinatrice delle attività didattiche ed educative, referente DSA, famiglia.

La Coordinatrice ed il referente DSA effettuano un colloquio con i genitori ed eventualmente con l'allievo, se possibile, sin dal momento della preiscrizione.

Obiettivi del colloquio con i genitori: dare informazioni sulle figure di riferimento e le modalità didattiche per i DSA presenti nella scuola; raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno/a; se possibile chiedere informazioni sui cicli scolastici precedenti e sulle figure di riferimento delle scuole di provenienza per poter creare un ponte tra i due percorsi e non disperdere le informazioni;

Obiettivi del colloquio con l'allievo/a: rilevare la consapevolezza del disturbo e/o patologia e il livello di autostima; accettazione o rifiuto a rendere manifesto il disturbo e/o patologia; disponibilità all'utilizzo degli strumenti compensativi. Durante il colloquio con i genitori sarà compito degli insegnanti rendere esplicito ciò che la scuola propone per gli studenti affetti da DSA, la relativa normativa attualmente in vigore e la compilazione del piano didattico personalizzato.

DETERMINAZIONE DELLA CLASSE

Soggetti coinvolti: Coordinatrice delle attività didattiche ed educative, referente DSA.

In caso di iscrizione di alunno con DSA alla classe prima la Coordinatrice con il Gruppo di lavoro inserirà gli alunni tenendo presenti i seguenti criteri: vista la documentazione prodotta dalla famiglia, sentirà il parere degli specialisti; quando è possibile si inseriranno nel gruppo classe non meno di due studenti certificati DSA. Da un ordine di scuola a quello successivo si raccomanda un passaggio diretto di informazioni tra coordinatori. A settembre la Coordinatrice comunicherà il nuovo inserimento all'insegnante coordinatore e a tutto il Consiglio di Classe della classe coinvolta. Durante il primo Consiglio di Classe verrà esaminata la cartella di ogni studente DSA e definite le azioni dispensative e le attività compensative. È opportuno che, prima del Consiglio

Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100

Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavicenzasrl@pec.it

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

di Classe di inizio anno (settembre/ottobre) o a certificazione acquisita in seguito ad esso, prima di convocare il Consiglio di Classe, il Coordinatore di classe incontra la famiglia dello studente per conoscenza preliminare (può essere richiesta la presenza del Dirigente Scolastico, referente DSA).

INSERIMENTO IN CLASSE

Soggetti coinvolti: Coordinatore di classe, referente DSA, componenti Consiglio di Classe.

Quando in una classe viene inserito uno studente con DSA, il referente DSA ed il Coordinatore di classe devono preparare il Consiglio di Classe sull'argomento:

1. fornendo adeguate informazioni sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento e/o la patologia specifica;
2. fornendo ai docenti materiale didattico formativo adeguato;
3. presentando le eventuali strategie didattiche alternative e/o compensative e relativi strumenti. Il Coordinatore in sede del primo Consiglio di classe (settembre/ottobre) mette a conoscenza l'intero Consiglio di Classe del caso, raccoglie le eventuali osservazioni di tutti i componenti al fine di stilare (eventualmente con l'aiuto del referente DSA) una bozza di PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP).

SUPPORTO AL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe nella definizione delle strategie da adottare nei confronti di un alunno con DSA può chiedere il supporto: del Dirigente della scuola, del referente DSA della scuola, degli Enti territoriali preposti.

ACCORDO TRA I DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PDP

Soggetti coinvolti: Coordinatore di classe, componenti Consiglio di Classe

In occasione del secondo Consiglio di Classe (ottobre/novembre) lo stesso acquisisce ed eventualmente integra il PDP, che quindi viene approvato; tale documento costituirà un allegato RISERVATO della programmazione di classe. Il PDP deve contenere e sviluppare i seguenti punti: descrizione del profilo didattico/cognitivo dello studente con allegata certificazione redatta dallo specialista; strategie per lo studio –strumenti utilizzati strategie metodologiche e didattiche adottate strumenti compensativi criteri e modalità di verifica e valutazione assegnazione dei compiti a casa e rapporti con la famiglia. Ogni docente dovrà allegare alla propria programmazione, una specifica programmazione delle azioni dispensative e attività compensative che utilizzerà nel corso dell'anno scolastico. Al termine di ogni trimestre/pentamestre il Consiglio di Classe verificherà la situazione didattica degli studenti DSA, fissando un punto all'Ordine del Giorno del Consiglio di Classe riuniti in sede di scrutinio.

STESURA FINALE E SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Soggetti coinvolti: componenti Consiglio di Classe, famiglia

Il Coordinatore di classe incontra nella seconda parte del Consiglio di Classe o attraverso colloqui, i genitori e lo studente per illustrare la proposta di PDP del Consiglio di Classe, e viene richiesta alle due componenti famiglia e studente la sua condivisione per mezzo di firma di accettazione da parte dei genitori. Il PDP deve essere firmato da entrambi i genitori e dai docenti. Saranno quindi consegnati in segreteria per la presa visione e firma del Dirigente Scolastico e per espletare le opportune operazioni amministrative. I PDP saranno conservati nei fascicoli personali dell'alunno/a in un luogo opportunamente preservato. Nel caso un genitore fosse impossibilitato ad apporre la propria firma, il coniuge dichiarerà che il consorte è a conoscenza del documento e delle sue finalità educative e didattiche. Nel PDP il nome e il cognome dello studente saranno scritti per esteso e una copia protocollata sarà consegnata alla famiglia. Nelle copie del PDP in uso ai docenti e nei documenti che riguardano l'alunno (relazioni, verbali, comunicazioni a enti e/o servizi) saranno riportate SOLO le iniziali del nome e cognome.

Se la famiglia non vuole il PDP

“L'allegato al DM 5669 DSA paragrafo 6.5 recita "La famiglia [...] condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati [n.d.r.: il PDP] ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe -nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso -ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili.”

Sempre secondo le indicazioni del DM 5669, l'elaborazione e la realizzazione delle Strategie metodologico-didattiche e degli interventi ritenuti idonei a garantire il miglior percorso di educazione scolastica, è un compito che la scuola deve garantire in ogni caso. L'eventuale non condivisione preventiva e indipendente dal contenuto, da parte dei genitori e/o dell'alunno del contenuto del PDP, non esime i docenti dalla sua stesura che riveste anche la funzione di documentazione della progettazione docente. Nel caso in cui venga rifiutata la firma del PDP, è opportuno farsi motivare la ragione e conservarla agli atti.

Se la famiglia vuole che in classe, soprattutto, non venga resa nota la situazione del proprio figlio, deve dichiararlo e deve, allo stesso tempo, assumersi anche la responsabilità di un suo eventuale insuccesso (anche di questo aspetto va informata la famiglia). E' chiaro che gli insegnanti sono poco liberi nell'implementare tali misure in quanto non possono adottare in classe delle iniziative (azioni dispensative e strumenti compensativi, un rapporto diverso da quello tenuto con gli altri alunni) che direttamente o indirettamente permettano agli altri alunni di venire a conoscenza della situazione del loro compagno. Il rifiuto della famiglia non può, tuttavia, impedire agli insegnanti di adottare le misure che ritengono utili per fronteggiare la situazione problematica del loro figlio; questo, sia in nome della libertà di insegnamento, sia sulla base del contenuto della nota esplicativa del novembre 2013. Il coordinatore consegna al referente per l'inclusione il PDP completo di tutte le firme e il referente provvederà a farlo protocollare in segreteria. Il PDP, una volta protocollato, deve essere consegnato alle famiglie dall'ufficio di segreteria. Va ricordato che, come accade sempre nelle programmazioni in campo educativo, quanto viene steso è un'ipotesi che necessita della costante verifica sul campo e conseguentemente deve prevedere un opportuno monitoraggio per eventuali adeguamenti. Non sono indicate scadenze. E' opportuno fissare una periodicità di verifica dell'adeguatezza del contenuto del PDP ed una attenzione ad intervenire ogni qualvolta se ne veda il bisogno. DM 5669 Art. 5 comma 3. "Le misure di cui al comma 2 [n.d.r.: il contenuto del PDP] devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi."

ACCESSO AL PDP

Il PDP è un documento riservato consultabile dagli insegnanti del Consiglio di Classe, dagli eventuali supplenti e da altri esperti coinvolti nel processo didattico o nella riabilitazione, nonché dai familiari dello studente/della studentessa e dallo studente/dalla studentessa stesso/a se maggiorenne. Le informazioni in esso contenute non debbono essere divulgate al di fuori degli insegnanti del Consiglio di Classe, dei familiari dello studente, dello studente stesso, dei sanitari coinvolti nella diagnosi e nella riabilitazione, degli eventuali altri esperti. Debbono essere usate esclusivamente ai fini della didattica.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

Soggetti coinvolti: componenti Consiglio di Classe, referente DSA

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento. (Legge 30 ottobre 2008, n. 169 Art.10)

PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DI DSA

Nel caso in cui un docente abbia il dubbio che un suo alunno possa essere affetto da DSA deve segnalare il caso al Dirigente Scolastico, al Coordinatore di classe, quindi al referente DSA, i quali seguiranno la seguente procedura con molto tatto e discrezione: 1. Osservazione dello studente; 2. Convocazione genitori; 3. In base ai risultati delle prime due fasi, eventuale invito, rivolto ai genitori, a recarsi alla ASL di competenza previa segnalazione.

Proposto dal Gruppo di lavoro inclusione e approvato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2022